

Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti - IX Edizione

Rassegna Stampa



DISINQUINARE IL MERCATO

Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo

Indice

COMUNICATI STAMPA.....	6
Invito conferenza stampa.....	7
Comunicato stampa – Conferenza stampa.....	8
Comunicato stampa – Presentazione Forum	10
Comunicato stampa – Al via il Forum internazionale PolieCo sull'economia dei rifiuti.....	12
Comunicato stampa – Al Forum di Ischia: dietro i roghi dei rifiuti gestione criminale.....	13
Lancio per Agenzie di stampa – Forum Internazionale PolieCo: introdurre gli ecreati nell'agenda politica.....	14
Comunicato stampa – Il Focus dei magistrati.....	15
Comunicato stampa – numeri e proposte dal Forum internazionale PolieCo.....	16
QUOTIDIANI NAZIONALI E LOCALI.....	17
Il Roma – mercoledì 20 settembre 2017.....	18
Il Dispari quotidiano – venerdì 22 settembre 2017.....	19
Il Dispari quotidiano – domenica 24 settembre 2017.....	20
La Città di Salerno – sabato 23 settembre.....	21
Il Golfo – sabato 23 settembre.....	22
TV LOCALI.....	23
TG3 Campania.....	24
RTN Tv.....	24
Partenope Tv.....	25
Canale 8.....	25
Canale 9.....	26
Tele Ischia.....	26
CONFERENZA STAMPA.....	27
ANSA.....	28
Corriere dell'economia.....	29
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	30
Regioni & Ambiente.....	31
Pupia TV.....	33
YouTube: Video Pupia TV.....	34
Pupia TV.....	35
Ricicla TV - Edizione del 21/09/2017	36
Ricicla News.....	37
Video Informazioni.....	38
Youtube: Video Informazioni.....	38
Il Dispari.....	39
La Sud.....	40
Sì Comunicazione.....	41
Youtube: Sì Comunicazione.....	41
Informazione Campania	42
Fanpage Napoli	43
Napoli Time.....	44
Zerottantuno.....	45
Il mezzogiorno	46
Anteprima 24.....	47
Il denaro.....	48
Polimerica.....	49
TG News.....	50

Terranostra News.....	51
Contrasto Tv.....	52
Matese News.....	53
Report Campania.....	54
Live Net.....	55
Ischia News.....	57
Ischia News.....	58
Ischia News.....	60
Tele Ischia.....	61
Tele Ischia.....	62
Tele Ischia.....	64
Isola Verde Tv.....	65
La voce del quartiere.....	66
Il giornale di Caivano.....	69
Irpinia Focus.....	70
Due righe.....	72
Retewebtv.....	74
Otto pagine.....	75
Pagine Vesuviane.....	76
Il Gazzettino vesuviano.....	77
La Città di Salerno.....	79
FORUM POLIECO: 22 – 23 SETTEMBRE.....	80
Lancio ANSA.....	81
Avvenire.....	82
Regioni & Ambiente.....	84
Il Mattino.....	86
Il Mattino.....	87
Pupia TV.....	89
Pupia TV.....	90
Pupia TV.....	91
YouTube: Video Pupia TV.....	91
Pupia TV.....	92
YouTube: Video Pupia TV.....	92
Il Dispari.....	93
Il Dispari.....	94
Il Desk.....	95
Youtube: Il Desk.....	95
Cronache Campania.....	96
Report Campania.....	97
Report Web.....	98
Report Web.....	99
Napoli Magazine.....	100
Napoli Magazine.....	101
Napoli Magazine.....	102
Pagine Vesuviane.....	103
Sì Comunicazione.....	104
Youtube: Sì Comunicazione.....	104
Lo Strillo.....	105
Informazione Campania.....	106
Informazione Campania.....	107
Ambiente Informa.....	108
Ischia Blog.....	110
Ischia Blog.....	111
Napoli Flash 24.....	112

Napoli Village.....	113
Il Golfo 24.....	114
Tele Ischia.....	115
Tele Ischia.....	116
Ischia News.....	117
Ischia News.....	118
Ischia News.....	119
Blog di Claudia Mannino.....	120
Risorsa rifiuti.....	122
E-gazette.....	123
Meteo web.....	124
Zerottantuno.....	125
Tele Club Italia.....	126
Terronian Magazine.....	127



DISINQUINARE IL MERCATO
Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo
CLEAN UP THE MARKET
Recycle system of plastics waste twenty years after PolieCo constitution

Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti - IX Edizione

  *Ministero della Salute* 

COMUNICATI STAMPA

Invito conferenza stampa

Alla c.a. del Direttore Responsabile,
del Caporedattore e delle Redazioni Cronaca e Ambiente,
Loro Sedi

Roma, 14 settembre 2017

Il **Consorzio PolieCo** è lieto di invitarLa alla

CONFERENZA STAMPA

di presentazione della
IX edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti
“DISINQUINARE IL MERCATO”

(Ischia – 22 e 23 settembre c/o L'Albergo della Regina Isabella)

che si terrà il **19 settembre a Napoli a partire dalle ore 11.30**,
presso il **GRAN CAFFÈ GAMBRINUS, Via Chiaia, 1 / 2.**

L'impegno del Consorzio PolieCo a favore di un'impresa etica nel settore del riciclo delle plastiche **sarà occasione** - durante il Forum - per affrontare tematiche come il sistema del riciclo in Italia e in Europa, le conseguenze della **gestione criminale dei rifiuti** sull'economia, la **salute** dei cittadini e la **tutela ambientale**, le prospettive legate agli input comunitari in materia di **economia circolare**.

Nel corso della conferenza stampa, sarà rivolta particolare attenzione al fenomeno degli **incendi** negli impianti della filiera dei rifiuti e alle prospettive future di **bonifica** delle discariche abusive.

Alla Conferenza Stampa parteciperanno:

Enrico Bobbio – *Presidente Consorzio PolieCo*

Claudia Salvestrini – *Direttore Consorzio PolieCo*

INTERVENTI:

- **Fulvio Bonavitacola**, *Assessore regionale all'Ambiente della Campania*;
- **Giuseppe Vadalà**, *Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri (Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, oggetto di condanna della Corte di Giustizia della Comunità Europea)*;
- **Luigi Stefano Sorvino**, *Commissario straordinario Arpac*;
- **Ottavio Lucarelli**, *Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania*,
- **Gaetano Di Vaio**, *Produttore cinematografico del film: "Veleno"*

Nella certezza di poter contare sulla disponibilità della Sua testata, ed assicurando da parte nostra la puntuale produzione di ulteriore materiale informativo, La saluto cordialmente.

CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DI BENI A BASE DI POLIETILENE (POLIECO)
IL PRESIDENTE
(ENRICO BOBBIO)



Comunicato stampa – Conferenza stampa

Napoli, 19/09/2017

“DISINQUINARE IL MERCATO”: DALLA CAMPANIA IL CORAGGIO DELLA DENUNCIA

“Dalla Terra dei fuochi campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. È proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti”.

Così **Claudia Salvestrini**, direttore del PolieCo, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti dal titolo ‘Disinquinare il mercato’, previsto ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre, ha esaltato l’impegno civile della Campania.

“Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo - ha affermato **l’assessore regionale all’Ambiente Fulvio Bonavitacola** – che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell'economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia”.

A fare da eco a Bonavitacola, il **presidente dell’osservatorio regionale per l’ambiente Vincenzo De Luca**: “Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l’ordinarietà almeno da un punto di vista normativo”.

Per il piano delle bonifiche, la ricetta del **Generale Giuseppe Vadala**, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha tre punti: «far veloce, far bene e far insieme”.

“Abbiamo tempi contati – ha detto Vadala - e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi ora paghiamo 16milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell’infrazione. In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l’Unione Europea ci aveva richiamato all’ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati. Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato”.

Il riferimento del Generale Vadala è alla “Terra dei fuochi” ed in particolar modo alle discariche del Casertano, compresa l’area di Casal di Principe e del Napoletano che seppur realizzate negli anni 70 e 80, non sono ancora state sanate.

Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto **Luigi Stefano Sorvino**, commissario Arpac. “L’agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l’esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite”.

“Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest’anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l’isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto”, ha sottolineato il **presidente del consorzio PolieCo Enrico Bobbio**.

Nell’ambito della conferenza stampa, è stato presentato il film **“Veleno”** del regista Diego Olivares. «La gente non riesce ad affrontare il timore che immediatamente si scatena quando si parla di rifiuti interrati e di incidenza tumorale. Con il film Veleno abbiamo voluto contribuire alla denuncia e sottolineare l’importanza del senso civico», ha commentato il produttore cinematografico del film **Gaetano Di Vaio**.



Comunicato stampa – Presentazione Forum

IX edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

“DISINQUINARE IL MERCATO”

(Ischia – 22 e 23 settembre c/o *L'Albergo della Regina Isabella*)

“Disinquinare il mercato. Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo”. Il tema della IX edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei rifiuti, che ritornerà ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre all'Albergo della Regina Isabella, quest'anno accenderà i riflettori sul mercato dei beni e dei prodotti riciclati.

Il Forum che metterà insieme il mondo dell'impresa del riciclo, del Legislatore nazionale ed europeo, della magistratura e degli Organi di controllo, ma anche l'Università e gli Enti di Ricerca, sarà occasione per approfondire le dinamiche della gestione illecita dei rifiuti, che oltre ad “inquinare” il mercato, viziato dalla concorrenza sleale, compromette la tutela della salute e dell'ambiente, ostacolando i processi di green e circular economy.

L'evento, promosso dal PolieCo – *Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene*, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, rientra fra le iniziative formative che il Consorzio da anni mette in campo per la promozione dell'impresa etica.

Qual è il “viaggio” compiuto dal rifiuto destinato al riciclo? Quali sono le connessioni fra il traffico illecito dei rifiuti e le ripercussioni sull'economia, la tutela dell'ambiente e della salute, i diritti dei consumatori? Sono solo alcuni dei quesiti cui si proverà a dare risposta nell'ambito della due giorni ischitana, nel corso della quale è previsto un approfondito focus sull'escalation di roghi che negli ultimi anni stanno interessando gli impianti del ciclo dei rifiuti.

Le 8 edizioni precedenti del Forum PolieCo sono state caratterizzate da oltre 95 ore di interventi, da 286 relatori e dalla partecipazione complessiva di oltre 800 ospiti.

Nell'edizione 2017, il tema del disinquinamento del mercato sarà affrontato attraverso vari profili: il venerdì 22 si aprirà con il tavolo politico e la partecipazione di parlamentari nazionali ed europarlamentari, seguirà il tavolo sulla gestione criminale dei rifiuti, le misure di monitoraggio ambientale e gli strumenti legislativi che vedrà il confronto fra magistrati e forze dell'ordine.

La seconda giornata del Forum, articolata in due sessioni, sarà dedicata alle best practice nel settore del riciclo e ai passi in avanti compiuti dalla ricerca scientifica per far fronte all'emergenza delle plastiche in mare.

L'Ordine dei Giornalisti della Campania ha riconosciuto la prima giornata del Forum, quale evento formativo valevole per l'ottenimento dei crediti formativi obbligatori per la categoria.

Il Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti è un format originale di approccio multidisciplinare alle tematiche ambientali che si avvale di competenze tecniche specifiche e professionalità riconosciute per contribuire al dibattito nazionale sulla necessità di potenziare il settore del riciclo onde favorire al massimo il comparto industriale italiano serio, il mercato dei prodotti made in Italy, l'evoluzione culturale della società verso le tematiche ambientali, la connessione imprescindibile fra ambiente ed economia.



Comunicato stampa – Al via il Forum internazionale PolieCo sull'economia dei rifiuti

DISINQUINARE IL MERCATO: AL VIA IL FORUM INTERNAZIONALE SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI

Al via domani, ad Ischia, la IX edizione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio nazionale **PolieCo**.

A venti anni dalla nascita del consorzio PolieCo, il Forum, quest'anno dal titolo **“Disinquinare il mercato”**, porrà l'attenzione sul mercato dei beni e prodotti riciclati, spaziando dalla gestione illecita dei rifiuti al contrasto degli ecoreati, dai disagi delle imprese alle pratiche di green e circular economy.

I lavori avranno inizio alle 13.30, con l'introduzione del presidente del PolieCo **Enrico Bobbio** e del direttore **Claudia Salvestrini**.

La prima sessione, moderata dal giornalista **Alessandro Cecchi Paone**, si aprirà con l'intervento del presidente del Comitato scientifico dell'osservatorio di Coldiretti sulla criminalità nell'agricoltura e sulle agromafie **Giancarlo Caselli**. Parlamentari italiani ed europei analizzeranno il tema del mercato sotto il profilo politico.

Il profilo giuridico, nella sessione moderata dalle giornaliste **Tina Cioffo** e **Alessandra Tommasino**, vedrà a confronto, successivamente, il sostituto procuratore della Dda di Napoli **Catello Maresca**, il procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere **Alessandro Milita**, il procuratore aggiunto della Repubblica presso la Dda Bari **Roberto Rossi**, il sostituto procuratore della Repubblica presso la Dda di Bari **Renato Nitti**, il magistrato già procuratore della Repubblica di Civitavecchia **Gianfranco Amendola**, il presidente della VI sezione del Consiglio di Stato **Sergio Santoro**, il comandante della Legione Allievi – Scuola Allievi carabinieri di Roma generale **Alfonso Manzo**, il commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale generale **Giuseppe Vadalà**, il comandante generale dei Carabinieri Forestali della Campania generale **Sergio Costa**, il responsabile Anci del settore energia e rifiuti **Ivan Stomeo**.

La seconda giornata del Forum sarà dedicata, sabato, durante la prima sessione moderata dal direttore Polieco **Claudia Salvestrini**, alle imprese che presenteranno le innovazioni industriali nel mondo del riciclo. Prevista anche la partecipazione del mondo scientifico: **Università di Bari**, **Cnr**, **Tirana Business university**. Seguirà una sessione, moderata dal presidente della Lipu Birdlife Italia **Fulvio Mamone Capria**, sull'inquinamento delle plastiche in mare, alla presenza del consigliere scientifico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare **Silvestro Greco** e dell'**Università di Siena**.

Comunicato stampa – Al Forum di Ischia: dietro i roghi dei rifiuti gestione criminale

AL FORUM DI ISCHIA: DIETRO I ROGHI DEI RIFIUTI GESTIONE CRIMINALE

Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito.

È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio PolieCo, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti.

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco.

È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti.



Lancio per Agenzie di stampa – Forum Internazionale PolieCo: introdurre gli ecoreati nell'agenda politica

FORUM INTERNAZIONALE POLIECO: INTRODURRE GLI ECOREATI NELL'AGENDA POLITICA

“Il momento repressivo è necessario per colpire gli imprenditori criminali e prevederne l'espulsione dal mercato. E' solo così, infatti, che si può garantire la leale concorrenza fra le imprese”, ha affermato al Forum internazionale PolieCo, Alessandro Milita, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo che ha condotto alla sentenza storica di condanna nei confronti dell'imprenditore ecomafioso Cipriano Chianese, per disastro ambientale ed inquinamento della falda acquifera.

“A far danno - secondo Catello Maresca, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli- non sono solo i reati commessi dagli ecomafiosi ma anche l'assenza della tutela ambientale fra le priorità nell'agenda politica del nostro Paese”.

Dalla tavola rotonda è emersa l'inadeguatezza degli strumenti normativi nel contrasto agli ecoreati. Per il magistrato Gianfranco Amendola, pretore d'assalto autore di migliaia di inchiesta sulla tutela dell'ambiente “la nuova legge sugli ecoreati paradossalmente ha finito per fornire solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecoreati il processo penale”.

Comunicato stampa – Il Focus dei magistrati

FORUM INTERNAZIONALE SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI: INTRODURRE GLI ECOREATI NELL'AGENDA POLITICA

“Il momento repressivo è necessario per colpire gli imprenditori criminali e prevederne l'espulsione dal mercato. È solo così, infatti, che si può garantire la leale concorrenza fra le imprese”, ha affermato al Forum internazionale PolieCo, **Alessandro Milita**, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo che ha condotto alla sentenza storica di condanna nei confronti dell'imprenditore ecomafioso Cipriano Chianese, per disastro ambientale ed inquinamento della falda acquifera.

“Sui delitti ambientali e gli strumenti normativi a disposizione dei magistrati, la nuova legge sugli ecoreati in parte ha migliorato, ma in parte ha anche reso più difficile le indagini – ha detto Milita - il riordino della materia e nuovi elementi consentono, ad esempio, una normativa stabile aiutando l'investigatore ma, al contempo, ci sono norme di difficoltosa interpretazione e la Cassazione si è già espressa in tal senso in qualche sentenza”.

Milita ritiene che il legislatore debba intervenire sui delitti già realizzati ma non ancora accertati. “Una serie di delitti, di “bombe chimiche”, se così possiamo definirle, inesplose o parzialmente esplose, che si trovano in varie zone del nostro territorio – spiega il magistrato – E in questi casi il problema è quello di considerare il delitto ancora in piedi poiché, anche se è stato compiuto decenni prima, non si è ancora manifestato”.

Per il magistrato **Gianfranco Amendola**, già procuratore capo di Civitavecchia, autore di migliaia di inchieste sulla tutela dell'ambiente, “la nuova legge sugli ecoreati paradossalmente ha finito per fornire solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecoreati il processo penale”.

“A far danno - secondo **Catello Maresca**, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli - non sono solo i reati commessi dagli ecomafiosi ma anche l'assenza della tutela ambientale fra le priorità nell'agenda politica del nostro Paese”.



Comunicato stampa – numeri e proposte dal Forum internazionale PolieCo

NUMERI E PROPOSTE DAL FORUM INTERNAZIONALE POLIECO

43 relatori, 4 sessioni di lavori, 10 ore di interventi, 28mila persone raggiunte, 2.500 utenti in diretta streaming.

Sono alcuni dei numeri del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, svoltosi all'Albergo della Regina Isabella di Lacco Ameno, il 22 e 23 settembre.

“Anche quest’anno il Forum è stata una valida occasione per analizzare le criticità del settore del riciclo, puntando l’attenzione sulle conseguenze delle cattive prassi ambientali e la gestione illecita dei rifiuti – ha affermato il presidente del consorzio PolieCo Enrico Bobbio – ma è stata anche un’opportunità per riflettere sulle soluzioni da mettere in campo. PolieCo in considerazione della sua ormai ventennale esperienza sul campo, punta su una migliore selezione dei materiali, incidendo sulla qualità dei processi e dei risultati anche in termini di minore scarto”.

Dal contributo dei parlamentari italiani ed europei a quello dei magistrati e delle forze dell’ordine, fino al mondo della ricerca e dell’impresa, il tema del mercato è stato affrontato sotto diversi profili.

Una normativa più efficiente, controlli più adeguati, processi tecnologici avanzati ed un’agenda politica maggiormente attenta alla priorità della tutela ambientale sono alcune delle esigenze emerse dalla discussione.

Al Forum ha preso parte anche il giornalista Alessandro Cecchi Paone, volto noto di Rai, Mediaset e Sky.

“Il mondo dell’informazione – ha detto Paone - è ormai sempre più attratto dagli estremi e cioè da quei momenti di crisi e caos nelle grandi città o crisi che si scatenano tra le popolazioni che rifiutano qualsiasi tipo di nuova soluzione. Bisogna invece ricominciare dal mondo dei media per far capire che il riciclo dei rifiuti è un tema fondamentale per garantire la salute dei cittadini. L’informazione non si può ridurre a mera pubblicità che non chiarisce e non aiuta l’obiettivo fondamentale di risanare l’economia a partire dalla maggiore consapevolezza. Dobbiamo smetterla tutti di essere catastrofisti perché la gente è terrorizzata, fobica e paralizzata. Per mobilitare coscienze dobbiamo proporre soluzioni di futuro, con spazio al ‘fare’”.



DISINQUINARE IL MERCATO
Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo
CLEAN UP THE MARKET
Recycle system of plastic waste twenty years after PolieCo constitution

Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti - IX Edizione



Con il patrocinio:



Ministero della Salute



QUOTIDIANI
NAZIONALI E LOCALI

Il Roma – mercoledì 20 settembre 2017

Polieco: «La Terra dei fuochi non è solo in Campania Ora bisogna uscire dalla logica dei termovalorizzatori»

DI **ALESSIO BOCCHETTI**

NAPOLI. Il film "Veleno" ha riportato l'argomento alla ribalta, scemmai ce ne fosse bisogno. Esistono altre "terre dei fuochi" in Italia e si possono combattere. Trasformando la gestione dei rifiuti in un'opportunità per il territorio. Sarà questo il tema al centro della nona edizione del Forum Internazionale Polieco sull'economia dei rifiuti dal titolo "Disinquinare il mercato", presidiata ieri al Gambrinus di Napoli e che si terrà ad Ischia il venerdì e sabato presso l'Albergo Regina Isabella. Polieco è il consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene e si può definire a tutti gli effetti un vero e proprio "Osservatorio Economico Gestionale dei rifiuti". «L'intera Campania – ha affermato Claudia Salvestrini, direttore di Polieco – è stata per noi motivo di preoccupazione agli inizi quando sono nati i consorzi nel 1998 ma poi di grande soddisfazione in seguito. La Terra dei Fuochi, in questo territorio, è stata l'anima che ha mosso tantissimi comitati cittadini distribuiti in tutta Italia a fare le fo-

ro denunce. Esiste una Terra dei Fuochi anche in Lombardia, in Toscana, nel Veneto, in Puglia, in Sicilia, in Calabria. Qui i cittadini hanno combattuto al fianco delle Istituzioni senza temere nulla. I rifiuti sono una risorsa e non devono essere un problema. Dobbiamo uscire dalla logica dei termovalorizzatori. Ci sono impianti di riciclo in Campania che sono i primi in Italia». L'assessore regionale Fulvio Bonavitaola ha sostenuto «che se anche volessimo non possiamo restare fermi perché i rifiuti sono un fenomeno umano che si ripropone ora dopo ora. Questo argomento in base alle sensibilità e alle condizioni economiche è stato affrontato in maniera molto disomogenea. Abbiamo imboccato la strada di un nuovo piano regionale di gestione del ciclo che non prevede i nuovi impianti di trattamento termico e che punta in maniera radicale alla raccolta differenziata». Il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio ha affermato che «è arrivato il momento di cambiare, ripensando al sistema e partire da che cosa vogliamo e possiamo riciclare: 250 incendi in due anni sono il sintomo più allarmante che qualcosa va

cambiato». Si è detto fiducioso Luigi Stefano Sorvino, commissario straordinario Arpa, spiegando «che la Regione Campania è un concentrato da sempre di criticità e di emergenze nel settore ambientale ma talvolta è anche in positivo un laboratorio di sperimentazioni di politiche e di azioni innovative nelle quali dobbiamo impegnarci costantemente». Per il presidente dell'Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti Vincenzo De Luca «i rifiuti sono una straordinaria risorsa e i servizi pubblici nel Mezzogiorno sono la frontiera per recuperare la questione Mezzogiorno. Se recuperiamo "l'anima" della legge 14 riguardo alle condizioni relative dei servizi pubblici io credo che questa possa essere una straordinaria stagione per gli organizzatori del settore rispetto a tutte le opportunità di riciclaggio».



© – La conferenza stampa al Gambrinus

Il Dispari quotidiano – venerdì 22 settembre 2017



SOCIETÀ

AMBIENTE

"Disinquinare il mercato", attenzione al mercato dei beni e prodotti riciclati

Rifiuti ed ambiente, al via il Forum Internazionale Polieco

A via oggi, ad Ischia, la IX edizione del Forum Internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio nazionale PolieCo. A venti anni dalla nascita del consorzio PolieCo, il Forum, quest'anno dal titolo "Disinquinare il mercato", porrà l'attenzione sul mercato dei beni e prodotti riciclati, spaziando dalla gestione illecita dei rifiuti al contrasto degli ecoreati, dai disastri delle imprese alle pratiche di green e circular economy. I lavori avranno inizio alle 13.30, con l'introduzione del presidente del Polieco Enrico Bobbio e del direttore Claudia Salvestrini. La prima sessione, moderata dal giornalista Alessandro Cecchi Paone, si aprirà con l'intervento del presidente del Comitato scientifico dell'osservatorio di Coldiretti sulla criminalità nell'agricoltura e sulle agromafie Giancarlo Caselli. Parlamentari italiani ed europei analizzeranno il tema del mercato sotto il profilo politico, il profilo giuridico, nella sessione moderata dalle giornaliste Tina Cioffo e Alessandra Tommasino, vedrà a confronto, successivamente, il sostituto procuratore della Dda di Napoli Catello Maresca, il procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere Alessandro Mita, il procuratore aggiunto della Repubblica presso la Dda Bari Roberto Rossi, il sostituto procuratore della Repubblica presso la Dda di Bari Renato Nitti, il magistrato già procuratore della Repubblica di Civitavecchia Gianfranco Amendola, il presidente della VI sezione del Consiglio di Stato Sergio Santoro, il comandante della Legione Allievi - Scuola Allievi carabinieri di Roma generale Alfonso Manzo, il commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale generale Giuseppe Vadalà, il comandante generale dei Carabinieri Forestali della Campania generale Sergio Costa, il responsabile Anci del settore energia e rifiuti Ivan Stomeo. La seconda giornata del Forum sarà dedicata, sabato, durante la prima sessione moderata dal direttore Polieco Claudia Salvestrini, alle imprese che presenteranno le innovazioni industriali nel mondo del riciclo. Prevista anche la partecipazione del mondo scientifico: Università di Bari, Cnr, Tirana Business university. Seguirà una sessione, moderata dal presidente della Lipu Birdlife Italia Fulvio Mamone Capria, sull'inquinamento delle plastiche in mare, alla presenza del consigliere scientifico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Silvestro Greco e dell'Università di Siena.

Il Dispari quotidiano – domenica 24 settembre 2017

IL FORUM

Rifiuti: il pm Catello Maresca: «I Casalesi non sono sconfitti»

Forum internazionale sull'economia dei rifiuti: introdurre gli ecoreati nell'agenda politica

I Casalesi non sono finiti". Torna a lamiare l'allarme Catello Maresca, pm della Dda di Napoli, da anni impegnato nelle indagini sulla criminalità organizzata del Casertano. "La vera mafia è fatta impresa e non utilizza quasi più la violenza ma la ruffianeria i rapporti corruttivi, utilizzando i flussi di soldi accumulati - spiega il magistrato a margine del Forum Internazionale sull'economia dei rifiuti organizzato dal consorzio PolieCo a Ischia - La tendenza a considerare sconfitti i casalesi fa parte del gioco che le mafie favoriscono. La mafia è violenta e ancora più pericolosa quando non spara, significa che amministra bene gli affari e non ci sono scontri tra le varie anime del gruppo". Maresca, che coordinò la cattura del capoclan Michele Zagaria, ammonisce: "In questo momento dobbiamo essere più incisivi, è un errore pensare che sia sconfitto un clan così potente, vado contro i miei interessi perché mi piacerebbe essere considerato uno dei pm che l'ha sconfitto definitivamente". Il pm aggiunge: "Gli abbiamo dato colpi importanti, però bisogna continuare a combattere. Ed è una firma di indagine più complicata quella legata ai patrimoni".

Della redazione
 ROMA

Il mercato oppressivo è necessario per colpire gli imprenditori criminali e prevedere l'espansione del mercato. E' solo così, infatti, che si può garantire la leale concorrenza tra le imprese" ha affermato al Forum Internazionale PolieCo svoltosi a Ischia, Alessandro Mila, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo che ha condotto alla severa sanzione di condanna nei confronti dell'imprenditore economico Cipriano Chiarenne, per danno ambientale ed inquinamento della falda acquifera.

"Dai delitti ambientali e gli strumenti normativi a disposizione dei magistrati, la nuova legge sugli sconvolti in parte ha migliorato, ma in parte ha anche reso più difficile le indagini - ha detto Mila - il riordino della materia e nuovi elementi, come la nuova normativa stabilendo l'investigazione ma, al contempo, ci sono norme di difficile interpretazione e la Cassazione si è già espressa in tal senso in qualche sentenza".

Mila ritiene che il legislatore debba intervenire sui delitti già individuati ma non ancora accertati.

"Una serie di delitti, di "bombe chimiche", se non possiamo definirli, inseguire



o parzialmente esplosivi, che si trovano in varie zone del nostro territorio - spiega il magistrato - E in questi casi il problema è quello di considerare il delitto ancora in piedi poiché, anche se è stato compiuto il reato prima, non si è ancora manifestato".

Per il magistrato Gianfranco Amendola, già procuratore capo di Civitavecchia, autore di migliaia di inchieste sulla tutela dell'ambiente, "la nuova legge sugli ecoreati parzialmente ha finito per fornire solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecoreati il processo penale".

"A far danno - secondo Catello Maresca, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli - non sono solo i reati commessi dagli ecoreati ma anche

l'aver fatto della tutela ambientale fra le priorità nell'agenda politica del nostro Paese".

NUMERI E PROPOSTE DAL FORUM INTERNAZIONALE POLIECO

43 relatori, 4 sessioni di lavoro, 30 ore di interventi, 28 mila persone raggiunte, 2.500 utenti in diretta streaming. Sono alcuni dei numeri del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, svoltosi all'Albergo della Regina Isabella di Lacco Ameno, il 22 e 23 settembre.

«Anche quest'anno il Forum è stata una valida occasione per analizzare le criticità del settore del riciclo, puntando l'attenzione sulle conseguenze delle cattive prassi ambientali e la gestione illecita dei rifiuti - ha affermato il presidente del consorzio PolieCo Enrico Bobbio - ma è stata anche un'opportunità per riflettere sulle soluzioni da mettere in campo. PolieCo in riciclatori della sua ormai ventennale esperienza sul campo, punta su una migliore selezione dei materiali, incidendo sulla qualità del processo e dei risultati anche in termini di minore scarto".

Dal contributo dei parlamentari italiani ed europei a quello dei magistrati e delle forze dell'ordine, fino al mondo della ricerca e dell'impresa, il tema del mercato è stato affrontato sotto diversi profili.

Una normativa più efficace, criteri più adeguati, processi tecnologici avanzati ed un'agenda politica maggiormente attenta alla priorità della tutela ambientale sono alcune delle esigenze emerse dalla discussione.

Al Forum ha preso parte anche il giornalista Alessandro

Cecchi Paone, volto noto di Rai, Mediaset e Sky.

"Il mondo dell'informazione - ha detto Paone - è ormai sempre più stretto dagli estremi e cioè da quei notiziari di crisi e crisi nelle grandi città o crisi che si scatenano tra le popolazioni che rifiutano qualsiasi tipo di nuova soluzione. Bisogna invece ricominciare dal mondo dei media per far capire che il riciclo dei rifiuti è un tema fondamentale per garantire la salute dei cittadini. L'informazione non si può ridurre a mera pubblicità che non chiarisce e non aiuta l'obiettivo fondamentale di risanare l'economia a partire dalla maggiore consapevolezza. Dobbiamo smetterla tutti di essere catastrofici, perché la gente è terrorizzata. Politica e parzialità. Per mobilitare coscienza dobbiamo proporre soluzioni di futuro, non spazio al "fare".

COMMISSIONE UE AMBIENTE: L'ITALIA SISTA COMPORTANDO BENSISSIMO

Sulla procedura d'infrazione inflitta all'Italia dalla Ue per violazione delle norme di altrettante direttive in materia di ambiente, in particolare per la mancata bonifica e chiusura delle discariche già autorizzate e in funzione al momento del recepimento della direttiva del 1999, Helmut Maier della direzione generale Ambiente della Commissione Europea, intervenuto al Forum PolieCo sull'economia internazionale dei rifiuti, ha sostenuto che "l'Italia si sta comportando benissimo e sta cercando di risolvere al più presto la situazione".

"Però - sottolinea Maier - l'Italia non deve continuare a perdere fondi comunitari, ma deve aumentare ulteriormente la raccolta differenziata, promuovere azioni normative concrete sulla gestione delle discariche e stanziare maggiori fondi per stimolare il riciclo".

Per il generale Giuseppe Vidola, commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla direttiva vi-gente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, "l'obiettivo deve essere sempre la cifra dell'infrazione sbassata da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi ora paghiamo 18 milioni; di pari il nostro obiettivo".

www.ildispari.it

ambrosino
 termosole

Prodotti petroliferi per riscaldamento
 GPL - progettazioni e forniture

FORNITURE
 gasolio riscaldamento
 GPL

☎ 081 989640
 ☎ 081 901416

Via Arenella, 22 - Ischia
 Fax 081 903949 - info@ambrosinocarburanti.it

La Città di Salerno – sabato 23 settembre

L'INTERVISTA

Amendola: «La Campania non è Regione ambientalista»



Gianfranco Amendola

La Campania regione più ambientalista d'Italia? «Direi di no», afferma **Gianfranco Amendola**, smentendo il governatore **Vincenzo De Luca** che così rispondeva, tempo fa, alle accuse sulla legge regionale blocca ruspe. Pretore d'assalto negli anni '70, figura storica dell'ambientalismo giudiziario, Amendola è stato anche europarlamentare del Verdi. Oggi continua le battaglie in difesa dell'ambiente, e in questi giorni si trova a Ischia come relatore del Forum Internazionale sull'economia dei rifiuti del consorzio Polieco.

Cosa non la convince nella difesa di De Luca?

Mi pare che non si possa dire che questa regione sia la più ambientalista d'Italia. Anche qui non si può generalizzare, ma in Campania di abusivismo ce ne è tanto, come del resto in Sicilia, nel Lazio. Questo dipende dal fatto che mancano i controlli, si pensa che la tutela del territorio sia un fatto secondario, invece è fondamentale.

Adesso lei si trova ad un convegno sui rifiuti, tema che in Campania è un nervo scoperto, per le vicende degli anni scorsi. Vede una inversione di tendenza?

Qualcosa sta cambiando, per esempio a livello di leggi. Sono due anni che abbiamo una norma per i delitti contro l'ambiente, soprattutto inquinamento e disastro ambientale, puniti finalmente in modo adeguato. Prima la normativa era basata

su contravvenzioni. Non è una legge perfetta, ci sono criticità che vanno corrette sia a livello legislativo che di interpretazione. Ma, come dicevo prima, vorrei mettere in evidenza che per fare bene le cose serve un apparato pubblico di controllo e applicazione che oggi non c'è, e la Campania lo dimostra.

Ci faccia un esempio di quel che intende.

Prendiamo i roghi tossici che hanno devastato questa terra. Oggi la legge punisce chi incendia rifiuti con pene gravi, però non si trova mai il responsabile. Occorre potenziare l'apparato di controllo e vigilanza, magari con telecamere, con intelligenza. Non limitarsi a prender atto che prendono fuoco i rifiuti, che non è un fatto occasionale. Sono fatti organizzati spesso da organizzazioni ecomafiose, che incendiano rifiuti per smaltirli.

Pensa che gli strumenti siano sufficienti? Prendiamo l'Arpac.

Le Arpa sono diversificate, nel sud funzionano meno, hanno meno personale, meno soldi, spesso meno professionalità. Vanno potenziate. Invece si continua a dargli compiti, con risorse finanziarie invariate.

La Campania è preda delle ecomafie. Cosa ne pensa?

L'ecomafia è una cosa seria e come tale va combattuta. Ma non si può dire che tutto sia ecomafia, come fa l'ultimo rapporto di Legambiente.

Gianmarta Roberti

COORDINATORE REGIONALE

Il Golfo – sabato 23 settembre



Ne Il Golfo in edicola oggi ampio risalto all'accordo tra Inps e Regione: la Naspi ai lavoratori licenziati per il terremoto sarà pagata entro fine ottobre;

Procida, tiene ancora banco il caso della richiesta di referendum per accogliere i migranti. Al quotidiano isolano le considerazioni di Giuseppe Giaquinto;

Cronaca, arrestato dalla polizia Nunzio Paladini: era ad Ischia, deve scontare una pena di sei anni e mezzo di reclusione;

Polieco, si apre il convegno dibattito ad Ischia, nella prima giornata protagonista Caselli;

DISINQUINARE IL MERCATO
Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo
CLEAN UP THE MARKET
Recycle system of plastic waste twenty years after PolieCo constitution

Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti - IX Edizione



Con il patrocinio:



Ministero della Salute



TV LOCALI

TG3 Campania



RTN Tv



Partenope Tv



Canale 8



Canale 9



Tele Ischia

<https://youtu.be/oRyAW4i0r6g>



DISINQUINARE IL MERCATO

Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo

CLEAN UP THE MARKET

Recycle system of plastic waste twenty years after PolieCo constitution

Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti - IX Edizione



Con il patrocinio:



Ministero della Salute



CONFERENZA STAMPA

ANSA

http://www.ansa.it/pressrelease/marche/2017/09/18/rifiuti-plastici-ad-ischia-arriva-il-forum-internazionale-polieco_a1d81153-9709-4935-8d19-9f5771633c3e.html



The screenshot shows the ANSA Marche website interface. At the top, there's a green navigation bar with 'ANSA Marche' and utility icons for search, stock, and weather. Below it is a dark navigation bar with 'Galleria Fotografica' and 'Video' options, and a 'Scegli la Regione +' dropdown. A main navigation bar lists various news categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main content area features a blue 'PRESS RELEASE' button and a list of news items. The primary article is titled 'Rifiuti plastici? Ad Ischia arriva il Forum internazionale PolieCo' with a sub-headline 'COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale Pagine Sii SpA'. Below the title is a large photograph of a panel discussion on a stage with a backdrop that reads 'POLIECO NUOVAECO ISCHIA'.

Costi ed opportunità dell'economia dei rifiuti: il Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene (PolieCo) organizza una due giorni ad hoc il 22 e 23 settembre. Copertura mediatica e supporto organizzativo sono firmati dalla marchigiana Free Service Group srl.

Mancano pochi giorni all'apertura della IX edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti, evento che dal 2009 promuove ad Ischia un intenso dibattito di rilevanza internazionale sulle tematiche della corretta gestione dei rifiuti, della salvaguardia dell'ambiente, dell'impresa sostenibile, della green economy, della legalità e della salute dei cittadini.

[Approfondisci](#)

Corriere dell'economia

<https://www.corrieredelleconomia.it/2017/09/18/ix-edizione-del-forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>



Mancano pochi giorni all'apertura della IX edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti, evento che dal 2009 promuove ad Ischia un intenso dibattito di rilevanza internazionale sulle tematiche della corretta gestione dei rifiuti, della salvaguardia dell'ambiente, dell'impresa sostenibile, della green economy, della legalità e della salute dei cittadini.

Il Forum, che quest'anno si intitola: "Disinquinare il Mercato – il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo" è promosso dal Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene – il PolieCo, appunto – e si svolgerà il 22/23 settembre 2017 presso L'Albergo della Regina Isabella a Lacco Ameno nella splendida cornice dell'arcipelago delle isole Flegree.

Il Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti sarà presentato ufficialmente durante una apposita Conferenza Stampa martedì 19 settembre, a partire dalle ore 11.30, a Napoli, presso il Gran Caffè Gambrinus alla presenza di: Enrico Bobbio, Presidente Consorzio PolieCo; Claudia Salvestrini, Direttore Consorzio PolieCo; Fulvio Bonavitacola, Assessore regionale all'Ambiente della Campania; Giuseppe Vadalà, Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri e Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale; Luigi Stefano Sorvino, Commissario straordinario Arpac; Ottavio Lucarelli, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania; Gaetano Di Vaio, Produttore cinematografico del film "Veleno".

Durante la due-giorni, i lavori saranno articolati in 4 Sessioni animate in altrettanti talk show e tutto sarà in diretta streaming per consentire la più ampia partecipazione anche della rete. Al Forum è assicurata una copertura mediatica nazionale cui si associa un quotidiano lavoro sui Social network che garantisce la massima diffusione delle risultanze dei lavori. Media partner della kermesse: Regioni & Ambiente, rivista di informazione e aggiornamento ambientale, e R&A Radio Web entrambe prodotte da Free Service Group srl, la società di comunicazione che ha la responsabilità organizzativa e logistica dell'evento.

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9325>



Iniziative patrocinate

IX forum internazionale PolieCo sull'economia dei rifiuti
Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene (POLIECO)
Ischia (NA)
22-23 settembre 2017

Regioni & Ambiente

<http://www.regionieambiente.it/it/articoli/disinquinare-mercato-campania-denuncia>

Regioni & Ambiente
RIVISTA DI INFORMAZIONI E AGGIORNAMENTO

ENERGIA ~ CLIMA ~ SOSTENIBILITÀ ~ GREEN ECONOMY ~ TERRITORIO E PAESAGGIO ~ SALUTE ~ ACQUA ~

“Disinquinare il mercato”: dalla Campania il coraggio della denuncia

20 Settembre 2017 09:30 | Fiere e convegni | Ufficio Stampa PolieCo

Condividi  Condividi su Facebook  Condividi su Twitter  



A Napoli la Conferenza stampa di presentazione dell'annuale Forum internazionale sull'economia dei rifiuti dal titolo "Disinquinare il mercato".

"Dalla Terra dei fuochi campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. E' proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti".

Così **Claudia Salvestrini**, direttore del PolieCo, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti dal titolo 'Disinquinare il mercato', previsto ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre, ha esaltato l'impegno civile della Campania.

*"Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo - ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente **Fulvio Bonavitacola** - che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell'economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia".*

A fare da eco a Bonavitacola, il presidente dell'osservatorio regionale per l'ambiente **Vincenzo De Luca**: *"Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l'ordinarietà almeno da un punto di vista normativo".*

Per il piano delle bonifiche, la ricetta del Generale **Giuseppe Vadalà**, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha tre punti: *"far veloce, far bene e far insieme".*

"Abbiamo tempi contati - ha detto Vadalà - e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi ora paghiamo 16 milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell'infrazione. In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l'Unione Europea ci aveva richiamato

all'ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati. Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato".

Il riferimento del Generale Vadalà è alla "Terra dei fuochi" ed in particolar modo alle discariche del Casertano, compresa l'area di Casal di Principe e del Napoletano che seppur realizzate negli anni 70 e 80, non sono ancora state sanate.

Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto **Luigi Stefano Sorvino**, commissario Arpac. *"L'agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l'esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite".*

"Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest'anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l'isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto", ha sottolineato il presidente del consorzio PolieCo **Enrico Bobbio**.

Nell'ambito della conferenza stampa, è stato presentato il film **"Veleno"** del regista Diego Olivares. *"La gente non riesce ad affrontare il timore che immediatamente si scatena quando si parla di rifiuti interrati e di incidenza tumorale. Con il film Veleno abbiamo voluto contribuire alla denuncia e sottolineare l'importanza del senso civico"*, ha commentato il produttore cinematografico del film **Gaetano Di Vaio**.

Pupia TV

<http://www.pupia.tv/2017/09/canali/societa/disinquinare-mercato-polieco-presenta-forum-ischia/396675>



Napoli – “Dalla Terra dei fuochi campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. E’ proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti”.

Così Claudia Salvestrini, direttrice del consorzio Polieco, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti dal titolo ‘Disinquinare il mercato’, previsto ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre, ha esaltato l’impegno civile della Campania.

“Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo – ha affermato l’assessore regionale all’Ambiente Fulvio Bonavita – che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell’economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia”.

A fare da eco a Bonavita, il presidente dell’osservatorio regionale per l’ambiente Vincenzo De Luca: “Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale numero 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l’ordinarietà almeno da un punto di vista normativo”.

Per il piano delle bonifiche, la ricetta del generale Giuseppe Vadalà, commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha tre punti: “Far veloce, far bene e far insieme”.

“Abbiamo tempi contati – ha detto Vadalà – e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi ora paghiamo 16 milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell’infrazione. In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l’Unione Europea ci aveva richiamato all’ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati. Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato”.

Il riferimento del generale Vadalà è alla “Terra dei fuochi” ed in particolar modo alle discariche del Casertano, compresa l’area di Casal di Principe e del Napoletano che seppur realizzate negli anni 70 e 80, non sono ancora state sanate.

Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto Luigi Stefano Sorvino, commissario Arpac:

“L’agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua

attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l'esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite".

"Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest'anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l'isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto", ha sottolineato il presidente del consorzio Polieco, Enrico Bobbio. Nell'ambito della conferenza stampa è stato presentato il film "Veleno" del regista Diego Olivares. "La gente non riesce ad affrontare il timore che immediatamente si scatena quando si parla di rifiuti interrati e di incidenza tumorale. Con il film Veleno abbiamo voluto contribuire alla denuncia e sottolineare l'importanza del senso civico", ha commentato il produttore cinematografico del film Gaetano Di Vaio.

YouTube: Video Pupia TV

<https://youtu.be/IWXF9LHh9Fo>



The screenshot shows a YouTube video player interface. At the top, there is a search bar with the text "Cerca" and a magnifying glass icon. Below the search bar is the video player itself, which displays a woman with short blonde hair, wearing a dark jacket and a pearl necklace, speaking into a microphone. To her left, a man with glasses is partially visible, looking towards her. The background features a banner with a butterfly illustration and the text "DEI BENI A BASE DI POLIECO". A "pupia tv" logo is visible in the top right corner of the video frame. The video player controls at the bottom show a play button, a progress bar at 0:17 / 4:16, and various icons for volume, settings, and full screen. Below the video player, the video title is "Napoli - Polieco, presentazione del Forum 'Disinquinare il Mercato' (20.09.17)". The channel name is "Pupia Campania" with a subscriber count of 27.153.

Pupia TV

<http://www.pupia.tv/2017/09/canali/societa/agromafie-alessandro-cecchi-paone-al-forum-del-polieco-ischia/396851>



Ecoreati, Alessandro Cecchi Paone ad Ischia per il Forum del Polieco
di Redazione
21 settembre 2017

Napoli - Polieco, presentazione del Forum "Disinquinare il Mercato" (20.09.17)

Al via venerdì 22 settembre, ad Ischia, la nona edizione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio nazionale PolieCo. A vent'anni dalla nascita del consorzio PolieCo, il Forum, quest'anno dal titolo "Disinquinare il mercato", porrà l'attenzione sul mercato dei beni e prodotti riciclati, spaziando dalla gestione illecita dei rifiuti al contrasto degli ecoreati, dai disagi delle imprese alle pratiche di green e circular economy.

I lavori avranno inizio alle 13.30, con l'introduzione del presidente del PolieCo **Enrico Bobbio** e del direttore **Claudia Salvestrini**. La prima sessione, moderata dal giornalista **Alessandro Cecchi Paone**, si aprirà con l'intervento del presidente del Comitato scientifico dell'osservatorio di Coldiretti sulla criminalità nell'agricoltura e sulle agromafie **Giancarlo Caselli**.
Parlamentari italiani ed europei analizzeranno il tema del mercato sotto il profilo politico.

Il profilo giuridico, nella sessione moderata dalle giornaliste Tina Cioffo e Alessandra Tommasino, vedrà a confronto, successivamente, il sostituto procuratore della Dda di Napoli Catello Maresca, il procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere Alessandro Milita, il procuratore aggiunto della Repubblica presso la Dda Bari Roberto Rossi, il sostituto procuratore della Repubblica presso la Dda di Bari Renato Nitti, il magistrato già procuratore della Repubblica di Civitavecchia Gianfranco Amendola, il presidente della VI sezione del Consiglio di Stato, Sergio Santoro, il comandante della Legione Allievi – Scuola Allievi carabinieri di Roma generale Alfonso Manzo, il commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, generale Giuseppe Vadalà, il comandante generale dei Carabinieri Forestali della Campania, generale Sergio Costa, il responsabile Anci del settore energia e rifiuti, Ivan Stomeo. La seconda giornata del Forum sarà dedicata, sabato, durante la prima sessione moderata dal direttore Polieco, Claudia Salvestrini, alle imprese che presenteranno le innovazioni industriali nel mondo del riciclo. Prevista anche la partecipazione del mondo scientifico: Università di Bari, Cnr, Tirana Business University. Seguirà una sessione, moderata dal presidente della Lipu Birdlife Italia, Fulvio Mamone Capria, sull'inquinamento delle plastiche in mare, alla presenza del consigliere scientifico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Silvestro Greco e dell'Università di Siena.

Ricicla TV - Edizione del 21/09/2017

<https://www.ricicla.tv/territorio-tutela-prevenzione-al-via-remtech-expo-2017-tg#>



LEGALITÀ E AMBIENTE, TUTTO PRONTO PER IL FORUM POLIECO

A vent'anni dalla nascita del consorzio per il riciclo dei beni in polietilene, il Consorzio Polieco ha presentato la nona edizione dell'ormai consueto Forum di Ischia. Al centro di questa edizione un'analisi sullo stato dell'arte del mercato della plastica da riciclo e sulla necessità di "ripulirlo" dall'illegalità.

<https://s3-eu-west-1.amazonaws.com/mdmtv/riciclatv/720/71804.mp4>

Ricicla News

http://www.riciclanews.it/ambiente-e-territorio/rifiuti-riciclo-e-mercato-verso-il-forum-polieco_7839.html



Vent'anni di attività, da quando cioè nel 1997 nacque il sistema dei consorzi. **Nove anni** di analisi e divulgazione con un occhio attento e focalizzato alle dinamiche illecite del ciclo dei rifiuti. Il PolieCo, infatti, nato per favorire il riciclo dei rifiuti e dei beni in polietilene, pur partendo dal ciclo e riciclo della plastica, non ha mai limitato la propria prospettiva occupandosi negli anni dei temi più vari, dal **traffico illecito internazionale** dei rifiuti agli ecreati. Temi che ha messo al centro di un appuntamento di anno in anno più ricco di attrattive, il **Forum Internazionale di Ischia sull'Economia dei Rifiuti**, che quest'anno, appunto, raggiunge la sua nona edizione, in programma il **22 e 23 settembre** prossimi presso la sala convegni dell'Albergo della Regina Isabella.

L'evento è stato presentato oggi a Napoli, presso il Gran Caffè Gambrinus, dal presidente del PolieCo, **Enrico Bobbio**, e dal suo direttore operativo, **Claudia Salvestrini**, alla presenza – tra gli altri – dell'assessore regionale all'Ambiente della Regione Campania, **Fulvio Bonavitacola**, e del Commissario Straordinario per la messa a norma delle discariche in infrazione comunitaria sul territorio nazionale, **Giuseppe Vadala**.

Al centro del dibattito di quest'anno ci sarà proprio un'analisi dello stato dell'arte del mercato dei beni e prodotti riciclati, per capire come si è evoluto negli ultimi due decenni, e di come si possa preservare ad un tempo i valori della legalità e del rispetto dell'ambiente, come si intuisce dal titolo del Forum di quest'anno: **"Disinquinare il Mercato"**. Attraverso le varie sessioni si cercherà di fare chiarezza ed evidenziare le criticità del sistema ricostruendo il "viaggio" del rifiuto destinato a riciclo, evidenziando le ripercussioni **economiche, ecologiche e sanitarie** del traffico illecito dei rifiuti, ma anche – con uno sguardo sull'attualità – approfondendo e cercando di dare una lettura dell'escalation di **roggi** che in modo particolare nell'ultimo anno hanno interessato vari impianti per la gestione e il trattamento dei rifiuti a varie latitudini dello Stivale.

L'evento, patrocinato dal **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, dal Ministero della Salute e dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, vedrà la partecipazione di rappresentanti del mondo delle imprese del riciclo, parlamentari ed europarlamentari, rappresentanti della magistratura, del mondo accademico e della ricerca. **Venerdì 22** la giornata si aprirà con un confronto politico tra parlamentari nazionali ed europei, seguito da altri tavoli dedicati alla gestione criminale dei rifiuti, alle misure di monitoraggio ambientale ed agli strumenti legislativi a disposizione di magistratura e forze dell'ordine. **Sabato 23**, invece, saranno analizzate le best practices nel settore del riciclo e alle innovazioni tecnologiche che permetterebbero di affrontare l'emergenza del cosiddetto marine littering.

Video Informazioni

<http://www.videoinformazioni.com/rifiuti-riciclo-mercato-verso-forum-polieco-2017/>



By Annalisa Nuzzo - 20 settembre 2017

Vent'anni di attività, da quando cioè nel 1997 nacque il sistema dei consorzi. Nove anni di analisi e divulgazione con un occhio attento e focalizzato alle dinamiche illecite del ciclo dei rifiuti. Il PolieCo, infatti, nato per favorire il riciclo dei rifiuti e dei beni in polietilene, pur partendo dal ciclo e riciclo della plastica, non ha mai limitato la propria prospettiva occupandosi negli anni dei temi più vari, dal traffico illecito internazionale dei rifiuti agli ecreati. Temi che ha messo al centro di un appuntamento di anno in anno più ricco di attrattive, il Forum Internazionale di Ischia sull'Economia dei Rifiuti, che quest'anno, appunto, raggiunge la sua nona edizione, in programma il 22 e 23 settembre prossimi presso la sala convegni dell'Albergo della Regina Isabella.

Youtube: Video Informazioni

<https://youtu.be/BkvVXtP-pig>



Il Dispari

<http://www.ildispariquotidiano.it/it/rifiuti-ed-ambiente-al-via-il-forum-internazionale-polieco/>



Società

Rifiuti ed ambiente, al via il Forum Internazionale Polieco

14 ore ago 14 ore ago



“DISINQUINARE IL MERCATO: AL VIA IL FORUM INTERNAZIONALE SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI”

Al via domani, ad Ischia, la IX edizione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio nazionale **PolieCo**. A venti anni dalla nascita del consorzio PolieCo, il Forum, quest'anno dal titolo **“Disinquinare il mercato”**, porrà l'attenzione sul mercato dei beni e prodotti riciclati, spaziando dalla gestione illecita dei rifiuti al contrasto degli ecoreati, dai disagi delle imprese alle pratiche di green e circular economy.

I lavori avranno inizio alle 13.30, con l'introduzione del presidente del Polieco **Enrico Bobbio** e del direttore **Claudia Salvestrini**.

La prima sessione, moderata dal giornalista **Alessandro Cecchi Paone**, si aprirà con l'intervento del presidente del Comitato scientifico dell'osservatorio di Coldiretti sulla criminalità nell'agricoltura e sulle agromafie **Giancarlo Caselli**. Parlamentari italiani ed europei analizzeranno il tema del mercato sotto il profilo politico.

Il profilo giuridico, nella sessione moderata dalle giornaliste **Tina Cioffo** e **Alessandra Tommasino**, vedrà a confronto, successivamente, il sostituto procuratore della Dda di Napoli **Catello Maresca**, il procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere **Alessandro Milita**, il procuratore aggiunto della Repubblica presso la Dda Bari **Roberto Rossi**, il sostituto procuratore della Repubblica presso la Dda di Bari **Renato Nitti**, il magistrato già procuratore della Repubblica di Civitavecchia **Gianfranco Amendola**, il presidente della VI sezione del Consiglio di Stato **Sergio Santoro**, il comandante della Legione Allievi – Scuola Allievi carabinieri di Roma generale **Alfonso Manzo**, il commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale generale **Giuseppe Vadalà**, il comandante generale dei Carabinieri Forestali della Campania generale **Sergio Costa**, il responsabile Anci del settore energia e rifiuti **Ivan Stomeo**.

La seconda giornata del Forum sarà dedicata, sabato, durante la prima sessione moderata dal direttore Polieco **Claudia Salvestrini**, alle imprese che presenteranno le innovazioni industriali nel mondo del riciclo. Prevista anche la partecipazione del mondo scientifico: **Università di Bari, Cnr, Tirana Business university**. Seguirà una sessione, moderata dal presidente della Lipu Birdlife Italia **Fulvio Mamone Capria**, sull'inquinamento delle plastiche in mare, alla presenza del consigliere scientifico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare **Silvestro Greco** e dell'**Università di Siena**.

La Sud

<http://www.lasud.eu/2017/09/20/forum-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti-guarda-video/>



Si è svolta ieri la conferenza stampa presso il GRAN CAFFÈ GAMBRINUS di Via Chiaia, di presentazione della IX edizione del Forum Internazionale PolieCo sull' Economia dei Rifiuti, quest'anno dal titolo "DISINQUINARE IL MERCATO", previsto ad Ischia il 22 e 23 settembre. Le tematiche affrontate saranno: il sistema del riciclo in Italia e in Europa, le conseguenze della gestione criminale dei rifiuti sull' economia, la salute dei cittadini e la tutela ambientale, le prospettive legate agli input comunitari in materia di economia circolare. Nel corso della conferenza stampa, è stata rivolta particolare attenzione al fenomeno degli incendi negli impianti della filiera dei rifiuti e alle prospettive future di bonifica delle discariche abusive.

Link video:

<https://youtu.be/9hpxHrIIQDM>

Sì Comunicazione

<http://www.sicomunicazione.net/news/disinquinare-il-mercato-forum-polieco-sull-economia-dei-rifiuti/>



Presentato presso il Bar Gambrinus di Napoli, dal direttore operativo Claudia Salvestrini, il forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso da PolieCo, Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Il forum, dal titolo "Disinquinare il mercato – il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo" si terra' il 22 e 23 settembre nella splendida cornice di Lacco Ameno, presso il prestigioso Albergo della Regina Isabella. Moderatore della prima sessione di lavori del forum il giornalista Alessandro Cecchi Paone.

Youtube: Sì Comunicazione

<https://youtu.be/JrBjCKAYiXk>



Informazione Campania

<http://www.informazione.campania.it/napoli/211914-napoli-si-presenta-il-forum-sull-economia-dei-rifiuti.html>



L'impegno del Consorzio PolieCo a favore di un'impresa etica nel settore del riciclo delle plastiche sarà occasione - durante il Forum - per affrontare tematiche come il sistema del riciclo in Italia e in Europa, le conseguenze della gestione criminale dei rifiuti sull'economia, la salute dei cittadini e la tutela ambientale, le prospettive legate agli input comunitari in materia di economia circolare.

Nel corso della conferenza stampa, sarà rivolta particolare attenzione al fenomeno degli incendi negli impianti della filiera dei rifiuti e alle prospettive future di bonifica delle discariche abusive.

Alla Conferenza Stampa parteciperanno:
Enrico Bobbio – Presidente Consorzio PolieCo
Claudia Salvestrini – Direttore Consorzio PolieCo

INTERVENTI:

Fulvio Bonavitacola, Assessore regionale all'Ambiente della Campania;
Giuseppe Vadalà, Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri (Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, oggetto di condanna della Corte di Giustizia della Comunità Europea);
Luigi Stefano Sorvino, Commissario straordinario Arpac;
Ottavio Lucarelli, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania
GAETANO DI VAIO – Produttore cinematografico del film "Veleno".

Fanpage Napoli

<http://napoli.fanpage.it/discariche-e-veleni-corsa-contro-il-tempo-per-le-bonifiche-basta-multe-dall-europa/>



Bonificare in fretta e farlo bene. È una corsa contro il tempo per fermare le sanzioni europee. Da tre anni, infatti, l'Italia paga una multa salatissima per la sentenza della Corte di Giustizia europea, per le discariche abusive ancora presenti sul territorio nazionale e mai bonificate. Per questo, nel 2014 c'è stata una sentenza che è costata all'Italia una multa di 40 milioni di euro e una penalità di 39 milioni di euro ogni sei mesi. Poi sono iniziate le bonifiche e ora si è arrivati a 16 milioni. "Ma bisogna concludere quanto prima". È lapidario il commento di Giuseppe Vadalà, generale dei carabinieri e Commissario straordinario sulle discariche abusive dal marzo scorso, parlando con Fanpage.it a margine della presentazione della [IX edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti](#), che si terrà a Ischia il 22 e 23 settembre prossimi.

Commissario, quali discariche riguardano gli interventi di bonifica?

Si era partiti da 200 siti, si è passati poi a 133, oggi sono 77. Tra questi, di 51 se ne occupa il commissario. In tre-cinque anni al massimo è necessario si occupa il commissario. Tre-cinque anni massimo per poterli definitivamente chiudere per cercare di risparmiare fondi importanti.

Quali discariche riguarda la sanzione europea del 2014?

Sono discariche monitorate nelle zone rurali e montane da una certa altezza in su, risalenti agli anni Settanta e Ottanta, che davano problemi all'equilibrio idrogeologico. In Campania, attualmente, sono rimasti 8 siti ancora da bonificare: 7 in provincia di Benevento e 1 a Salerno. In questo senso, possiamo dire che in Campania sono stati fatti passi avanti. Sono territori manomessi e vilipesi da restituire al Paese, da Nord a Sud. Stiamo cercando di lavorare insieme per risolvere una situazione che si trascina da anni. L'obiettivo è arrivare rapidamente alla soluzione.

Quali sono le criticità maggiori?

Guardando le foto dei siti, si può notare che negli anni 70 e 80 si mettevano le discariche dove nessuno si sognerebbe di metterle, senza autorizzazione, in zone montane. Quasi tutte sono degli imbuti, come se noi buttassimo dalla finestra cose che vanno giù e oggi si trovano molte discariche in queste condizioni. E ci sono anche rifiuti pericolosi. Non è solo una situazione campana, purtroppo l'industrializzazione ha prodotto a Venezia situazioni molto critiche con rifiuti industriali. Il commissario non può fare altro che far veloce ma non si può però non far bene. Bisogna stare attenti a tutto: gli appalti delle gare che vengono fatte, i lavori che vengono fatti vanno controllati. Ma la Campania ha un problema che si rinnova ogni giorno: le discariche più giovani e quelle abusive che continuano a proliferare.

Non solo in Campania. Delle nuove discariche abusive l'Unione Europea non se ne è ancora occupata, se ne stanno occupando le forze dell'ordine e la magistratura. La sanzione europea ci ha colpito per discariche più vecchie, speriamo che non ce ne sia un'altra per discariche più giovani. La mia speranza va anche al fatto che non ci sia più avvelenamento della nostra terra che, purtroppo, è all'ordine del giorno.

Napoli Time

<http://www.napolitime.it/101909-ischia-al-via-la-ix-edizione-del-forum-internazionale-sulleconomia-dei-rifiuti-polieco.html>



The screenshot shows the NapoliTime.it website header with navigation links for 'PREMIO LETTERARIO', 'WEBTV', 'FOTO', and 'METEO'. The main headline reads 'Ischia: Al Via La IX Edizione Del Forum Internazionale Sull'economia Dei Rifiuti PolieCo'. Below the headline is a 'Territorio' tag and the date '22 settembre 2017'. A row of social media sharing buttons (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, etc.) is visible. The main text of the article begins with: 'A venti anni dalla nascita del consorzio PolieCo, il Forum, quest'anno dal titolo "Disinquinare il mercato", porrà l'attenzione sul mercato dei beni e prodotti riciclati, spaziando dalla gestione illecita dei rifiuti al contrasto degli ecoreati, dai disagi delle imprese alle pratiche di green e circular economy'. Below the text is a hand-drawn graphic with the text 'DOVE VENGONO SMALTITI I RIFIUTI DI POLIETILENE?' and two factory icons.

Ischia, 22 settembre – “Disinquinare il mercato” è il titolo del Forum promosso ad Ischia dal consorzio PolieCo. I lavori avranno inizio oggi alle 13.30, con l'introduzione del presidente del Polieco **Enrico Bobbio** e del direttore **Claudia Salvestrini**. La prima sessione, moderata dal giornalista **Alessandro Cecchi Paone**, si aprirà con l'intervento del presidente del Comitato scientifico dell'osservatorio di Coldiretti sulla criminalità nell'agricoltura e sulle agromafie **Giancarlo Caselli**. Parlamentari italiani ed europei analizzeranno il tema del mercato sotto il profilo politico. Il profilo giuridico, nella sessione moderata dalle giornaliste **Tina Cioffo** e **Alessandra Tommasino**, vedrà a confronto, successivamente, il sostituto procuratore della Dda di Napoli **Catello Maresca**, il procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere **Alessandro Milita**, il procuratore aggiunto della Repubblica presso la Dda Bari **Roberto Rossi**, il sostituto procuratore della Repubblica presso la Dda di Bari **Renato Nitti**, il magistrato già procuratore della Repubblica di Civitavecchia **Gianfranco Amendola**, il presidente della VI sezione del Consiglio di Stato **Sergio Santoro**, il comandante della Legione Allievi – Scuola Allievi carabinieri di Roma generale **Alfonso Manzo**, il commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale generale **Giuseppe Vadalà**, il comandante generale dei Carabinieri Forestali della Campania generale **Sergio Costa**, il responsabile Anci del settore energia e rifiuti **Ivan Stomeo**.

La seconda giornata del Forum sarà dedicata, sabato, durante la prima sessione moderata dal direttore Polieco **Claudia Salvestrini**, alle imprese che presenteranno le innovazioni industriali nel mondo del riciclo. Prevista anche la partecipazione del mondo scientifico: **Università di Bari, Cnr, Tirana Business university**. Seguirà una sessione, moderata dal presidente della Lipu Birdlife Italia **Fulvio Mamone Capria**, sull'inquinamento delle plastiche in mare, alla presenza del consigliere scientifico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare **Silvestro Greco** e dell'**Università di Siena**.

Zerottantuno

<http://www.zerottantuno.com/notizia/17938/ischia-disinquinare-il-mercato-al-via-il-forum-internazionale-sull-economia-dei-rifiuti.html>



The screenshot shows the Zerottantuno website interface. At the top is the logo with a sun and mountains, and the text "Zerottantuno notizie dal golfo". Below is a navigation bar with "Home", "Notizie", "Galleria", "Spettacoli", "Mercatino", and "Contatti". The main article is titled "ISCHIA: 'DISINQUINARE IL MERCATO. AL VIA IL FORUM INTERNAZIONALE SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI'" and is dated "22 settembre 2017 - ore 09:00". It features a sub-image of the PolieCo logo and text describing the forum's focus on the waste market. To the right, there is a "ULTIMA GALLERIA" section with a thumbnail titled "La rinascita del Vesuvio".

La prima sessione, moderata dal giornalista Alessandro Cecchi Paone, si aprirà con l'intervento del presidente del Comitato scientifico dell'osservatorio di Coldiretti sulla criminalità nell'agricoltura e sulle agromafie Giancarlo Caselli. Parlamentari italiani ed europei analizzeranno il tema del mercato sotto il profilo politico.

Il profilo giuridico, nella sessione moderata dalle giornaliste Tina Cioffo e Alessandra Tommasino, vedrà a confronto, successivamente, il sostituto procuratore della Dda di Napoli Catello Maresca, il procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere Alessandro Milita, il procuratore aggiunto della Repubblica presso la Dda Bari Roberto Rossi, il sostituto procuratore della Repubblica presso la Dda di Bari Renato Nitti, il magistrato già procuratore della Repubblica di Civitavecchia Gianfranco Amendola, il presidente della VI sezione del Consiglio di Stato Sergio Santoro, il comandante della Legione Allievi – Scuola Allievi carabinieri di Roma generale Alfonso Manzo, il commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale generale Giuseppe Vadalà, il comandante generale dei Carabinieri Forestali della Campania generale Sergio Costa, il responsabile Anci del settore energia e rifiuti Ivan Stomeo.

La seconda giornata del Forum sarà dedicata, sabato, durante la prima sessione moderata dal direttore Polieco Claudia Salvestrini, alle imprese che presenteranno le innovazioni industriali nel mondo del riciclo. Prevista anche la partecipazione del mondo scientifico: Università di Bari, Cnr, Tirana Business university. Seguirà una sessione, moderata dal presidente della Lipu Birdlife Italia Fulvio Mamone Capria, sull'inquinamento delle plastiche in mare, alla presenza del consigliere scientifico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Silvestro Greco e dell'Università di Siena.

Il mezzogiorno

<http://www.ilmezzogiorno.info/2017/09/18/polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>



"DISINQUINARE IL MERCATO"

Ischia – 22 e 23 settembre

La conferenza stampa di presentazione dell'evento si terrà il 19 settembre a Napoli a partire dalle ore 11.30, presso il GRAN CAFFÈ GAMBRINUS.

L'impegno del Consorzio PolieCo a favore di un'impresa etica nel settore del riciclo delle plastiche sarà occasione durante il Forum – per affrontare tematiche come il sistema del riciclo in Italia e in Europa, le conseguenze della gestione criminale dei rifiuti sull'economia, la salute dei cittadini e la tutela ambientale, le prospettive legate agli input comunitari in materia di economia circolare.

Nel corso della conferenza stampa, sarà rivolta particolare attenzione al fenomeno degli incendi negli impianti della filiera dei rifiuti e alle prospettive future di bonifica delle discariche abusive.

Alla Conferenza Stampa parteciperanno:

Enrico Bobbio – Presidente Consorzio PolieCo

Claudia Salvestrini – Direttore Consorzio PolieCo

INTERVENTI:

Fulvio Bonavitacola, Assessore regionale all'Ambiente della Campania;

Giuseppe Vadala, Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri (Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, oggetto di condanna della Corte di Giustizia della Comunità Europea);

Luigi Stefano Sorvino, Commissario straordinario Arpac;

Ottavio Lucarelli, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania,

Gaetano Di Vaio, Produttore cinematografico del film: "Veleno"

Anteprima 24

<http://www.anteprima24.it/napoli/economia-rifiuti-ischia/>



"Disinquinare il Mercato": è questo il titolo del **Forum Internazionale** sull'economia dei rifiuti giunto alla nona edizione e organizzato dal **PolieCo**, *Consorzio di riciclaggio della plastica*, che si terrà a Ischia il 22 e il 23 settembre prossimi. Domani a **Napoli**, al Gran Caffè **Gambrinus**, ci sarà la conferenza stampa di presentazione dell'evento (ore 11.30), nel corso della quale sarà rivolta particolare attenzione al fenomeno degli incendi negli impianti della filiera dei rifiuti e alle prospettive future di bonifica delle discariche abusive. Parteciperanno all'incontro con i giornalisti il presidente e il direttore di **PolieCo**, rispettivamente Enrico **Bobbio** e Claudia **Salvestrini**; intervengono poi Fulvio **Bonavitacola**, Assessore regionale all'Ambiente della Campania, Giuseppe **Vadalà**, Generale dei Carabinieri nonché Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, oggetto di condanna della Corte di Giustizia della Comunità Europea, **Luigi Stefano Sorvino**, Commissario straordinario **Arpac**, Ottavio **Lucarelli**, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, e Gaetano **Di Vaio**, Produttore cinematografico del film "Veleno". Il forum sarà invece l'occasione per affrontare tematiche come il sistema del riciclo in **Italia** e in **Europa**, le conseguenze della gestione criminale dei rifiuti sull'economia, la salute dei cittadini e la tutela ambientale, le prospettive legate agli input comunitari in materia di economia circolare.

Il denaro

<https://ildenaro.it/culture/232-culture/86701/forum-internazionale-economia-dei-rifiuti-confronto-al-via>



"Dalla Terra dei fuochi campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. E' proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti". Così Claudia Salvestrini, direttore del Polieco, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti dal titolo 'Disinquinare il mercato', previsto ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre, ha esaltato l'impegno civile della Campania. "Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo - ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente Fulvio Bonavitacola - che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell'economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia". A fare da eco a Bonavitacola, il presidente dell'osservatorio regionale per l'ambiente Vincenzo De Luca: "Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l'ordinarietà almeno da un punto di vista normativo". Per il piano delle bonifiche, la ricetta del Generale Giuseppe Vadalà, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha tre punti: «far veloce, far bene e far insieme». Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto Luigi Stefano Sorvino, commissario Arpac. "Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest'anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l'isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto", ha sottolineato il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio. Nell'ambito della conferenza stampa, è stato presentato il film "Veleno" del regista Diego Olivares. «La gente non riesce ad affrontare il timore che immediatamente si scatena quando si parla di rifiuti interrati e di incidenza tumorale. Con il film Veleno abbiamo voluto contribuire alla denuncia e sottolineare l'importanza del senso civico», ha commentato il produttore cinematografico del film Gaetano Di Vaio.

Polimerica

<http://www.polimerica.it/articolo.asp?id=18688>

Polimerica

Attualità e notizie dal mondo della plastica

HOT TOPIC | Solvay | BASF | Fakuma | Bio-On | frode fiscale | Haitian | Covestro | Citeo

HOME | FINANZA E MERCATI | TECNOLOGIE | MATERIE PRIME | AMBIENTE | RICERCA E FORMAZIONE

In questa sezione: [Riciclo](#) • [Bioplastiche](#) • [Legislazione](#)

In Prima Pagina

CLARIANT HUNTSMAN Clariant va avanti nella fusione con Huntsman

Chevron Phillips accende due unità PE in Texas

Disinquinare il mercato

Disinquinare il mercato

È il titolo scelto per la nona edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti, in programma nei prossimi giorni ad Ischia.

21 settembre 2017 07:10

Torna ad Ischia, il 22 e 23 settembre 2017, il **Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti**, giunto quest'anno alla sua nona edizione.

Il titolo scelto dagli organizzatori è "**Disinquinare il mercato**", tema che sarà affrontato sotto diversi punti di vista: venerdì 22 il Forum si aprirà con il **tavolo politico** e la partecipazione di parlamentari nazionali ed europarlamentari; a seguire un tavolo sulla gestione criminale dei rifiuti, le misure di monitoraggio ambientale e gli strumenti legislativi, che vedrà il confronto fra magistrati e forze dell'ordine.

La seconda giornata, articolata in due sessioni, sarà invece dedicata alle **best practice** nel settore del riciclo e ai passi in avanti compiuti dalla **ricerca scientifica** per far fronte all'emergenza delle plastiche in mare.

L'evento è promosso da PolieCo (Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

© Polimerica - Riproduzione riservata



TG News

<http://www.tgnewstv.it/2017/09/19/ischia-forum-internazionale-sulleconomia-dei-rifiuti-disinquinare-mercato-coraggio-della-denuncia/>



“Dalla Terra dei fuochi campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. E’ proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti”. Così Claudia Salvestrini, direttore del Polieco, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del Forum internazionale sull’economia dei rifiuti dal titolo ‘Disinquinare il mercato’, previsto ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre, ha esaltato l’impegno civile della Campania. “Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo – ha affermato l’assessore regionale all’Ambiente Fulvio Bonavita – che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell’economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia”. A fare da eco a Bonavita, il presidente dell’osservatorio regionale per l’ambiente Vincenzo De Luca: “Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l’ordinarietà almeno da un punto di vista normativo”. Per il piano delle bonifiche, la ricetta del Generale Giuseppe Vadalà, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha tre punti: «far veloce, far bene e far insieme». “Abbiamo tempi contati – ha detto Vadalà – e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi ora paghiamo 16 milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell’infrazione. In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l’Unione Europea ci aveva richiamato all’ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati. Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato”. Il riferimento del Generale Vadalà è alla “Terra dei fuochi” ed in particolare alle discariche del Casertano, compresa l’area di Casal di Principe e del Napoletano che seppur realizzate negli anni 70 e 80, non sono ancora state sanate. Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto Luigi Stefano Sorvino, commissario Arpac. “L’agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l’esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite”. “Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest’anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l’isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto”, ha sottolineato il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio.

Nell’ambito della conferenza stampa, è stato presentato il film “Veleno” del regista Diego Olivares. «La gente non riesce ad affrontare il timore che immediatamente si scatena quando si parla di rifiuti interrati e di incidenza tumorale. Con il film Veleno abbiamo voluto contribuire alla denuncia e sottolineare l’importanza del senso civico», ha commentato il produttore cinematografico del film Gaetano Di Vaio.

Terranostra News

<http://www.terranostranews.it/2017/09/21/disinquinare-mercato-al-via-forum-internazionale-sulleconomia-dei-rifiuti/>



Al via domani, ad Ischia, la IX edizione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio nazionale **PolieCo**.

A venti anni dalla nascita del consorzio PolieCo, il Forum, quest'anno dal titolo "**Disinquinare il mercato**", porrà l'attenzione sul mercato dei beni e prodotti riciclati, spaziando dalla gestione illecita dei rifiuti al contrasto degli ecoreati, dai disagi delle imprese alle pratiche di green e circular economy.

I lavori avranno inizio alle 13.30, con l'introduzione del presidente del Polieco **Enrico Bobbio** e del direttore **Claudia Salvestrini**.

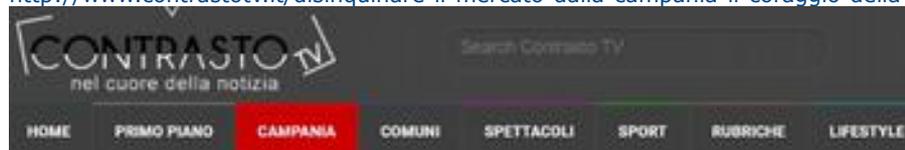
La prima sessione, moderata dal giornalista **Alessandro Cecchi Paone**, si aprirà con l'intervento del presidente del Comitato scientifico dell'osservatorio di Coldiretti sulla criminalità nell'agricoltura e sulle agromafie **Giancarlo Caselli**. Parlamentari italiani ed europei analizzeranno il tema del mercato sotto il profilo politico.

Il profilo giuridico, nella sessione moderata dalle giornaliste **Tina Cioffo** e **Alessandra Tommasino**, vedrà a confronto, successivamente, il sostituto procuratore della Dda di Napoli **Catello Maresca**, il procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere **Alessandro Milita**, il procuratore aggiunto della Repubblica presso la Dda Bari **Roberto Rossi**, il sostituto procuratore della Repubblica presso la Dda di Bari **Renato Nitti**, il magistrato già procuratore della Repubblica di Civitavecchia **Gianfranco Amendola**, il presidente della VI sezione del Consiglio di Stato **Sergio Santoro**, il comandante della Legione Allievi – Scuola Allievi carabinieri di Roma generale **Alfonso Manzo**, il commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale generale **Giuseppe Vadalà**, il comandante generale dei Carabinieri Forestali della Campania generale **Sergio Costa**, il responsabile Anci del settore energia e rifiuti **Ivan Stomeo**.

La seconda giornata del Forum sarà dedicata, sabato, durante la prima sessione moderata dal direttore Polieco **Claudia Salvestrini**, alle imprese che presenteranno le innovazioni industriali nel mondo del riciclo. Prevista anche la partecipazione del mondo scientifico: **Università di Bari**, **Cnr**, **Tirana Business university**. Seguirà una sessione, moderata dal presidente della Lipu Birdlife Italia **Fulvio Mamone Capria**, sull'inquinamento delle plastiche in mare, alla presenza del consigliere scientifico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare **Silvestro Greco** e dell'**Università di Siena**.

Contrasto Tv

<http://www.contrastotv.it/disinquinare-il-mercato-dalla-campania-il-coraggio-della-denuncia/>



Home / Campania

"Disinquinare il mercato": dalla Campania il coraggio della denuncia

22 SETTEMBRE 2017 • REDAZIONE



Campania – “Dalla Terra dei fuochi campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. E’ proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti”.

Così Claudia Salvestrini, direttore del Polieco, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti dal titolo 'Disinquinare il mercato', previsto ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre, ha esaltato l'impegno civile della Campania.

“Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo – ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente Fulvio BonavitaCola – che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell'economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia”. A fare da eco a BonavitaCola, il presidente dell'osservatorio regionale per l'ambiente Vincenzo De Luca: “Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l'ordinarietà almeno da un punto di vista normativo”.

Per il piano delle bonifiche, la ricetta del Generale Giuseppe Vadalà, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha tre punti: «far veloce, far bene e far insieme». “Abbiamo tempi contati – ha detto Vadalà – e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi ora paghiamo 16milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell'infrazione.

In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l'Unione Europea ci aveva richiamato all'ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati. Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato”. Il riferimento del Generale Vadalà è alla “Terra dei fuochi” ed in particolar modo alle discariche del Casertano, compresa l'area di Casal di Principe e del Napoletano che seppur realizzate negli anni 70 e 80, non sono ancora state sanate.

Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto Luigi Stefano Sorvino, commissario Arpac.

“L'agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l'esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite”.

“Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest'anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l'isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto”, ha sottolineato il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio.

Nell' ambito della conferenza stampa, è stato presentato il film “Veleno” del regista Diego Olivares. «La gente non riesce ad affrontare il timore che immediatamente si scatena quando si parla di rifiuti interrati e di incidenza tumorale. Con il film Veleno abbiamo voluto contribuire alla denuncia e sottolineare l'importanza del senso civico», ha commentato il produttore cinematografico del film Gaetano Di Vaio.

Matese News

<http://www.matesenews.it/?p=72141>

MATESE NEWS

Informazione

HOME

ASSOCIAZIONE

COMUNI

CONTATTI

Disinquinare il mercato: dalla Campania il coraggio della denuncia.

Matese News 20 settembre 2017 Stamp

0 Commenti



*“Dalla **Terra dei fuochi** campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. E’ proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti”. Così **Claudia Salvestrini**, direttore del Polieco, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del **Forum internazionale sull’economia dei rifiuti** dal titolo ‘Disinquinare il mercato’, previsto ad **Ischia** il prossimo **22 e 23 settembre**, ha esaltato l’impegno civile della Campania. *“Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo – ha affermato l’assessore regionale all’Ambiente **Fulvio Bonavitacola** – che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell’economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia”.* A fare da eco a Bonavitacola, il presidente dell’osservatorio regionale per l’ambiente **Vincenzo De Luca**: *“Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l’ordinarietà almeno da un punto di vista normativo”.* Per il piano delle bonifiche, la ricetta del Generale **Giuseppe Vadalà**, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha tre punti: *«far veloce, far bene e far insieme”.* *“Abbiamo tempi contati – ha detto Vadalà – e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene da **39 milioni di euro** dovuti ogni sei mesi ora paghiamo 16milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell’infrazione. In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l’Unione Europea ci aveva richiamato all’ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati. Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato”.* Il riferimento del Generale Vadalà è alla “Terra dei fuochi” ed in particolar modo alle discariche del Casertano, compresa l’area di **Casal di Principe e del Napoletano** che seppur realizzate negli **anni 70 e 80**, non sono ancora state sanate. Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto Luigi Stefano Sorvino, commissario Arpac. *“L’agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l’esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite”.* *“Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest’anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l’isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto”, ha sottolineato il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio. Nell’ambito della conferenza stampa, è stato presentato il film “Veleno” del regista Diego Olivares. *«La gente non riesce ad affrontare il timore che immediatamente si scatena quando si parla di rifiuti interrati e di incidenza tumorale. Con il film Veleno abbiamo voluto contribuire alla denuncia e sottolineare l’importanza del senso civico»,* ha commentato il produttore cinematografico del film **Gaetano Di Vaio**.**

Report Campania

<http://www.reportcampania.it/news/ad-ischia-la-ix-edizione-del-forum-internazionale-sulleconomia-dei-rifiuti-promosso-dal-consorzio-nazionale-polieco/>



HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ CULTURA ▾ EVENTI ▾ FOCUS ▾ NEWS ▾

HOME > MUSICA & SPETTACOLO > EVENTI > AD ISCHIA, LA IX EDIZIONE DEL FORUM INTERNAZIONALE SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI PROMOSSO DAL CONSORZIO NAZIONALE POLIECO



CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI A BASE DI POLIETILENE

Ad Ischia, la IX edizione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio nazionale PolieCo

Ad Ischia, la IX edizione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio nazionale **PolieCo**. A venti anni dalla nascita del consorzio PolieCo, il Forum, quest'anno dal titolo "**Disinquinare il mercato**", porrà l'attenzione sul mercato dei beni e prodotti riciclati, spaziando dalla gestione illecita dei rifiuti al contrasto degli ecoreati, dai disagi delle imprese alle pratiche di green e circular economy. I lavori avranno inizio alle 13.30, con l'introduzione del presidente del Polieco **Enrico Bobbio** e del direttore **Claudia Salvestrini**. La prima sessione, moderata dal giornalista **Alessandro Cecchi Paone**, si aprirà con l'intervento del presidente del Comitato scientifico dell'osservatorio di Coldiretti sulla criminalità nell'agricoltura e sulle agromafie **Giancarlo Caselli**. Parlamentari italiani ed europei analizzeranno il tema del mercato sotto il profilo politico.

Il profilo giuridico, nella sessione moderata dalle giornaliste **Tina Cioffo** e **Alessandra Tommasino**, vedrà a confronto, successivamente, il sostituto procuratore della Dda di Napoli **Catello Maresca**, il procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere **Alessandro Milita**, il procuratore aggiunto della Repubblica presso la Dda Bari **Roberto Rossi**, il sostituto procuratore della Repubblica presso la Dda di Bari **Renato Nitti**, il magistrato già procuratore della Repubblica di Civitavecchia **Gianfranco Amendola**, il presidente della VI sezione del Consiglio di Stato **Sergio Santoro**, il comandante della Legione Allievi – Scuola Allievi carabinieri di Roma generale **Alfonso Manzo**, il commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale generale **Giuseppe Vadala**, il comandante generale dei Carabinieri Forestali della Campania generale **Sergio Costa**, il responsabile Anci del settore energia e rifiuti **Ivan Stomeo**.

La seconda giornata del Forum sarà dedicata, sabato, durante la prima sessione moderata dal direttore Polieco **Claudia Salvestrini**, alle imprese che presenteranno le innovazioni industriali nel mondo del riciclo. Prevista anche la partecipazione del mondo scientifico: **Università di Bari**, **Cnr**, **Tirana Business university**. Seguirà una sessione, moderata dal presidente della Lipu Birdlife Italia **Fulvio Mamone Capria**, sull'inquinamento delle plastiche in mare, alla presenza del consigliere scientifico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare **Silvestro Greco** e dell'**Università di Siena**.

Live Net

<https://www.livenet.it/societa/competenze-professionalita-alla-ix-edizione-del-forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>

LIVENET



Competenze e professionalità alla IX edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei rifiuti

di Maria Antonietta - 21 settembre 2017 - 5 minuti



Promosso dal **PolieCo – Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene**, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la IX edizione del **"Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei rifiuti"**, si svolgerà il 22 e 23 settembre 2017 presso L'Albergo della Regina Isabella a Lacco Ameno nella splendida cornice dell'arcipelago delle isole Flegree.

"Disinquinare il mercato – il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo": è con questo titolo che quest'anno il **"Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei rifiuti"** accenderà i riflettori sul mercato dei beni e dei prodotti riciclati: un intenso dibattito di rilevanza internazionale sulle tematiche della corretta gestione dei rifiuti, dell'impresa sostenibile e della legalità.

Il sistema dei consorzi nacque venti anni fa, nel 1997, ed il PolieCo in **nove anni** di analisi, pur partendo dal ciclo e riciclo dei rifiuti e dei beni in polietilene, non ha mai limitato la propria prospettiva e, negli anni, si è occupato dei temi più vari, dal **traffico illecito internazionale dei rifiuti agli ecoreati**.

Il forum vedrà la partecipazione di rappresentanti del mondo delle imprese del riciclo, parlamentari ed europarlamentari, rappresentanti della magistratura e degli Organi di controllo, ma anche l'Università e gli **Enti di Ricerca**; sarà occasione per approfondire le dinamiche della gestione illecita dei rifiuti che, oltre ad "inquinare" il mercato, viziato dalla concorrenza sleale, compromette la tutela della salute e dell'ambiente, ostacolando i processi di **green e circular economy**.

Sono queste le iniziative formative che il Consorzio da anni mette in campo per la promozione dell'impresa etica: perseguire e proseguire l'ottima esperienza iniziata nel 2009 con il "Forum Internazionale sull'Economia dei Rifiuti", proponendosi come vero e proprio "Osservatorio Economico Gestionale dei Rifiuti, stimolando un dibattito fra Istituzioni ed Operatori sul futuro della **new economy**, derivante dalle risorse offerte dal riciclaggio".

Come si intuisce dal titolo del Forum di quest'anno, "Disinquinare il Mercato", attraverso le varie sessioni si cercherà di fare chiarezza ed evidenziare le criticità del sistema ricostruendo il "viaggio" del rifiuto destinato a riciclo e saranno evidenziate, non solo, le ripercussioni **economiche, ecologiche e sanitarie** del traffico illecito dei rifiuti, ma si cercherà di dare – con uno sguardo sull'attualità – una lettura all'escalation di **roghi** che, in modo particolare nell'ultimo anno, hanno interessato vari impianti per la gestione e il trattamento dei rifiuti a varie latitudini dello Stivale.

Il **meeting internazionale** vedrà la partecipazione, tra gli altri: del Commissario Straordinario per le discariche abusive, il **Generale dei Carabinieri, Giuseppe Vadalà**; del vicepresidente della Regione Campania **Fulvio Bonavitacola**; del Procuratore Santa Maria Capua Vetere, **Alessandro Milita**; del Magistrato procura di Bari, **Roberto Rossi**; del Procuratore DDA Bari, **Renato Nitti**; del Magistrato DDA Napoli, **Catello Maresca**; del Commissario straordinario **Arpac, Stefano Sorvino** e del Comandante regionale dei Carabinieri forestali **Sergio Costa**.

Nell'ambito della due giorni ischitana, per poter dare risposte ai molteplici quesiti, il forum sarà articolato in più sessioni:

– **la giornata del venerdì 22** settembre si aprirà con un confronto politico tra parlamentari nazionali ed europei, seguito dal tema dell'analisi della gestione criminale dei rifiuti, delle misure di monitoraggio ambientale e il vaglio degli strumenti legislativi da parte di magistrati e forze dell'ordine.

– **la seconda giornata di sabato 23**, sarà articolata in due sessioni, la prima si occuperà alle best practices nel settore del riciclo, mentre, la seconda sarà dedicata ai passi in avanti compiuti dalla ricerca scientifica per far fronte all'emergenza del cosiddetto **marine littering**.

L'**avvocato Sorvino** parteciperà alla prima sessione del forum, in programma il 22 pomeriggio, moderata dal **giornalista Alessandro Cecchi Paone**. Tema dell'intervento: le competenze **Arpac** in materia di ciclo dei rifiuti. L'Ordine dei Giornalisti della Campania ha riconosciuto la prima giornata del Forum, quale evento formativo valevole per l'ottenimento dei crediti formativi obbligatori per la categoria.

Il Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti è un format originale di approccio multidisciplinare alle tematiche ambientali che si avvale di competenze tecniche specifiche e professionalità riconosciute per contribuire al dibattito nazionale sulla necessità di potenziare il settore del riciclo onde favorire al massimo il comparto industriale italiano serio, il mercato dei prodotti made in Italy, l'evoluzione culturale della società verso le tematiche ambientali, la connessione imprescindibile fra ambiente ed economia.

Le 8 edizioni precedenti del Forum PolieCo sono state caratterizzate da oltre 95 ore di interventi, da 286 relatori e dalla partecipazione complessiva di oltre 800 ospiti.

Grande partecipazione alla conferenza per la presentazione del Forum

Alla conferenza stampa, per la presentazione dell'evento, tenutasi a Napoli il 19 settembre presso il Gran Caffé Gambrinus, il direttore operativo del **PolieCo**, **Claudia Salvestrini**, ha esaltato l'impegno civile della Campania: "Dalla Terra dei fuochi campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. E' proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti".

Conferenza a cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente del **PolieCo**, **Enrico Bobbio**; l'assessore regionale all'Ambiente della Regione Campania, **Fulvio Bonavitacola**; il Commissario Straordinario per la messa a norma delle discariche in infrazione comunitaria sul territorio nazionale, **Giuseppe Vadalà**; il **Commissario straordinario Arpac**, **Luigi Stefano Sorvino**; il **Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania**, **Ottavio Lucarelli** ed il **Produttore cinematografico del film "Veleno"**, **Gaetano Di Vaio**.

"Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo – ha affermato l'**assessore regionale all'Ambiente Fulvio Bonavitacola** – che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell'economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche, né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia".

A sostegno della tesi di Bonavitacola, il **presidente dell'osservatorio regionale per l'ambiente Vincenzo De Luca** ha aggiunto: "Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l'ordinarietà almeno da un punto di vista normativo".

Per un efficiente piano delle bonifiche, per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, il **Generale dei Carabinieri Giuseppe Vadalà**, nonché, **Commissario straordinario** per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha sentenziato con tre punti fondamentali: «far veloce, far bene e far insieme».

"Abbiamo tempi contati – ha, poi, aggiunto **Vadalà** – e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene, da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi, ora paghiamo 16 milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell'infrazione. In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l'Unione Europea ci aveva richiamato all'ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati. Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato".

Il riferimento del **Generale Vadalà** è alla "Terra dei fuochi" ed in particolar modo alle discariche del Casertano, compresa l'area di Casal di Principe e del Napoletano che seppur realizzate negli anni 70 e 80, non sono ancora state sanate.

Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto **Luigi Stefano Sorvino**, **commissario Arpac**. "L'agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l'esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite".

"Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest'anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l'isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto", ha sottolineato il **presidente del consorzio PolieCo Enrico Bobbio**.

Ischia News

<http://www.ischianews.com/attualita/ambiente/4374-ix-edizione-del-forum-internazionale-polieco-sull-economia-dei-rifiuti-disinquinare-il-mercato>



"Disinquinare il mercato. Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo".

Il tema della IX edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei rifiuti, che ritornerà ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre all'Albergo della Regina Isabella, quest'anno accenderà i riflettori sul mercato dei beni e dei prodotti riciclati.

Il Forum che metterà insieme il mondo dell'impresa del riciclo, del Legislatore nazionale ed europeo, della magistratura e degli Organi di controllo, ma anche l'Università e gli Enti di Ricerca, sarà occasione per approfondire le dinamiche della gestione illecita dei rifiuti, che oltre ad "inquinare" il mercato, viziato dalla concorrenza sleale, compromette la tutela della salute e dell'ambiente, ostacolando i processi di green e circular economy.

L'evento, promosso dal PolieCo – Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, rientra fra le iniziative formative che il Consorzio da anni mette in campo per la promozione dell'impresa etica.

Qual è il "viaggio" compiuto dal rifiuto destinato al riciclo? Quali sono le connessioni fra il traffico illecito dei rifiuti e le ripercussioni sull'economia, la tutela dell'ambiente e della salute, i diritti dei consumatori? Sono solo alcuni dei quesiti cui si proverà a dare risposta nell'ambito della due giorni ischitana, nel corso della quale è previsto un approfondito focus sull'escalation di roghi che negli ultimi anni stanno interessando gli impianti del ciclo dei rifiuti.

Le 8 edizioni precedenti del Forum PolieCo sono state caratterizzate da oltre 95 ore di interventi, da 286 relatori e dalla partecipazione complessiva di oltre 800 ospiti.

Nell'edizione 2017, il tema del disinquinamento del mercato sarà affrontato attraverso vari profili: il venerdì 22 si aprirà con il tavolo politico e la partecipazione di parlamentari nazionali ed europarlamentari, seguirà il tavolo sulla gestione criminale dei rifiuti, le misure di monitoraggio ambientale e gli strumenti legislativi che vedrà il confronto fra magistrati e forze dell'ordine. La seconda giornata del Forum, articolata in due sessioni, sarà dedicata alle best practice nel settore del riciclo e ai passi in avanti compiuti dalla ricerca scientifica per far fronte all'emergenza delle plastiche in mare.

L'Ordine dei Giornalisti della Campania ha riconosciuto la prima giornata del Forum, quale evento formativo valevole per l'ottenimento dei crediti formativi obbligatori per la categoria.

Il Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti è un format originale di approccio multidisciplinare alle tematiche ambientali che si avvale di competenze tecniche specifiche e professionalità riconosciute per contribuire al dibattito nazionale sulla necessità di potenziare il settore del riciclo onde favorire al massimo il comparto industriale italiano serio, il mercato dei prodotti made in Italy, l'evoluzione culturale della società verso le tematiche ambientali, la connessione imprescindibile fra ambiente ed economia.

Ischia News

<http://www.ischianews.com/attualita/ambiente/4375-disinquinare-il-mercato-dalla-campania-il-coraggio-della-denuncia>



“Dalla Terra dei fuochi campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. È proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti”.

Così Claudia Salvestrini, direttore del PolieCo, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti dal titolo 'Disinquinare il mercato', previsto ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre, ha esaltato l'impegno civile della Campania.

“Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo - ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente Fulvio BonavitaCola – che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell'economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia”.

A fare da eco a BonavitaCola, il presidente dell'osservatorio regionale per l'ambiente Vincenzo De Luca: “Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l'ordinarietà almeno da un punto di vista normativo”.

Per il piano delle bonifiche, la ricetta del Generale Giuseppe Vadalà, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha tre punti: «far veloce, far bene e far insieme».

“Abbiamo tempi contati – ha detto Vadalà - e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi ora paghiamo 16milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell'infrazione. In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l'Unione Europea ci aveva richiamato all'ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati. Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato”.

Il riferimento del Generale Vadalà è alla “Terra dei fuochi” ed in particolar modo alle discariche del Casertano, compresa l'area di Casal di Principe e del Napoletano che seppur realizzate negli anni 70 e 80, non sono ancora state sanate.

Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto Luigi Stefano Sorvino, commissario Arpac. «L'agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l'esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite».

«Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest'anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l'isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto», ha sottolineato il presidente del consorzio PolieCo Enrico Bobbio.

Nell'ambito della conferenza stampa, è stato presentato il film «Veleno» del regista Diego Olivares.

«La gente non riesce ad affrontare il timore che immediatamente si scatena quando si parla di rifiuti interrati e di incidenza tumorale. Con il film Veleno abbiamo voluto contribuire alla denuncia e sottolineare l'importanza del senso civico», ha commentato il produttore cinematografico del film Gaetano Di Vaio.

Ischia News

<http://www.ischianews.com/attualita/ambiente/4378-disinquinare-il-mercato-al-via-il-forum-internazionale-sull-economia-dei-rifiuti>



Al via domani, ad Ischia, la IX edizione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio nazionale PolieCo.

A venti anni dalla nascita del consorzio PolieCo, il Forum, quest'anno dal titolo "Disinquinare il mercato", porrà l'attenzione sul mercato dei beni e prodotti riciclati, spaziando dalla gestione illecita dei rifiuti al contrasto degli ecoreati, dai disagi delle imprese alle pratiche di green e circular economy.

I lavori avranno inizio alle 13.30, con l'introduzione del presidente del Polieco Enrico Bobbio e del direttore Claudia Salvestrini.

La prima sessione, moderata dal giornalista Alessandro Cecchi Paone, si aprirà con l'intervento del presidente del Comitato scientifico dell'osservatorio di Coldiretti sulla criminalità nell'agricoltura e sulle agromafie Giancarlo Caselli. Parlamentari italiani ed europei analizzeranno il tema del mercato sotto il profilo politico.

Il profilo giuridico, nella sessione moderata dalle giornaliste Tina Cioffo e Alessandra Tommasino, vedrà a confronto, successivamente, il sostituto procuratore della Dda di Napoli Catello Maresca, il procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere Alessandro Milita, il procuratore aggiunto della Repubblica presso la Dda Bari Roberto Rossi, il sostituto procuratore della Repubblica presso la Dda di Bari Renato Nitti, il magistrato già procuratore della Repubblica di Civitavecchia Gianfranco Amendola, il presidente della VI sezione del Consiglio di Stato Sergio Santoro, il comandante della Legione Allievi – Scuola Allievi carabinieri di Roma generale Alfonso Manzo, il commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale generale Giuseppe Vadalà, il comandante generale dei Carabinieri Forestali della Campania generale Sergio Costa, il responsabile Anci del settore energia e rifiuti Ivan Stomeo.

La seconda giornata del Forum sarà dedicata, sabato, durante la prima sessione moderata dal direttore Polieco Claudia Salvestrini, alle imprese che presenteranno le innovazioni industriali nel mondo del riciclo. Prevista anche la partecipazione del mondo scientifico: Università di Bari, Cnr, Tirana Business university. Seguirà una sessione, moderata dal presidente della Lipu Birdlife Italia Fulvio Mamone Capria, sull'inquinamento delle plastiche in mare, alla presenza del consigliere scientifico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Silvestro Greco e dell'Università di Siena.

Tele Ischia

<http://www.teleischia.com/147928/lacco-ameno-22-e-23-settembre-forum-polieco-disinquinare-il-mercato-martedi-la-presentazione-a-napoli/>



martedì 19 settembre, alle ore 11.30, presso il Gran Caffé Gambrinus in Via Chiaia a Napoli si terrà la conferenza stampa di presentazione del IX Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti. Il forum si terrà a Lacco Ameno dal 22 al 23 settembre presso l'Albergo della Regina Isabella. Il tema è "DISINQUINARE IL MERCATO – Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo"

Alla Conferenza Stampa parteciperanno:

ENRICO BOBBIO – Presidente Consorzio PolieCo

CLAUDIA SALVESTRINI – Direttore Consorzio PolieCo

GIUSEPPE VADALÀ – Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, oggetto di condanna della Corte di Giustizia della Comunità Europea

FULVIO BONAVITACOLA – Vicepresidente della Regione Campania, Assessore regionale all'Ambiente della Campania

LUIGI STEFANO SORVINO – Commissario straordinario Arpac

OTTAVIO LUCARELLI – Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania

GAETANO DI VAIO – Produttore cinematografico del film "Veleno"

Tele Ischia

<http://www.teleischia.com/148254/disinquinare-il-mercato-dalla-campania-il-coraggio-della-denuncia/>



The screenshot shows the website for Tele Ischia. At the top, there is a navigation menu with links for Home, La Nostra Storia, Guida ai Programmi TV, Copertura del Segnale TV, Live TV/On Demand, Servizi, and Contatti. Below the navigation is a section titled "ATTUALITÀ". The main content area features a large graphic with the PolieCo logo and the text "CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI DEI BENI A BASE DI POLIETILENE". Below this, the headline reads "“DISINQUINARE IL MERCATO”: DALLA CAMPANIA IL CORAGGIO DELLA DENUNCIA". To the right of the main graphic is a video player titled "DIRETTA TV" showing a "Live streaming di Teleschia tv".

“Dalla Terra dei fuochi campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. È proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti”.

Così Claudia Salvestrini, direttore del PolieCo, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti dal titolo 'Disinquinare il mercato', previsto ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre, ha esaltato l'impegno civile della Campania.

“Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo – ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente Fulvio Bonavitacola – che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell'economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia”.

A fare da eco a Bonavitacola, il presidente dell'osservatorio regionale per l'ambiente Vincenzo De Luca: “Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l'ordinarietà almeno da un punto di vista normativo”.

Per il piano delle bonifiche, la ricetta del Generale Giuseppe Vadalà, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha tre punti: «far veloce, far bene e far insieme”.

“Abbiamo tempi contati – ha detto Vadalà – e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi ora paghiamo 16milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell'infrazione. In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l'Unione Europea ci aveva richiamato all'ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati. Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato”.

Il riferimento del Generale Vadalà è alla “Terra dei fuochi” ed in particolar modo alle discariche del Casertano, compresa l’area di Casal di Principe e del Napoletano che seppur realizzate negli anni 70 e 80, non sono ancora state sanate.

Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto Luigi Stefano Sorvino, commissario Arpac. “L’agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l’esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite”.

“Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest’anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l’isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto”, ha sottolineato il presidente del consorzio PolieCo Enrico Bobbio.

Nell’ambito della conferenza stampa, è stato presentato il film “Veleno” del regista Diego Olivares. «La gente non riesce ad affrontare il timore che immediatamente si scatena quando si parla di rifiuti interrati e di incidenza tumorale. Con il film Veleno abbiamo voluto contribuire alla denuncia e sottolineare l’importanza del senso civico», ha commentato il produttore cinematografico del film Gaetano Di Vaio.

Tele Ischia

<http://www.teleischia.com/148336/disinquinare-il-mercato-al-via-il-forum-internazionale-sulleconomia-dei-rifiuti/>



**CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI A BASE DI POLIETILENE**

“DISINQUINARE IL MERCATO: AL VIA IL FORUM INTERNAZIONALE SULL’ECONOMIA DEI RIFIUTI”

Al via domani, a Lacco Ameno presso l'albergo Regina Isabella, la IX edizione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio nazionale **PolieCo**.

A venti anni dalla nascita del consorzio PolieCo, il Forum, quest'anno dal titolo “**Disinquinare il mercato**”, porrà l'attenzione sul mercato dei beni e prodotti riciclati, spaziando dalla gestione illecita dei rifiuti al contrasto degli ecoreati, dai disagi delle imprese alle pratiche di green e circular economy.

I lavori avranno inizio alle 13.30, con l'introduzione del presidente del Polieco **Enrico Bobbio** e del direttore **Claudia Salvestrini**.

La prima sessione, moderata dal giornalista **Alessandro Cecchi Paone**, si aprirà con l'intervento del presidente del Comitato scientifico dell'osservatorio di Coldiretti sulla criminalità nell'agricoltura e sulle agromafie **Giancarlo Caselli**. Parlamentari italiani ed europei analizzeranno il tema del mercato sotto il profilo politico.

Il profilo giuridico, nella sessione moderata dalle giornaliste **Tina Cioffo** e **Alessandra Tommasino**, vedrà a confronto, successivamente, il sostituto procuratore della Dda di Napoli **Catello Maresca**, il procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere **Alessandro Milita**, il procuratore aggiunto della Repubblica presso la Dda Bari **Roberto Rossi**, il sostituto procuratore della Repubblica presso la Dda di Bari **Renato Nitti**, il magistrato già procuratore della Repubblica di Civitavecchia **Gianfranco Amendola**, il presidente della VI sezione del Consiglio di Stato **Sergio Santoro**, il comandante della Legione Allievi – Scuola Allievi carabinieri di Roma generale **Alfonso Manzo**, il commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale generale **Giuseppe Vadalà**, il comandante generale dei Carabinieri Forestali della Campania generale **Sergio Costa**, il responsabile Anci del settore energia e rifiuti **Ivan Stomeo**.

La seconda giornata del Forum sarà dedicata, sabato, durante la prima sessione moderata dal direttore Polieco **Claudia Salvestrini**, alle imprese che presenteranno le innovazioni industriali nel mondo del riciclo. Prevista anche la partecipazione del mondo scientifico: **Università di Bari**, **Cnr**, **Tirana Business university**. Seguirà una sessione, moderata dal presidente della Lipu Birdlife Italia **Fulvio Mamone Capria**, sull'inquinamento delle plastiche in mare, alla presenza del consigliere scientifico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare **Silvestro Greco** e dell'**Università di Siena**.

Isola Verde Tv

<https://www.isolaverdetv.com/polieco-presentato-il-forum-che-si-svolgera-a-ischia/>



HOME CONTATTI ON DEMAND LIVE TRAGHETTI PER ISCHIA METEO ISCHIA

Home » ATTUALITA' » POLIECO, PRESENTATO IL FORUM CHE SI SVOLGERA' A ISCHIA

POLIECO, PRESENTATO IL FORUM CHE SI SVOLGERA' A ISCHIA

21 settembre 2017

66

Share on Facebook

Tweet on Twitter

G+

P



Video Pupia Tv: <https://youtu.be/IWXF9LHh9Fo>

La voce del quartiere

<http://lavocedelquartiere.it/competenze-e-professionalita-alla-ix-edizione-del-forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>



Competenze e professionalità alla IX edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei rifiuti

di Matilde Donnarumma

Promosso dal PolieCo – Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la IX edizione del "Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei rifiuti", si svolgerà il 22 e 23 settembre 2017 presso L'Albergo della Regina Isabella a Lacco Ameno nella splendida cornice dell'arcipelago delle isole Flegree.

"Disinquinare il mercato – il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo": è con questo titolo che quest'anno il "Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei rifiuti" accenderà i riflettori sul mercato dei beni e dei prodotti riciclati: un intenso dibattito di rilevanza internazionale sulle tematiche della corretta gestione dei rifiuti, dell'impresa sostenibile e della legalità.

Il sistema dei consorzi nacque venti anni fa, nel 1997, ed il PolieCo in nove anni di analisi, pur partendo dal ciclo e riciclo dei rifiuti e dei beni in polietilene, non ha mai limitato la propria prospettiva e, negli anni, si è occupato dei temi più vari, dal traffico illecito internazionale dei rifiuti agli ecreati.

Il forum vedrà la partecipazione di rappresentanti del mondo delle imprese del riciclo, parlamentari ed europarlamentari, rappresentanti della magistratura e degli Organi di controllo, ma anche l'Università e gli Enti di Ricerca; sarà occasione per approfondire le dinamiche della gestione illecita dei rifiuti che, oltre ad "inquinare" il mercato, viziato dalla concorrenza sleale, compromette la tutela della salute e dell'ambiente, ostacolando i processi di green e circular economy.

Sono queste le iniziative formative che il Consorzio da anni mette in campo per la promozione dell'impresa etica: perseguire e proseguire l'ottima esperienza iniziata nel 2009 con il "Forum Internazionale sull'Economia dei Rifiuti", proponendosi come vero e proprio "Osservatorio Economico Gestionale dei Rifiuti, stimolando un dibattito fra Istituzioni ed Operatori sul futuro della new economy, derivante dalle risorse offerte dal riciclaggio".

Come si intuisce dal titolo del Forum di quest'anno, "Disinquinare il Mercato", attraverso le varie sessioni si cercherà di fare chiarezza ed evidenziare le criticità del sistema ricostruendo il "viaggio" del rifiuto destinato a riciclo e saranno evidenziate, non solo, le ripercussioni economiche, ecologiche e sanitarie del traffico illecito dei rifiuti, ma si cercherà di dare – con uno sguardo sull'attualità – una lettura all'escalation di roghi che, in modo particolare nell'ultimo anno, hanno interessato vari impianti per la gestione e il trattamento dei rifiuti a varie latitudini dello Stivale.

Il meeting internazionale vedrà la partecipazione, tra gli altri: del Commissario Straordinario per le discariche abusive, il Generale dei Carabinieri, **Giuseppe Vadalà**; del vicepresidente della Regione Campania **Fulvio Bonavitacola**; del Procuratore Santa Maria Capua Vetere, **Alessandro Milita**; del Magistrato procura di Bari, **Roberto Rossi**; del Procuratore DDA Bari, **Renato Nitti**; del Magistrato DDA Napoli, **Catello Maresca**; del Commissario straordinario Arpac, **Stefano Sorvino** e del Comandante regionale dei Carabinieri forestali **Sergio Costa**.

Nell'ambito della due giorni ischitana, per poter dare risposte ai molteplici quesiti, il forum sarà articolato in più sessioni:
- la giornata del **venerdì 22 settembre** si aprirà con un confronto politico tra parlamentari nazionali ed europei, seguito dal tema dell'analisi della gestione criminale dei rifiuti, delle misure di monitoraggio ambientale e il vaglio degli strumenti legislativi da parte di magistrati e forze dell'ordine.
- la seconda giornata di **sabato 23**, sarà articolata in due sessioni, la prima si occuperà alle best practices nel settore del riciclo, mentre, la seconda sarà dedicata ai passi in avanti compiuti dalla ricerca scientifica per far fronte all'emergenza del cosiddetto marine littering.
L'avvocato **Sorvino** parteciperà alla prima sessione del forum, in programma il 22 pomeriggio, moderata dal giornalista **Alessandro Cecchi Paone**. Tema dell'intervento: **le competenze Arpac in materia di ciclo dei rifiuti**.

L'Ordine dei Giornalisti della Campania ha riconosciuto la prima giornata del Forum, quale evento formativo valevole per l'ottenimento dei crediti formativi obbligatori per la categoria.

Il Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti è un format originale di approccio multidisciplinare alle tematiche ambientali che si avvale di competenze tecniche specifiche e professionalità riconosciute per contribuire al dibattito nazionale sulla necessità di potenziare il settore del riciclo onde favorire al massimo il comparto industriale italiano serio, il mercato dei prodotti made in Italy, l'evoluzione culturale della società verso le tematiche ambientali, la connessione imprescindibile fra ambiente ed economia.

Le 8 edizioni precedenti del Forum PolieCo sono state caratterizzate da oltre 95 ore di interventi, da 286 relatori e dalla partecipazione complessiva di oltre 800 ospiti.

Grande partecipazione alla conferenza per la presentazione del Forum

di **Matilde Donnarumma**

Alla conferenza stampa, per la presentazione dell'evento, tenutasi a Napoli il 19 settembre presso il Gran Caffé Gambrinus, il direttore operativo del PolieCo, **Claudia Salvestrini**, ha esaltato l'impegno civile della Campania: "Dalla Terra dei fuochi campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. E' proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti".

Conferenza a cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente del PolieCo, **Enrico Bobbio**; l'assessore regionale all'Ambiente della Regione Campania, **Fulvio Bonavitacola**; il Commissario Straordinario per la messa a norma delle discariche in infrazione comunitaria sul territorio nazionale, **Giuseppe Vadalà**; il Commissario straordinario Arpac, **Luigi Stefano Sorvino**; il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, **Ottavio Lucarelli** ed il Produttore cinematografico del film "Veleno", Gaetano Di Vaio.

"Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo – ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente **Fulvio Bonavitacola** – che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell'economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche, né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia".

A sostegno della tesi di Bonavitacola, il presidente dell'osservatorio regionale per l'ambiente Vincenzo De Luca ha aggiunto: "Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l'ordinarietà almeno da un punto di vista normativo".

Per un efficiente piano delle bonifiche, per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, il Generale dei Carabinieri **Giuseppe Vadalà**, nonché, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha sentenziato con tre punti fondamentali: «far veloce, far bene e far insieme».

"Abbiamo tempi contati – ha, poi, aggiunto Vadalà – e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene, da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi, ora paghiamo 16 milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell'infrazione. In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l'Unione Europea ci aveva richiamato all'ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati. Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato".

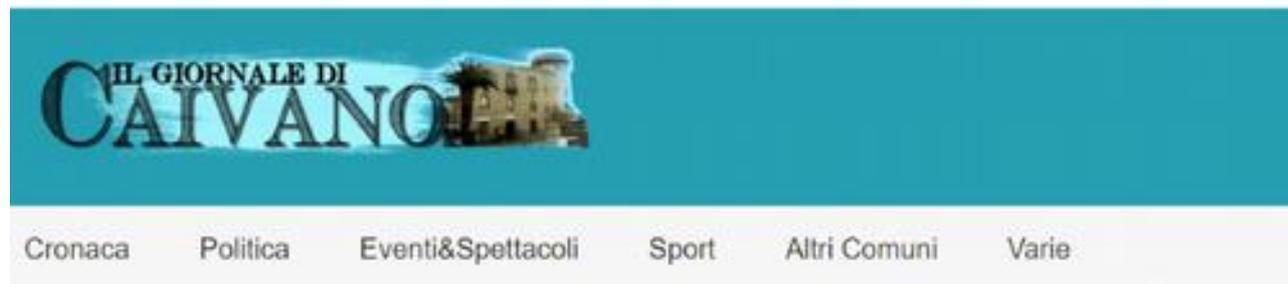
Il riferimento del Generale Vadalà è alla “Terra dei fuochi” ed in particolar modo alle discariche del Casertano, compresa l'area di Casal di Principe e del Napoletano che seppur realizzate negli anni 70 e 80, non sono ancora state sanate.

Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto **Luigi Stefano Sorvino**, commissario Arpac. “L'agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l'esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite”.

“Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest'anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l'isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto”, ha sottolineato il presidente del consorzio Polieco **Enrico Bobbio**.

Il giornale di Caivano

<http://www.ilgiornaledicaivano.it/2017/09/20/disinquinare-mercato-dalla-campania-coraggio-della-denuncia/>



DISINQUINARE IL MERCATO”: DALLA CAMPANIA IL CORAGGIO DELLA DENUNCIA

0 Altri Corsi, News, Forno piano 20 settembre 2017

PRINT EMAIL A- A+

NAPOLI – “Dalla Terra dei Fuochi Campania è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. E’ proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti”. Così Claudia Salvestrini, direttore del Polieco, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del Forum Internazionale sull’economia dei rifiuti dal titolo “Disinquinare il mercato”, previsto ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre, ha esaltato l’impegno civile della Campania. “Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo – ha affermato l’assessore regionale all’Ambiente Fulvio Bonavitacola – che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell’economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia”.

A fare da eco a Bonavitacola, il presidente dell’osservatorio regionale per l’ambiente Vincenzo De Luca: “Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l’ordinarietà almeno da un punto di vista normativo”. Per il piano delle bonifiche, la ricetta del Generale Giuseppe Vadalà, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha tre punti: «far veloce, far bene e far insieme”.

“Abbiamo tempi contati – ha detto Vadalà – e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi ora paghiamo 16milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell’infrazione. In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l’Unione Europea ci aveva richiamato all’ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati. Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato”.

Il riferimento del Generale Vadalà è alla “Terra dei fuochi” ed in particolar modo alle discariche del Casertano, compresa l’area di Casal di Principe e del Napoletano che, seppur realizzate negli anni 70 e 80, non sono ancora state sanate.

Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto Luigi Stefano Sorvino, commissario Arpac. “L’agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l’esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite”. “Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest’anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l’isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto”, ha sottolineato il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio.

Nell’ambito della conferenza stampa, è stato presentato il film “Veleno” del regista Diego Olivares. «La gente non riesce ad affrontare il timore che immediatamente si scatena quando si parla di rifiuti interrati e di incidenza tumorale. Con il film Veleno abbiamo voluto contribuire alla denuncia e sottolineare l’importanza del senso civico», ha commentato il produttore cinematografico del film Gaetano Di Vaio.

Irpinia Focus

<http://www.irpiniafocus.it/attualita/16182-ciclo-integrato-ed-economia-dei-rifiuti>



“Così il modello della Campania può fare scuola in Italia”. Al Forum Polieco 2017 la sfida regionale sull’Ambiente. Il presidente dell’Osservatorio ieri con Bonavitacola alla presentazione. Venerdì e sabato parlamentari europei e nazionali a Ischia per il focus

“L’economia legale dei rifiuti basata sul riciclo e il riuso al posto delle discariche è il miglior antidoto contro l’affare criminale dei traffici illeciti. In Campania con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani il governo regionale ha lanciato sullo sviluppo, l’occupazione e la crescita sostenibile la sfida finale alle ecomafie, proponendo un modello da seguire al Mezzogiorno e al Paese”.

Così il sen. **Enzo De Luca** durante la presentazione della nona edizione del Forum Internazionale di Ischia sull’Economia dei Rifiuti, in programma venerdì 22 e sabato 23 settembre presso la sala convegni dell’Albergo Regina Isabella.

Il presidente dell’Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti ha partecipato alla conferenza stampa tenuta ieri a Napoli presso il Caffè Gambinus, intervenendo accanto al Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore all’Ambiente, on. Fulvio Bonavitacola, al Commissario Straordinario dell’Arpac, dott. Stefano Sorvino, presenti il dott. Enrico Bobbio e la dott.ssa Claudia Salvestrini, rispettivamente presidente e direttore operativo del PolieCo, “Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene”, promotore dell’iniziativa.

Ai lavori c’erano anche Gaetano Di Vaio, produttore cinematografico del film “Veleno”, opera che documenta gli anni tragici nella cosiddetta “Terra dei fuochi” e Giuseppe Vadalà, Generale di Brigata dell’Arma dei Carabinieri attualmente Commissario Straordinario per la messa a norma delle discariche in infrazione comunitaria sul territorio nazionale.

“Disinquinare il Mercato - Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent’anni dalla nascita del PolieCo” è il titolo del Forum che, patrocinato dai Ministeri dell’Ambiente, della Salute e delle Politiche Agricole, quest’anno focalizzerà il confronto sulle ricette per sconfiggere gli interessi criminali sull’ambiente in Campania, con riferimento alla strategia economica e industriale di contrasto alla base del Piano adottato dalla Regione.

Tra i dibattiti in programma da segnalare, quello di venerdì affidato ai deputati regionali, nazionali ed europei, quindi i tavoli di sabato dedicati alle innovazioni tecnologiche nel settore del riciclo e della filiera collegata alla raccolta differenziata, con le rappresentanze imprenditoriali del settore, dell’università e della ricerca.

Prevista la partecipazione del Presidente dell’ORGR, che approfondirà il ruolo dell’Osservatorio nell’opera di controllo e monitoraggio del ciclo integrato, a beneficio del governo regionale, degli enti locali, ma anche e soprattutto della magistratura.

“Promuovendo la diffusione di una corretta e scientifica informazione intorno all’impiantistica e al suo impatto ambientale, diffondendo una cultura del riciclo e del riutilizzo nella scuola e tra i giovani, agevolando il compito degli Eda e dei Comuni nel recepimento dei

regolamenti e delle procedure, recependo le osservazioni delle associazioni, del mondo imprenditoriale e delle comunità, l'Osservatorio può contribuire ad instaurare quel clima positivo e produttivo necessario a rendere compiuta l'ambiziosa riforma regionale affidata al nuovo Piano di Gestione", ha spiegato il sen. De Luca, per il quale "occorre sostituire il ciclo integrato criminale, come lo definì l'attuale Presidente del Senato Pietro Grasso in un convegno promosso ad Avellino qualche anno fa, con uno virtuoso e legale, in grado di generare posti di lavoro, salubrità ed economia".

"Raccogliendo i dati relativi a fenomeni e forme di penetrazione della criminalità organizzata nella gestione dei rifiuti, inoltre, l'ORGR può agevolare un'opera di contrasto alle ecomafie indispensabile a garantire piena agibilità al nuovo corso", ha aggiunto auspicando "una collaborazione stretta e coordinata tra le istituzioni territoriali, quelle regionali e le forze dell'ordine, mirata ad un continuo scambio di informazioni, decisivo per prevenire i fenomeni illeciti che hanno violato tragicamente l'ecosistema e la salute dei cittadini per decenni".

Dopo quello per promuovere la sensibilizzazione alla cultura del riciclo e del riuso tra gli studenti, si annuncia a breve un protocollo con prefetture, magistratura e forze dell'ordine sulla legalità nel campo della gestione ambientale.

Due righe

<http://www.2duerighe.com/campania/napoli/93244-sistema-del-riciclaggio-dei-rifiuti-plastici-giorni-forum-internazionale-ad-ischia.html>



The screenshot shows the top navigation bar of the website 2duerighe.com. It includes a menu with links for DISCLAIMER, PRESENTAZIONE, REDAZIONE, EDIZIONI 2DUERIGHE, and CONTATTI. Below the menu is a large logo for 2duerighe.com, which is a stylized '2' followed by 'duerighe.com' in green and black text, with 'FONDATA DA LEONARDO DEKORNI' underneath. To the right of the logo is a box containing the text 'IL QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE PLURALISTA ED INDIPENDENTE'. Below the logo is a 'Breaking News:' section with 'EDIZIONI LOCALI: ROMA MILANO NAPOLI BASILICATA FIRENZE'. A green navigation bar contains links for HOME, ITALIA, ESTERI, ATTUALITÀ, CULTURA, MUSICA, CINEMA, TEATRO, VIDEOGIOCHI, SPORT, and TECNOLOGIA. At the bottom of the header, there is a link for 'SPECIALE FISCO E TASSE' and another set of links for 'CASA EDITRICE', 'REDAZIONE', and 'CONTATTI'.

HOME » CAMPANIA » NAPOLI » IL SISTEMA DEL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI PLASTICI. A GIORNI FORUM INTERNAZIONALE AD ISCHIA

Il sistema del riciclaggio dei rifiuti plastici. A giorni Forum internazionale ad Ischia



DI REDAZIONE NAPOLI | 20 SETTEMBRE 2017 |

Quali vantaggi ci sono dai rifiuti destinati al riciclo? Quali connessioni esistono fra il traffico illecito dei rifiuti e le gravi ripercussioni sull'economia, la salvaguardia dell'ambiente, la salute e i diritti dei consumatori? Sono questi soltanto alcuni quesiti cui si proverà a dare una risposta nell'ambito della due giorni della XI edizione del Forum che si terrà ad Ischia il 22 e 23 settembre dal titolo: "Disinquinare il mercato – il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo."

L'iniziativa è stata presentata da Polieco, il Consorzio nazionale per il riciclaggio della plastica, in una conferenza stampa svoltasi al "Gambrinus" in piazza Trieste e Trento a Napoli.



L'intenzione del Consorzio – è stato specificato ai giornalisti in conferenza – è proseguire l'ottima esperienza iniziata nel 2009 con il Forum Internazionale sull'Economia dei Rifiuti, proponendosi come vero e proprio "Osservatorio Economico Gestionale dei Rifiuti, stimolando un dibattito fra Istituzioni ed Operatori sul futuro della new economy, derivante dalle risorse offerte dal riciclaggio.

La tavola rotonda che si realizzerà sull'isola verde vedrà la partecipazione di imprenditori, giuristi ed amministratori pubblici che cercheranno di non separare la componente economica da quella, molto importante, della difesa del territorio e di tutto l'ambiente.

Alla conferenza stampa hanno partecipato: Claudia Silvestrini, direttore di Polieco, il presidente del Consorzio, Enrico Bobbio, Giuseppe Vadalà, generale dei Carabinieri, Fulvio Bonavitacola, assessore regionale all'Ambiente, il presidente dell'osservatorio regionale per l'ambiente, Vincenzo De Luca, Luigi Stefano Sorvino, Commissario Arpac e il produttore

cinematografico, Gaetano Di Vaio, il quale, con la presentazione in sala del film "Veleno" del regista Diego Olivares, ha voluto denunciare il grave pericolo derivante dai rifiuti tossici interrati e molto pericolosi per la salute di tutti.

Dalla terra dei fuochi – ha detto Claudia Silvestrini in conferenza – siamo partiti per denunciare gli imprenditori disonesti. Rivolto all'assessore Bonavitacola, la Silvestrini ha poi elogiato la raccolta differenziata, ma ha messo in evidenza cosa ne verrà fatto dei rifiuti, dopo la raccolta eseguita con attenzione dai cittadini. Poi ha spiegato: " La raccolta differenziata è eccezionale, ma non è possibile che poi si inviano questi rifiuti in centri a chilometri di distanza, con circuiti che



diventano spaventosi. Ischia vuole avere un ruolo preciso. Bisogna sensibilizzare coloro che hanno in mano la gestione dei rifiuti. Dobbiamo uscire dalla logica dei termovalorizzatori. Facciamo un progetto. Andiamo per logica. Gli impianti di riciclo che sono qui in Campania sono i primi in Italia, ma non è possibile che vadano a prendere rifiuti fuori regione solo perchè non esistono smaltimenti in quei luoghi. I rifiuti sono una risorsa e non devono essere un problema. E' inutile servirsi delle forze armate, perchè quando arrivano loro vuol dire che il reato è stato già perpetrato".

Dal 2014 – ha detto il generale dei Carabinieri Vadalà – paghiamo una multa altissima. Vero che da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi, ora paghiamo 16 milioni di euro, ma il

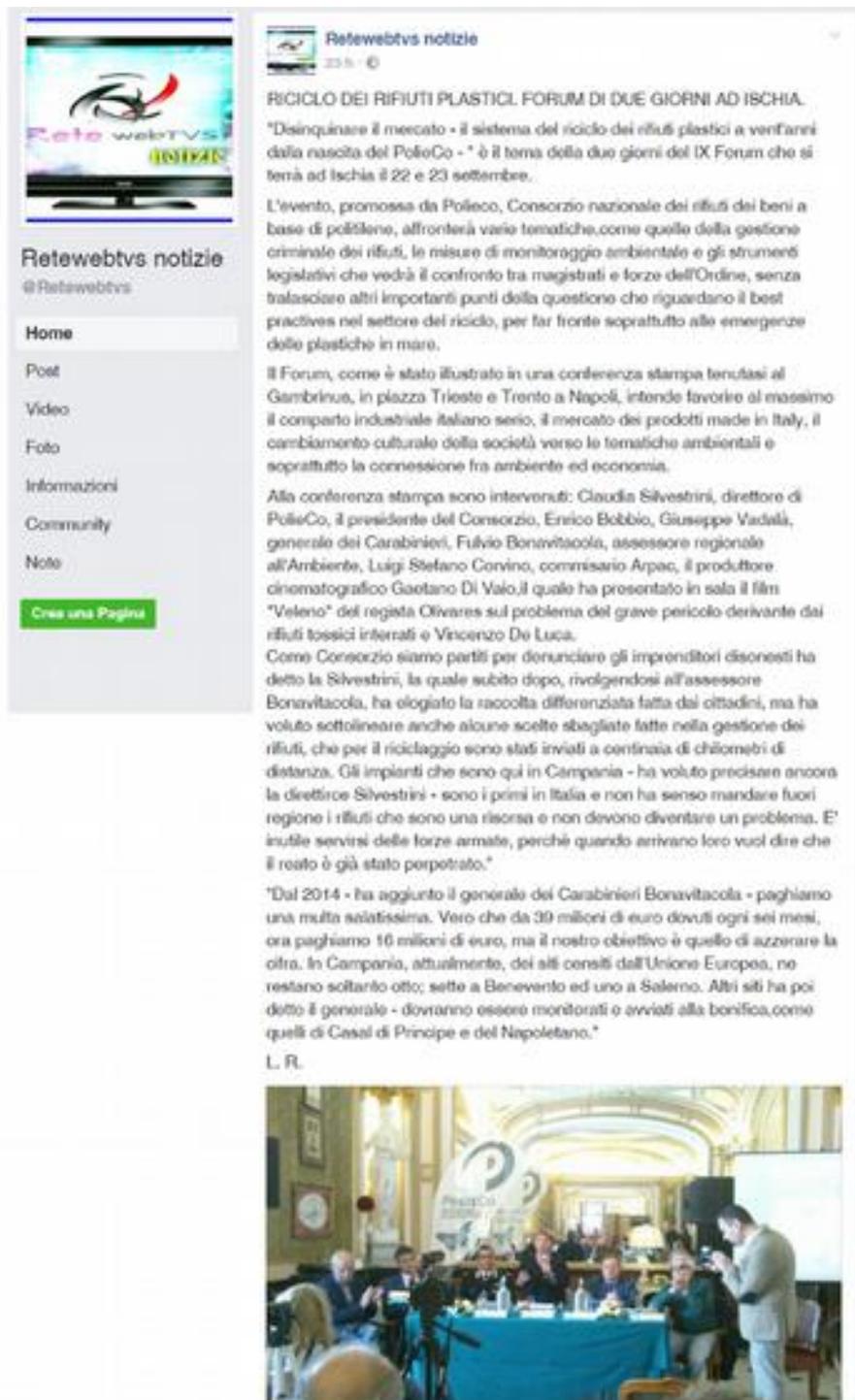
nostro obiettivo è azzerare la cifra. In Campania, attualmente dei siti censiti dall'Unione Europea, ne restano soltanto 8. Sette a Benevento ed uno a Salerno. Altri siti – ha poi spiegato il generale – dovranno essere monitorati e avviati alla bonifica come quelli di Casal di Principe e del Napoletano.

" La Campania – ha aggiunto Bobbio, presidente del Consorzio Polieco – è una regione ricca di risorse e per sostenere Ischia, colpita dal terremoto, abbiamo deciso di svolgere lì il nostro Forum."

servizio di **Elio Guerriero** e **Gigi Rubino**

Retewebtv

<https://www.facebook.com/Retewebtv/photos/a.482099891971807.1073741828.481389368709526/810166725831787/?type=3&theater>



Retewebtv notizie
23 · 🌐

RICICLO DEI RIFIUTI PLASTICI. FORUM DI DUE GIORNI AD ISCHIA.
"Disinquinare il mercato - il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo - " è il tema della due giorni del IX Forum che si terrà ad Ischia il 22 e 23 settembre.

L'evento, promossa da Polieco, Consorzio nazionale dei rifiuti dei beni a base di polietilene, affronterà varie tematiche, come quelle della gestione criminale dei rifiuti, le misure di monitoraggio ambientale e gli strumenti legislativi che vedrà il confronto tra magistrati e forze dell'Ordine, senza trascurare altri importanti punti della questione che riguardano il best practices nel settore del riciclo, per far fronte soprattutto alle emergenze delle plastiche in mare.

Il Forum, come è stato illustrato in una conferenza stampa tenutasi al Garbrinus, in piazza Trieste e Trento a Napoli, intende favorire al massimo il comparto industriale italiano serio, il mercato dei prodotti made in Italy, il cambiamento culturale della società verso le tematiche ambientali e soprattutto la connessione fra ambiente ed economia.

Alla conferenza stampa sono intervenuti: Claudia Silvestrini, direttore di PolieCo, il presidente del Consorzio, Enrico Bobbio, Giuseppe Vadala, generale dei Carabinieri, Fulvio Bonavitacola, assessore regionale all'Ambiente, Luigi Stefano Corvino, commissario Arpac, il produttore cinematografico Gaetano Di Vaio, il quale ha presentato in sala il film "Veleno" del regista Olivares sul problema del grave pericolo derivante dai rifiuti tossici interrati e Vincenzo De Luca.

Come Consorzio siamo partiti per denunciare gli imprenditori disonesti ha detto la Silvestrini, la quale subito dopo, rivolgendosi all'assessore Bonavitacola, ha elogiato la raccolta differenziata fatta dai cittadini, ma ha voluto sottolineare anche alcune scelte sbagliate fatte nella gestione dei rifiuti, che per il riciclaggio sono stati inviati a centinaia di chilometri di distanza. Gli impianti che sono qui in Campania - ha voluto precisare ancora la direttrice Silvestrini - sono i primi in Italia e non ha senso mandare fuori regione i rifiuti che sono una risorsa e non devono diventare un problema. E' inutile servirsi delle forze armate, perché quando arrivano loro vuol dire che il resto è già stato perpetrato.

"Dal 2014 - ha aggiunto il generale dei Carabinieri Bonavitacola - paghiamo una multa salatissima. Vero che da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi, ora paghiamo 16 milioni di euro, ma il nostro obiettivo è quello di azzerare la cifra. In Campania, attualmente, dei siti censiti dall'Unione Europea, ne restano soltanto otto: sette a Benevento ed uno a Salerno. Altri siti ha poi detto il generale - dovranno essere monitorati o avviati alla bonifica, come quelli di Casal di Principe e del Napoletano."

L. R.



Otto pagine

<http://www.ottopagine.it/na/attualita/136252/ambiente-dalla-campania-il-coraggio-della-denuncia.shtml>



«Dalla Terra dei fuochi campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. E' proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti». Così **Claudia Salvestrini**, direttore del Polieco, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti dal titolo 'Disinquinare il mercato', previsto ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre, ha esaltato l'impegno civile della Campania.

«Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo - ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente **Fulvio Bonavitacola** - che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell'economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia». A fare da eco a Bonavitacola, il presidente dell'osservatorio regionale per l'ambiente Vincenzo De Luca: «Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l'ordinarietà almeno da un punto di vista normativo».

Per il piano delle bonifiche, la ricetta del Generale **Giuseppe Vadalà**, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha tre punti: «far veloce, far bene e far insieme». «Abbiamo tempi contati - ha detto Vadalà - e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi ora paghiamo 16 milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell'infrazione. In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l'Unione Europea ci aveva richiamato all'ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati. Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato». Il riferimento del Generale Vadalà è alla "Terra dei fuochi" ed in particolar modo alle discariche del Casertano, compresa l'area di Casal di Principe e del Napoletano che seppur realizzate negli anni 70 e 80, non sono ancora state sanate.

Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto **Luigi Stefano Sorvino**, commissario Arpac. «L'agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l'esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite».

«Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest'anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l'isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto», ha sottolineato il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio.

Nell'ambito della conferenza stampa, è stato presentato il film "Veleno" del regista Diego Olivares. «La gente non riesce ad affrontare il timore che immediatamente si scatena quando si parla di rifiuti interrati e di incidenza tumorale. Con il film Veleno abbiamo voluto contribuire alla denuncia e sottolineare l'importanza del senso civico», ha commentato il produttore cinematografico del film Gaetano Di Vaio.

Pagine Vesuviane

<http://www.paginevesuviane.it/ischia-al-via-la-ix-edizione-del-forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>

paginevesuviane.it
informazione, cultura e identità

CHI SIAMO PRIMO PIANO POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA CULTURA SPORT CONTATTI

ISCHIA, AL VIA LA IX EDIZIONE DEL FORUM INTERNAZIONALE POLIECO SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI

21 settembre 2017 | adminpages | [Lascia un commento](#)



Disinquinare il mercato. Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo". Il tema della IX edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei rifiuti, che ritornerà ad Ischia domani e dopodomani all'Albergo della Regina Isabella, quest'anno accenderà i riflettori sul mercato dei beni e dei prodotti riciclati. Il Forum che metterà insieme il mondo dell'impresa del riciclo, del Legislatore nazionale ed europeo, della magistratura e degli Organi di controllo, ma anche l'Università e gli Enti di Ricerca, sarà occasione per approfondire le dinamiche della gestione illecita dei rifiuti, che oltre ad "inquinare" il mercato, viziato dalla concorrenza sleale, compromette la tutela della salute e dell'ambiente, ostacolando i processi di green e circular economy.

L'evento, promosso dal PolieCo – Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, rientra fra le iniziative formative che il Consorzio da anni mette in campo per la promozione dell'impresa etica. Qual è il "viaggio" compiuto dal rifiuto destinato al riciclo? Quali sono le connessioni fra il traffico illecito dei rifiuti e le ripercussioni sull'economia, la tutela dell'ambiente e della salute, i diritti dei consumatori? Sono solo alcuni dei quesiti cui si proverà a dare risposta nell'ambito della due giorni ischitana, nel corso della quale è previsto un approfondito focus sull'escalation di roghi che negli ultimi anni stanno interessando gli impianti del ciclo dei rifiuti.

Le 8 edizioni precedenti del Forum PolieCo sono state caratterizzate da oltre 95 ore di interventi, da 286 relatori e dalla partecipazione complessiva di oltre 800 ospiti. Nell'edizione 2017, il tema del disinquinamento del mercato sarà affrontato attraverso vari profili: il venerdì 22 si aprirà con il tavolo politico e la partecipazione di parlamentari nazionali ed europarlamentari, seguirà il tavolo sulla gestione criminale dei rifiuti, le misure di monitoraggio ambientale e gli strumenti legislativi che vedrà il confronto fra magistrati e forze dell'ordine. La seconda giornata del Forum, articolata in due sessioni, sarà dedicata alle best practice nel settore del riciclo e ai passi in avanti compiuti dalla ricerca scientifica per far fronte all'emergenza delle plastiche in mare.

L'Ordine dei Giornalisti della Campania ha riconosciuto la prima giornata del Forum, quale evento formativo valevole per l'ottenimento dei crediti formativi obbligatori per la categoria. Il Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti è un format originale di approccio multidisciplinare alle tematiche ambientali che si avvale di competenze tecniche specifiche e professionalità riconosciute per contribuire al dibattito nazionale sulla necessità di potenziare il settore del riciclo onde favorire al massimo il comparto industriale italiano serio, il mercato dei prodotti made in Italy, l'evoluzione culturale della società verso le tematiche ambientali, la connessione imprescindibile fra ambiente ed economia.

Il Gazzettino vesuviano

<https://www.ilmazzettinovesuviano.com/2017/09/19/disinquinare-il-mercato-al-via-il-campania-il-forum-sulleconomia-dei-rifiuti/>



Home - Cultura - "Disinquinare il mercato": al via il Forum sull'economia dei rifiuti

"Disinquinare il mercato": al via il Campania il Forum sull'economia dei rifiuti

"Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo - ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente Fulvio Bonavitacola - che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra"



"Dalla Terra dei fuochi campana è partito il coraggio di denunciare lo scempio ambientale, diventando esempio per le Terre dei fuochi delle altre regioni italiane. E' proprio da qui, infatti, che è partita la forza per denunciare gli

imprenditori disonesti che non hanno smaltito correttamente i loro rifiuti".

Così Claudia Salvestrini, direttore del Polieco, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti dal titolo 'Disinquinare il mercato', previsto ad Ischia il prossimo 22 e 23 settembre, ha esaltato l'impegno civile della Campania.

"Una regione che ha sofferto molto, ed è per questo - ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente Fulvio Bonavitacola - che siamo al lavoro per creare una filiera specifica del rifiuto, curando così le ferite inferte alla nostra terra, come nel caso delle eco balle, favorendo sistemi avanzati di riciclo ed evitando la realizzazione di nuove discariche. Noi stiamo imboccando la strada dell'economia circolare: non puntiamo né al consumo di suolo per nuove discariche né a nuovi impianti di termovalorizzazione, ma assolutamente al recupero di materia".

A fare da eco a Bonavitacola, il presidente dell'osservatorio regionale per l'ambiente Vincenzo De Luca: "Tirarci indietro sarebbe stato più semplice e certamente più comodo ma abbiamo scelto, con la legge regionale n. 14 per la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, di recuperare l'ordinarietà almeno da un punto di vista normativo".

Per il piano delle bonifiche, la ricetta del Generale Giuseppe Vadalà, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, ha tre punti: «far veloce, far bene e far insieme».

"Abbiamo tempi contati - ha detto Vadalà - e non solo perché dal 2014 paghiamo una multa molto alta per non aver bonificato bene ed in fretta. Sebbene da 39 milioni di euro dovuti ogni sei mesi ora paghiamo 16milioni di euro il nostro obiettivo deve essere azzerare la cifra dell'infrazione. In Campania, di quei siti che erano stati censiti e per i quali l'Unione Europea ci aveva richiamato all'ordine ne restano solo altri otto, di cui sette a Benevento ed uno a Salerno, quasi tutti con rifiuti solidi urbani e quasi tutti interamente mineralizzati.

Altri siti dovranno essere monitorati, caratterizzati e presto avviati alla bonifica specie quelli che si ritrovano nel pieno di un centro abitato". Il riferimento del Generale Vadalà è alla "Terra dei fuochi" ed in particolar modo alle discariche del Casertano, compresa l'area di Casal di Principe e del Napoletano che seppur realizzate negli anni 70 e 80, non sono ancora state sanate.

Sulla necessità di un confronto continuo con tutti gli operatori del settore è intervenuto Luigi Stefano Sorvino, commissario Arpac. "L'agenzia è un importante strumento tecnico operativo a supporto della Regione per la razionalizzazione del ciclo dei rifiuti, in continua attività di monitoraggio e verifica ma non possiamo negare l'esiguità delle risorse che sono a nostra disposizione. La Campania è una regione con un elevato concentrato di criticità ma anche un laboratorio di politiche di sperimentazione, che meritano di essere seguite e perseguite".

"Una regione ricca di stimoli e risorse sotto il profilo ambientale, che abbiamo scelto ancor di più quest'anno, per il Forum, dopo il sisma che ha colpito l'isola di Ischia, per incoraggiare ripresa e riscatto", ha sottolineato il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio.

Nell'ambito della conferenza stampa, è stato presentato il film "Veleno" del regista Diego Olivares. «La gente non riesce ad affrontare il timore che immediatamente si scatena quando si parla di rifiuti interrati e di incidenza tumorale. Con il film Veleno abbiamo voluto contribuire alla denuncia e sottolineare l'importanza del senso civico», ha commentato il produttore cinematografico del film Gaetano Di Vaio.

La Città di Salerno

<http://www.lacittadisalerno.it/cronaca/via-l-iter-per-bonificare-l-ultima-discarda-abusiva-del-salernitano-1.1711475>



IL PROGETTO

Via l'iter per bonificare l'ultima discarica abusiva del Salernitano

Il commissario straordinario Vadalà pronto a dare l'ok

di Gianmaria Roberti

19 settembre 2017

SANT'ARSENIO - Tre anni fa la Corte di Giustizia dell'Ue ha condannato l'Italia a pagare una sanzione di circa 40 milioni di euro e una penalità semestrale di oltre 42 milioni di euro per la mancata esecuzione della sentenza di condanna del 26 aprile 2007 delle amministrazioni comunali e regionali, all'interno del cui territorio ricadono le discariche abusive. Una pratica, ovviamente, vietata dalle direttive europee sui rifiuti, inflessibili in materia. A Sant'Arsenio, in località Difesa, c'è ancora un sito di rifiuti non pericolosi, che costa allo Stato una multa di 200.000 euro ogni sei mesi, per la cui messa in sicurezza la Regione ha stanziato 953mila euro. Esiste un progetto approvato dal Comune, che deve andare a gara. Lo sta valutando il generale dei carabinieri Giuseppe Vadalà, commissario straordinario per le bonifiche delle discariche abusive. "Il sito in provincia di Salerno è uno degli 8 che ci restano da bonificare in Campania, gli altri 7 sono in provincia di Benevento" spiega Vadalà, a Napoli per la presentazione del **forum internazionale sull'economia dei rifiuti**, organizzato dal consorzio Polieco il 22 e 23 settembre a Ischia. A Sant'Arsenio si "è in un momento in cui - relaziona il generale - deve essere completata la caratterizzazione, la prima cosa è capire cosa c'è, e poi si deve assicurare che non dia più problemi di salubrità ambientale e di salute dei cittadini: dovremo capire i lavori di cui c'è bisogno dal punto di vista di produzione di inquinamento". La tagliola dell'Ue è scattata per i siti aperti "in modo non legittimo negli anni '70 e '80 quando si smaltiva per necessità, non si sapeva dove mettere i rifiuti". Da 200 siti iniziali oggi ne restano da bonificare 77. "Speriamo nel giro di 3-5 anni massimo - aggiunge il commissario - di poterli chiudere definitivamente per risparmiare fondi importanti e restituire ai territori questi siti manomessi". Ma chiusa questa partita, nulla toglie che l'Europa possa castigare di nuovo l'Italia, dove si continua impunemente a devastare l'ambiente. "Speriamo che non ci sia una sanzione - si augura Vadalà - che ci colpisca per discariche più giovani, e speriamo che non si produca più inquinamento". Il generale però rileva amaro: "Ancora oggi la scoperta di siti illegali in Campania, ma non solo, è all'ordine del giorno".

DISINQUINARE IL MERCATO

Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo

CLEAN UP THE MARKET

Recycle system of plastic waste twenty years after PolieCo constitution

Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti - IX Edizione



Con il patrocinio:



Ministero della Salute



FORUM POLIECO 22 – 23 SETTEMBRE

Lancio ANSA

Incendi: roghi di rifiuti sostituiscono il traffico illecito

ZCZC6127/SXR ONA31561_SXR_QBXO R CRO S44 QBXO Incendi: roghi di rifiuti sostituiscono il traffico illecito Allarme dal Forum Polieco, in corso a Ischia (ANSA) - ISCHIA (NAPOLI), 22 SET - Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di piu' il traffico illecito. E' la denuncia che e' emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio Polieco, a Ischia (Napoli). Da un'analisi piu' attenta, emerge che, spesso, ogni incendio e' collegato ad altre realta' del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti. Quello che viene sottolineato e' la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti. Ingenti quantita' che in verita' vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico, senza che questo sia pero' supportato da un'adeguata e legale capacita' di smaltimento. La situazione e' peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che prendono fuoco. E' legittimo, dunque, il sospetto - secondo gli organizzatori del Forum - che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti.

(ANSA). Y3W-TOR 22-SET-17 16:25 NNNN

Avvenire

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/ecco-come-disinquinare-il-mercato-dei-rifiuti>



RUBRICHE

VACCINI

CEI

PAPA

Home > Attualità

Azzardo | Caporalato | Carceri | Infortuni sul lavoro | Legalità

Forum. Ecco come "disinquinare" il mercato dei rifiuti

Redazione Romana lunedì 25 settembre 2017

Da Ischia le denunce e le proposte per affrontare la gestione illecita e il settore del riciclo. Il sostituto procuratore Maresca: inserire la tutela dell'ambiente nell'agenda politica del Paese



Dalla Eco x di Pomezia alla Eredi Bertè di Mortara, da Alcamo a Torino, la lunga scia degli incendi degli impianti di rifiuti in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio a oggi, è stata al centro del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio nazionale Polieco (riciclaggio dei beni a base di polietilene), che si è svolto a Ischia il 22 e 23 settembre.

La direttrice del Polieco, **Claudia Salvestrini**, nell'elencare impianti e titolari interessati dal fenomeno ha sottolineato che «ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti».

Fra le cause ipotizzate, assenza di controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli elevati di rifiuti e un sistema che garantisce agli imprenditori del settore un mero profitto economico, senza un' effettiva capacità di smaltimento.

Tanto è emerso dal Forum, quest'anno dal titolo *Disinquinare il mercato*, che ha visto al confronto 43 relatori, quattro sessioni di lavori, dieci ore di interventi, 28mila persone raggiunte, 2.500 utenti in diretta streaming.

Mettendo insieme il mondo dell'impresa del riciclo, la legislazione nazionale ed europea, delle attività della magistratura e della ricerca, le dinamiche della gestione illecita dei rifiuti sono state approfondite sotto vari profili.

Dure critiche alla nuova legge sugli ecoreati sono state riservate dal magistrato **Gianfranco Amendola**, autore di migliaia di inchieste sulla tutela dell'ambiente. «Qualificando tutte le violazioni ambientali come ecomafia, si rischia di

ingenerare l'opinione che ogni anno siano perseguiti migliaia di reati commessi da organizzazioni criminali – ha detto Amendola - invece è esattamente il contrario visto che la nuova legge ha fornito solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecreati il processo penale».

A fargli da eco il sostituto procuratore presso la Dda di Napoli **Catello Maresca**, che ha rimarcato la necessità di «inserire la tutela dell'ambiente nell'agenda politica del nostro Paese».

«Il fatto è che i punti su cui il legislatore dovrebbe intervenire - ha affermato **Alessandro Milita**, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo Resit che ha condotto alla sentenza storica di condanna nei confronti dell'imprenditore ecomafioso Cipriano Chianese, per disastro ambientale ed inquinamento della falda acquifera - riguardano i delitti già realizzati, ma non ancora accertati. Ci sono infatti, una serie di 'bombe chimiche', inesplose o parzialmente esplose e in questi casi il problema è quello di considerare il reato ancora in fieri poiché, anche se è stato compiuto decenni prima, non si è ancora manifestato».

Sulla necessità di rivedere il sistema della raccolta differenziata, è intervenuto il responsabile del settore Energia e Ambiente dell'Anci, **Ivan Stomeo**. «Quello che avrebbe dovuto essere festeggiato come un ottimo risultato, ossia la crescita della raccolta differenziata, si è trasformato in una criticità: in questo contesto non è più rinviabile una seria riflessione», così Stomeo ha commentato le difficoltà registrate negli ultimi mesi nel mondo della raccolta della plastica, sottolineando che «il problema oggi è che i Comuni sostengono i costi di raccolta senza beneficiare di alcuna valorizzazione economica».

Regioni & Ambiente

<http://www.regionieambiente.it/it/articoli/forum-polieco-economia-rifiuti>



43 relatori, 4 sessioni di lavori, 10 ore di interventi, 28mila persone raggiunte e 2.500 utenti in diretta streaming: questi i numeri del Forum svoltosi all'Albergo della Regina Isabella di Lacco Ameno, il 22 e 23 settembre.

"Disinquinare il mercato. Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo".

Il tema della IX edizione del **Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei rifiuti**, che si è svolto ad **Ischia il 22 e 23 settembre** all'Albergo della Regina Isabella, ha acceso i riflettori sul mercato dei beni e dei prodotti riciclati in polietilene.

*"Anche quest'anno il Forum è stata una valida occasione per analizzare le criticità del settore del riciclo, puntando l'attenzione sulle conseguenze delle cattive prassi ambientali e la gestione illecita dei rifiuti – ha affermato il Presidente del consorzio PolieCo **Enrico Bobbio** – ma è stata anche un'opportunità per riflettere sulle soluzioni da mettere in campo. PolieCo in considerazione della sua ormai ventennale esperienza sul campo, punta su una migliore selezione dei materiali, incidendo sulla qualità dei processi e dei risultati anche in termini di minore scarto".*

La IX edizione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, promossa da **PolieCo**, il *Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene*, ha affrontato il **tema del mercato** sotto diversi profili: dal contributo dei parlamentari italiani ed europei a quello dei magistrati e delle forze dell'ordine, fino al mondo della ricerca e dell'impresa.

Fin dalle prime battute del Forum è emerso che la **lunga scia degli incendi** degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti in Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna, **250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi**, sostituisce sempre di più il traffico illecito.

Ogni incendio, infatti, è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti.

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco.

È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti. *"A far danno - secondo **Catello Maresca**, Sostituto procuratore presso la Dda di Napoli - non sono solo i reati commessi dagli ecomafiosi ma anche l'assenza della tutela ambientale fra le priorità nell'agenda politica del nostro Paese".*

Una normativa più efficiente, controlli più adeguati, processi tecnologici avanzati ed un'agenda politica maggiormente attenta alla priorità della tutela ambientale sono alcune delle esigenze emerse dalla discussione.

Per il magistrato **Gianfranco Amendola**, già procuratore capo di Civitavecchia, autore di migliaia di inchieste sulla tutela dell'ambiente, *"la nuova legge sugli ecoreati paradossalmente ha finito per fornire solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecoreati il processo penale"*.

La **seconda giornata del Forum** è stata dedicata alle **imprese** che hanno presentato le innovazioni industriali nel mondo del riciclo e al **mondo scientifico** che ha fatto il punto sull'inquinamento delle plastiche in mare.

Il Forum che ha messo insieme il mondo dell'impresa del riciclo, del Legislatore nazionale ed europeo, della magistratura e degli Organi di controllo, ma anche l'Università e gli Enti di Ricerca, è stata occasione per approfondire le dinamiche della gestione illecita dei rifiuti, che oltre ad "inquinare" il mercato, viziato dalla concorrenza sleale, compromette la tutela della salute e dell'ambiente, ostacolando i processi di green e circular economy.

L'evento, che ha ottenuto il **patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**, rientra fra le iniziative formative che il Consorzio da anni mette in campo per la promozione dell'impresa etica. Grazie al notevole spazio dato a comunicazione e informazione ambientale, l'Ordine dei Giornalisti della Campania ha riconosciuto la prima giornata del Forum, quale evento formativo valevole per l'ottenimento dei crediti formativi obbligatori per la categoria.

Al Forum ha preso parte anche il giornalista **Alessandro Cecchi Paone**, volto noto di Rai, Mediaset e Sky, che ha sottolineato l'importanza di un'informazione "*costruttiva*" per mobilitare coscienze.

*"Il mondo dell'informazione – ha detto **Paone** - è ormai sempre più attratto dagli estremi e cioè da quei momenti di crisi e caos nelle grandi città o crisi che si scatenano tra le popolazioni che rifiutano qualsiasi tipo di nuova soluzione. Bisogna invece ricominciare dal mondo dei media per far capire che il riciclo dei rifiuti è un tema fondamentale per garantire la salute dei cittadini. L'informazione non si può ridurre a mera pubblicità che non chiarisce e non aiuta l'obiettivo fondamentale di risanare l'economia a partire dalla maggiore consapevolezza. Dobbiamo smetterla tutti di essere catastrofisti perché la gente è terrorizzata, fobica e paralizzata. Per mobilitare coscienze dobbiamo proporre soluzioni di futuro, con spazio al "fare"*.

Il Mattino

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/incendi_roghi-3255533.html



The screenshot shows the top part of the website 'IL MATTINO.it'. The navigation bar includes 'PRIMO PIANO', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPETTACOLI', 'SPORT', and 'TECNOLOGIA'. Below this is a red bar with regional links: 'HOME', 'NAPOLI', 'AVELLINO', 'BENEVENTO', 'SALERNO', and 'CASERTA'. Underneath are sub-links for 'Cronaca', 'Politica', 'Cultura', and 'Style'. The main content area has a blue header for 'NAPOLI' and a breadcrumb trail 'Il Mattino > Napoli > Cronaca'. The article title is 'Emergenza incendi, la denuncia: «I roghi sostituiscono il traffico illecito dei rifiuti»'. Below the title is a photograph of a yellow and purple firefighting aircraft flying over a landscape of smoke.

Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito. È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio Polieco, a Ischia (Napoli). Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quello che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti. Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico, senza che questo sia però supportato da un'adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che prendono fuoco. È legittimo, dunque, il sospetto - secondo gli organizzatori del Forum - che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata di rifiuti.

Il Mattino

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/ecoreati_magistrati_bocciano_legge-3261177.html



IL MATTINO.it

PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA

HOME NAPOLI **AVELLINO** BENEVENTO SALERNO CASERTA

Cronaca Politica Cultura Style

Il Mattino > Napoli > Cronaca

Ecoreati, i magistrati bocciano la nuova legge: «Manca tutela ambientale»



di Tina Cioffo

Normativa insufficiente, controlli deboli e agenda politica distratta. La due giorni del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal Consorzio Polieco dei rifiuti a base di polietilene non ha risparmiato denunce. Mettendo insieme il mondo dell'impresa del riciclo, la legislazione nazionale ed europea, delle attività della magistratura e della ricerca, le dinamiche della gestione illecita dei rifiuti sono state approfondite sotto ogni punto di vista. Nette critiche alla nuova legge sugli ecoreati sono state riservate dal magistrato Gianfranco Amendola, pretore d'assalto autore di migliaia di inchiesta sulla tutela dell'ambiente. «Qualificando tutte le violazioni ambientali come ecomafia, si rischia di ingenerare l'opinione che ogni anno siano perseguiti migliaia di reati commessi da organizzazioni criminali - ha detto Amendola - invece è esattamente il contrario visto che la nuova legge ha fornito solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecoreati il processo penale». «A far danno - secondo Catello Maresca, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli - è anche l'assenza della tutela ambientale fra le priorità nell'agenda politica del nostro Paese».

«Il momento repressivo è invece, particolarmente necessario per colpire gli imprenditori criminali e prevederne l'espulsione dal mercato», ha rincarato Alessandro Milita, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo Resit che ha condotto alla sentenza storica di condanna nei confronti dell'imprenditore ecomafioso Cipriano Chianese, per disastro ambientale ed inquinamento della falda acquifera. «I punti su cui il legislatore dovrebbe intervenire - secondo Milita - riguardano i delitti già realizzati ma non ancora accertati. Ci sono infatti, una serie di bombe chimiche, inesplose o parzialmente esplose e in questi casi il problema è quello di considerare il reato ancora in fieri poiché, anche se è stato compiuto decenni prima e non si è ancora manifestato. E questi delitti dovrebbero essere puniti e non prescritti».

Per disinquinare il mercato, questo il tema del Forum arrivato alla nona edizione «è necessario – per il direttore Polieco, Claudia Salvestrini- stringere le maglie della legalità al fine di garantire la leale concorrenza fra le imprese del settore del riciclo, la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute». E

allora intensificare i controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti, è fondamentale. Impianti pronti a ricevere rifiuti solo nella logica di un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. In alcuni casi mancano anche delle più elementari misure di sicurezze come un sistema antincendio o muri di compartimentazione.

L'Eco X di Pomezia vicino Roma, ne è sicuramente un esempio, visto che a maggio ha continuato a bruciare per giorni, eppure Polieco ne aveva già denunciato le deficienze nel 2006. Una lunga scia di incendi negli impianti di trattamento che da maggio ad oggi ha superato 80 casi coinvolgendo Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna. Tre solo in Campania con rifiuti in fiamme nel sito di Bellona, di Gricignano d'Aversa e di Villa Literno. Dagli impianti alle discariche, la priorità è bonificare anche per azzerare il debito che l'Italia ha con la comunità europea. «Nel 2014 siamo stati condannati a pagare 39milioni di euro ogni sei mesi, ora siamo scesi a 16 milioni di euro. L'obiettivo è però azzerare la cifra, bonificando tutti i siti censiti nel '86», ha detto il generale Giuseppe Vadalà commissario per le bonifiche nazionali, dallo scorso marzo. «L'Italia non deve continuare a perdere fondi comunitari, deve aumentare ulteriormente la raccolta differenziata, promuovere azioni normative concrete sulla gestione delle discariche e stanziare maggiori fondi per stimolare il riciclo», ha commentato Helmut Maurer, della direzione generale Ambiente della Commissione Europea.

Pupia TV

<http://www.pupia.tv/2017/09/canali/societa/regia-criminale-dietro-incendi-impianti-smaltimento-rifiuti-la-denuncia-dal-forum-polieco-ischia/396888>



Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito.

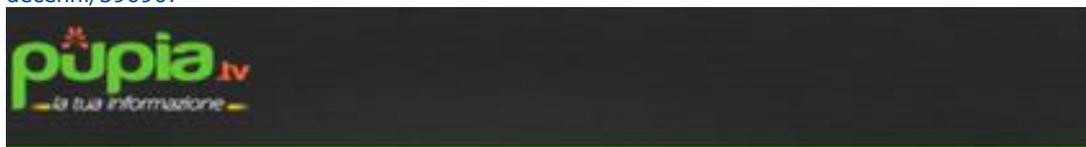
E' la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio Polieco, ad Ischia. Da un'analisi più attenta emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti.

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco. E' legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti.

Pupia TV

<http://www.pupia.tv/2017/09/canali/cronaca/forum-polieco-milita-legge-ecoreati-punire-anche-delitti-accertati-decenni/396907>



Forum Polieco, Milita su legge ecoreati: "Punire anche delitti accertati dopo decenni"

di Redazione
23 settembre 2017



"Il momento repressivo è necessario per colpire gli imprenditori criminali e prevederne l'espulsione dal mercato. E' solo così, infatti, che si può garantire la leale concorrenza fra le imprese", ha affermato al Forum internazionale Polieco, **Alessandro Milita**, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo che ha condotto alla sentenza storica di condanna nei confronti dell'imprenditore ecomafioso Cipriano Chianese, per disastro ambientale ed inquinamento della falda acquifera.

"Sui delitti ambientali e gli strumenti normativi a disposizione dei magistrati, la nuova legge sugli ecoreati in parte ha migliorato, ma in parte ha anche reso più difficile le indagini. – ha detto Milita – Il riordino della materia e nuovi elementi consentono,

ad esempio, una normativa stabile aiutando l'investigatore ma, al contempo, ci sono norme di difficoltosa interpretazione e la Cassazione si è già espressa in tal senso in qualche sentenza".

Milita ritiene che il legislatore debba intervenire sui delitti già realizzati ma non ancora accertati. "Una serie di delitti, di 'bombe chimiche', se così possiamo definirle, inesplose o parzialmente esplose, che si trovano in varie zone del nostro territorio. – spiega il magistrato – E in questi casi il problema è quello di considerare il delitto ancora in piedi poiché, anche se è stato compiuto decenni prima, non si è ancora manifestato".

Per il magistrato **Gianfranco Amendola**, già procuratore capo di Civitavecchia, autore di migliaia di inchieste sulla tutela dell'ambiente, "la nuova legge sugli ecoreati paradossalmente ha finito per fornire solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecoreati il processo penale".

"A far danno – secondo **Catello Maresca**, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli- non sono solo i reati commessi dagli ecomafiosi ma anche l'assenza della tutela ambientale fra le priorità nell'agenda politica del nostro Paese".

Pupia TV

<http://www.pupia.tv/2017/09/canali/societa/forum-polieco-cecchi-paone-basta-catastrofismi-dei-media-emergenze-ambientali/396929>



43 relatori, 4 sessioni di lavori, 10 ore di interventi, 28 mila persone raggiunte, 2.500 utenti in diretta streaming. Sono alcuni dei numeri del Form internazionale sull'economia dei rifiuti del Polieco, svoltosi all'Albergo della Regina Isabella di Lacco Ameno, il 22 e 23 settembre.

“Anche quest'anno il Forum è stata una valida occasione per analizzare le criticità del settore del riciclo, puntando l'attenzione sulle conseguenze delle cattive prassi ambientali e la gestione illecita dei rifiuti – ha affermato il presidente del consorzio Polieco, Enrico Bobbio – ma è stata anche un'opportunità per riflettere sulle soluzioni da mettere in campo. Polieco in considerazione della sua ormai ventennale esperienza sul campo, punta su una migliore selezione dei materiali, incidendo sulla qualità dei processi e dei risultati anche in termini di minore scarto”.

Dal contributo dei parlamentari italiani ed europei a quello dei magistrati e delle forze dell'ordine, fino al mondo della ricerca e dell'impresa, il tema del mercato è stato affrontato sotto diversi profili. Una normativa più efficiente, controlli più adeguati, processi tecnologici avanzati ed un'agenda politica maggiormente attenta alla priorità della tutela ambientale sono alcune delle esigenze emerse dalla discussione.

Al Forum ha preso parte anche il giornalista Alessandro Cecchi Paone, volto noto di Rai, Mediaset e Sky. “Il mondo dell'informazione – ha detto Paone – è ormai sempre più attratto dagli estremi e cioè da quei momenti di crisi e caos nelle grandi città o crisi che si scatenano tra le popolazioni che rifiutano qualsiasi tipo di nuova soluzione. Bisogna invece ricominciare dal mondo dei media per far capire che il riciclo dei rifiuti è un tema fondamentale per garantire la salute dei cittadini. L'informazione non si può ridurre a mera pubblicità che non chiarisce e non aiuta l'obiettivo fondamentale di risanare l'economia a partire dalla maggiore consapevolezza. Dobbiamo smetterla tutti di essere catastrofisti perché la gente è terrorizzata, fobica e paralizzata. Per mobilitare coscienze dobbiamo proporre soluzioni di futuro, con spazio al “fare””.

YouTube: Video Pupia TV

<https://youtu.be/-NGPLUuyvwU>



Pupia TV

<http://www.pupia.tv/2017/09/canali/societa/rifiuti-cina-chiude-frontiere-italia-bruciano-impianti-smaltimento-la-denuncia-del-polieco/397081>



La lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi, molti in Campania. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito. E' la denuncia che è emersa dal Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio Polieco, ad Ischia.

Come sottolineato dalla direttrice del Polieco, Claudia Salvestrini, che ha denunciato la situazione alla Direzione nazionale antimafia, "dagli studi da noi effettuati emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti. Quel che emerge è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti".

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco. E' legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata di rifiuti.

"Bisogna stare sempre attenti ed è giusto che si scavi si cerchi di individuare quelli che possono essere interessi occulti", ha commentato Catello Maresca, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli.

Si è parlato anche degli strumenti normativi a disposizione della magistratura, come la nuova legge sugli ecoreati, per la quale, secondo Alessandro Milita, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo che ha condotto alla sentenza storica di condanna per disastro ambientale nei confronti dell'imprenditore Cipriano Chianese, occorre un miglioramento sugli ecodelitti già realizzati ma non ancora accertati. "Una serie 'bombe chimiche', se così possiamo definirle, inesplose o parzialmente esplose, si trovano in varie zone del nostro territorio. – spiega Milita – E in questi casi il problema è quello di considerare il delitto ancora in piedi poiché, anche se è stato compiuto decenni prima, non si è ancora manifestato".

Non è mancato il ruolo dell'informazione. Per il giornalista Alessandro Cecchi Paone bisogna invece ricominciare dal mondo dei media per far capire che il riciclo dei rifiuti è un tema fondamentale per garantire la salute dei cittadini: "L'informazione – ha sostenuto Cecchi Paone – non si può ridurre a mera pubblicità che non chiarisce e non aiuta l'obiettivo fondamentale di risanare l'economia a partire dalla maggiore consapevolezza. Dobbiamo smetterla tutti di essere catastrofisti perché la gente è terrorizzata, fobica e paralizzata. Per mobilitare coscienze dobbiamo proporre soluzioni di futuro, con spazio al 'fare'".

YouTube: Video Pupia TV

<https://youtu.be/bGH43ix1kAY>



Il Dispari

<http://www.ildispariquotidiano.it/it/al-forum-polieco-di-ischia-dietro-i-roghi-dei-rifiuti-gestione-criminale/>



primopiano

Al forum Polieco di Ischia: dietro i roghi dei rifiuti gestione criminale

Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito.

È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio PolieCo, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti.

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco.

È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti.

Il Dispari

<http://www.ildispariquotidiano.it/it/numeri-e-proposte-dal-forum-polieco/>



Società

Numeri e proposte dal Forum Polieco

© 2 giorni ago 2 giorni ago



43 relatori, 4 sessioni di lavori, 10 ore di interventi, 28mila persone raggiunte, 2.500 utenti in diretta streaming.

Sono alcuni dei numeri del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, svoltosi all'Albergo della Regina Isabella di Lacco Ameno, il 22 e 23 settembre.

«Anche quest'anno il Forum è stata una valida occasione per analizzare le criticità del settore del riciclo, puntando l'attenzione sulle conseguenze delle cattive prassi ambientali e la gestione illecita dei rifiuti – ha affermato il presidente del consorzio PolieCo Enrico Bobbio – ma è stata anche un'opportunità per riflettere sulle soluzioni da mettere in campo. PolieCo in considerazione della sua ormai ventennale esperienza sul campo, punta su una migliore selezione dei materiali, incidendo sulla qualità dei processi e dei risultati anche in termini di minore scarto».

Dal contributo dei parlamentari italiani ed europei a quello dei magistrati e delle forze dell'ordine, fino al mondo della ricerca e dell'impresa, il tema del mercato è stato affrontato sotto diversi profili.

Una normativa più efficiente, controlli più adeguati, processi tecnologici avanzati ed un'agenda politica maggiormente attenta alla priorità della tutela ambientale sono alcune delle esigenze emerse dalla discussione.

Al Forum ha preso parte anche il giornalista Alessandro Cecchi Paone, volto noto di Rai, Mediaset e Sky.

“Il mondo dell'informazione – ha detto Paone – è ormai sempre più attratto dagli estremi e cioè da quei momenti di crisi e caos nelle grandi città o crisi che si scatenano tra le popolazioni che rifiutano qualsiasi tipo di nuova soluzione. Bisogna invece ricominciare dal mondo dei media per far capire che il riciclo dei rifiuti è un tema fondamentale per garantire la salute dei cittadini. L'informazione non si può ridurre a mera pubblicità che non chiarisce e non aiuta l'obiettivo fondamentale di risanare l'economia a partire dalla maggiore consapevolezza. Dobbiamo smetterla tutti di essere catastrofisti perché la gente è terrorizzata, fobica e paralizzata. Per mobilitare coscienze dobbiamo proporre soluzioni di futuro, con spazio al 'fare'”.

Il Desk

<http://www.ildesk.it/campania/camorra-lallarme-del-pm-maresca-i-casalesi-non-sono-sconfitti/>



Il magistrato che coordinò la cattura del capoclan Zagaria: "La mafia è violenta e ancora più pericolosa quando non spara, significa che amministra bene gli affari e non ci sono scontri tra le varie anime dei gruppi"

"I Casalesi non sono finiti". Torna a lanciare l'allarme Catello Maresca, pm della dda di Napoli, da anni impegnato nelle indagini sulla criminalità organizzata del Casertano. "La vera mafia si è fatta impresa e non utilizza quasi più la violenza ma la collusione i rapporti corruttivi, utilizzando i fiumi di soldi accumulati – spiega il magistrato a margine del Forum Internazionale sull'economia dei rifiuti organizzato dal consorzio Polieco a Ischia -. La tendenza a considerare sconfitti i casalesi fa parte del gioco che le mafie favoriscono. La mafia è violenta e ancora più pericolosa quando non spara, significa che amministra bene gli affari e non ci sono scontri tra le varie anime dei gruppi". Maresca, che coordinò la cattura del capoclan Michele Zagaria, ammonisce: "In questo momento dobbiamo essere più incisivi, è un errore pensare che sia sconfitto un clan così potente, vado contro i miei interessi perché sono considerato uno dei pm che l'ha sconfitto definitivamente". Il pm aggiunge: "Gli abbiamo dato colpi importanti, però bisogna continuare a combattere. Ed è una forma di indagine più complicata quella legata ai patrimoni".

Gianmaria Roberti

Youtube: Il Desk

<https://youtu.be/X4G9HNkG6RE>



Cronache Campania

<https://www.cronachedellacampania.it/incendi-roghi-di-rifiuti-sostituiscono-il-traffico-illecito-allarme-dal-forum-polieco-in-corso-a-ischia/>

CRONACHE CAMPANIA

HOME - ATTUALITÀ - CRONACA - POLITICA - QUARTIERI - COMUNI - SPORT - RUBRICHE -



Imprenditore campano non paga il pedaggio: condannato a quattro mesi



Campania, calcio: 1272 gare irregolari, Pastore a processo in Figc



Benevento, Letizia: "A Cratone inizia il nostro campionato"



Napoli, con la Spal turn over ampia con Maksimovic, Zielinski e Mirk, i convocati

CAMPANIA • ISCHIA • NAPOLI E PROVINCIA

Incendi: roghi di rifiuti sostituiscono il traffico illecito allarme dal Forum Polieco, in corso a Ischia

22 settembre 2017 15:57 Renato Pagano



Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito.

E' la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio Polieco, ad Ischia. Da un'analisi più attenta emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti.

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco. E' legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti.

Report Campania

<http://www.reportcampania.it/news/forum-internazionale-polieco-a-ischia-dietro-i-roghi-dei-rifiuti-gestione-criminale/>



HOME CRONACA ▼ POLITICA ▼ CULTURA ▼ EVENTI ▼ FOCUS ▼ NEWS ▼

HOME > CRONACA > ITALIA CRONACA > FORUM INTERNAZIONALE POLIECO A ISCHIA: DIETRO I ROGHI DEI RIFIUTI GESTIONE CRIMINALE



Forum internazionale Polieco a Ischia: dietro i roghi dei rifiuti gestione criminale

Adesin · Set 23, 2017 · Italia Cronaca · 0



Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito. E' la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio Polieco, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti. Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti. Ingenti quantità che in verità vengono solo ingiobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco. E' legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata dei rifiuti.

Report Web

http://www.reportweb.tv/home/giornale/pagina.php?id_articolo=454&id_cat=5



Al Forum Polieco di Ischia: dietro i roghi dei rifiuti gestione criminale

Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito.

È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio PolieCo, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti.

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco.

È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti.



Report Web

http://www.reportweb.tv/home/giornale/pagina.php?id_articolo=465&id_cat=7



TESTATA GIORNALISTICA ONLINE

Primo Piano Salute Cronaca Politica **Economia**

Vai all'indice [Economia](#)

Forum internazionale PolieCo - Focus dei Magistrati: introdurre gli ecoreati nell'agenda politica



“Il momento repressivo è necessario per colpire gli imprenditori criminali e prevederne l'espulsione dal mercato. È solo così, infatti, che si può garantire la leale concorrenza fra le imprese”, ha affermato al Forum internazionale PolieCo, **Alessandro Milita**, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo che ha condotto alla sentenza storica di condanna nei confronti dell'imprenditore ecomafioso Cipriano Chianese, per disastro ambientale ed inquinamento della falda acquifera.

“Sui delitti ambientali e gli strumenti normativi a disposizione dei magistrati, la nuova legge sugli ecoreati in parte ha migliorato, ma in parte ha anche reso più difficile le indagini – ha detto Milita - il riordino della materia e nuovi elementi consentono, ad esempio, una normativa stabile aiutando l'investigatore ma, al contempo, ci sono norme di difficoltosa interpretazione e la Cassazione si è già espressa in tal senso in qualche sentenza”.

Milita ritiene che il legislatore debba intervenire sui delitti già realizzati ma non ancora accertati.

“Una serie di delitti, di “bombe chimiche”, se così possiamo definirle, inesplose o parzialmente esplose, che si trovano in varie zone del nostro territorio – spiega il magistrato – E in questi casi il problema è quello di considerare il delitto ancora in piedi poiché, anche se è stato compiuto decenni prima, non si è ancora manifestato”.

Per il magistrato **Gianfranco Amendola**, già procuratore capo di Civitavecchia, autore di migliaia di inchieste sulla tutela dell'ambiente, “la nuova legge sugli ecoreati paradossalmente ha finito per fornire solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecoreati il processo penale”.

“A far danno - secondo **Catello Maresca**, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli - non sono solo i reati commessi dagli ecomafiosi ma anche l'assenza della tutela ambientale fra le priorità nell'agenda politica del nostro Paese”.

Napoli Magazine

<http://www.napolimagazine.com/attualit%C3%A0/articolo/incontro-al-forum-polieco-di-ischia-dietro-i-roghi-dei-rifiuti-gestione-criminale>



Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito. È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio PolieCo, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti. Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti. Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco. È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti.

Napoli Magazine

<http://www.napolimagazine.com/attualit%C3%A0/articolo/incontro-forum-internazionale-polieco-focus-dei-magistrati-introdurre-gli-ecoreati-nell-agenda-poli>



“Il momento repressivo è necessario per colpire gli imprenditori criminali e prevederne l'espulsione dal mercato. È solo così, infatti, che si può garantire la leale concorrenza fra le imprese”, ha affermato al Forum internazionale PolieCo, Alessandro Milita, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo che ha condotto alla sentenza storica di condanna nei confronti dell'imprenditore ecomafioso Cipriano Chianese, per disastro ambientale ed inquinamento della falda acquifera. “Sui delitti ambientali e gli strumenti normativi a disposizione dei magistrati, la nuova legge sugli ecoreati in parte ha migliorato, ma in parte ha anche reso più difficile le indagini – ha detto Milita - il riordino della materia e nuovi elementi consentono, ad esempio, una normativa stabile aiutando l'investigatore ma, al contempo, ci sono norme di difficoltosa interpretazione e la Cassazione si è già espressa in tal senso in qualche sentenza”. Milita ritiene che il legislatore debba intervenire sui delitti già realizzati ma non ancora accertati. “Una serie di delitti, di “bombe chimiche”, se così possiamo definirle, inesplose o parzialmente esplose, che si trovano in varie zone del nostro territorio – spiega il magistrato – E in questi casi il problema è quello di considerare il delitto ancora in piedi poiché, anche se è stato compiuto decenni prima, non si è ancora manifestato”. Per il magistrato Gianfranco Amendola, già procuratore capo di Civitavecchia, autore di migliaia di inchieste sulla tutela dell'ambiente, “la nuova legge sugli ecoreati paradossalmente ha finito per fornire solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecoreati il processo penale”. “A far danno - secondo Catello Maresca, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli - non sono solo i reati commessi dagli ecomafiosi ma anche l'assenza della tutela ambientale fra le priorità nell'agenda politica del nostro Paese”.

Napoli Magazine

<http://www.napolimagazine.com/attualit%C3%A0/articolo/ad-ischia-neri-e-proposte-dal-forum-internazionale-polieco>



43 relatori, 4 sessioni di lavori, 10 ore di interventi, 28mila persone raggiunte, 2.500 utenti in diretta streaming.

Sono alcuni dei numeri del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, svoltosi all'Albergo della Regina Isabella di Lacco Ameno, il 22 e 23 settembre.

«Anche quest'anno il Forum è stata una valida occasione per analizzare le criticità del settore del riciclo, puntando l'attenzione sulle conseguenze delle cattive prassi ambientali e la gestione illecita dei rifiuti – ha affermato il presidente del consorzio PolieCo Enrico Bobbio – ma è stata anche un'opportunità per riflettere sulle soluzioni da mettere in campo. PolieCo in considerazione della sua ormai ventennale esperienza sul campo, punta su una migliore selezione dei materiali, incidendo sulla qualità dei processi e dei risultati anche in termini di minore scarto”.

Dal contributo dei parlamentari italiani ed europei a quello dei magistrati e delle forze dell'ordine, fino al mondo della ricerca e dell'impresa, il tema del mercato è stato affrontato sotto diversi profili. Una normativa più efficiente, controlli più adeguati, processi tecnologici avanzati ed un'agenda politica maggiormente attenta alla priorità della tutela ambientale sono alcune delle esigenze emerse dalla discussione.

Al Forum ha preso parte anche il giornalista Alessandro Cecchi Paone, volto noto di Rai, Mediaset e Sky.

“Il mondo dell'informazione – ha detto Paone - è ormai sempre più attratto dagli estremi e cioè da quei momenti di crisi e caos nelle grandi città o crisi che si scatenano tra le popolazioni che rifiutano qualsiasi tipo di nuova soluzione. Bisogna invece ricominciare dal mondo dei media per far capire che il riciclo dei rifiuti è un tema fondamentale per garantire la salute dei cittadini. L'informazione non si può ridurre a mera pubblicità che non chiarisce e non aiuta l'obiettivo fondamentale di risanare l'economia a partire dalla maggiore consapevolezza. Dobbiamo smetterla tutti di essere catastrofisti perché la gente è terrorizzata, fobica e paralizzata. Per mobilitare coscienze dobbiamo proporre soluzioni di futuro, con spazio al 'fare”.

Pagine Vesuviane

<http://www.paginevesuviane.it/ischia-terminato-forum-internazionale-sulleconomia-dei-rifiuti/>

paginevesuviane.it
informazione, cultura e identità



Quarantatré relatori, 4 sessioni di lavori, 10 ore di interventi, 28 mila persone raggiunte, 2.500 utenti in diretta streaming. Sono alcuni dei numeri del Form internazionale sull'economia dei rifiuti, svoltosi all'Albergo della Regina Isabella di Lacco Ameno, il 22 e 23 settembre scorsi. «Anche quest'anno il Forum è stata una valida occasione per analizzare le criticità del settore del riciclo, puntando l'attenzione sulle conseguenze delle cattive prassi ambientali e la gestione illecita dei rifiuti – ha affermato il presidente del consorzio Polieco, Enrico Bobbio (nella foto) – ma è stata anche un'opportunità per riflettere sulle soluzioni da mettere in campo. Polieco in considerazione della sua ormai ventennale esperienza sul campo, punta su una migliore selezione dei materiali, incidendo sulla qualità dei processi e dei risultati anche in termini di minore scarto».

Dal contributo dei parlamentari italiani ed europei a quello dei magistrati e delle forze dell'ordine, fino al mondo della ricerca e dell'impresa, il tema del mercato è stato affrontato sotto diversi profili. Una normativa più efficiente, controlli più adeguati, processi tecnologici avanzati ed un'agenda politica maggiormente attenta alla priorità della tutela ambientale sono alcune delle esigenze emerse dalla discussione.

Al Forum ha preso parte anche il giornalista Alessandro Cecchi Paone, volto noto di Rai, Mediaset e Sky. «Il mondo dell'informazione – ha detto Paone- è ormai sempre più attratto dagli estremi e cioè da quei momenti di crisi e caos nelle grandi città o crisi che si scatenano tra le popolazioni che rifiutano qualsiasi tipo di nuova soluzione. Bisogna invece ricominciare dal mondo dei media per far capire che il riciclo dei rifiuti è un tema fondamentale per garantire la salute dei cittadini. L'informazione non si può ridurre a mera pubblicità che non chiarisce e non aiuta l'obiettivo fondamentale di risanare l'economia a partire dalla maggiore consapevolezza. Dobbiamo smetterla tutti di essere catastrofisti perché la gente è terrorizzata, fobica e paralizzata. Per mobilitare coscienze dobbiamo proporre soluzioni di futuro, con spazio al 'fare'».

Sì Comunicazione

<http://www.sicomunicazione.net/news/economia-e-ambiente-bilancio-del-ix-forum-polieco-sull-economia-dei-rifiuti/>



🏠 Cronaca Cultura Spettacoli Politica Tecnologia Sport Sociale Economia

Home > Economia > ECONOMIA E AMBIENTE: BILANCIO DEL IX FORUM POLIECO SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI

ECONOMIA E AMBIENTE: BILANCIO DEL IX FORUM POLIECO SULL' ECONOMIA DEI RIFIUTI

Economia 27 SET 2017



La piaga degli incendi in Italia, molti dei quali in Campania, le fiamme che distruggono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti e il divieto imposto dalla Cina di importare alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: sono alcuni dei temi trattati nel IX forum internazionale sull' economia dei rifiuti promosso dal consorzio Polieco. Si è parlato anche degli strumenti normativi a disposizione della magistratura, come la nuova legge sugli ecoreati, per la quale occorre un miglioramento su quelle fattispecie già realizzate ma non ancora accertate. Si è parlato anche del ruolo dell'informazione e dei mass media: il giornalista Alessandro Cecchi Paone, moderatore della prima sessione pomeridiana del forum, bisogna puntare su quel mondo per sensibilizzare l' opinione pubblica sul tema del riciclo dei rifiuti, fondamentale per garantire la salute dei cittadini

Youtube: Sì Comunicazione

<https://youtu.be/xvGPzz1Idkw>



Lo Strillo

http://www.lostrillo.it/showDocuments.php?pgCode=G20I200R23529&id_tema=12



loStrillo.it
Diretto da Anna Maria Ghidini

HOME • CHI SIAMO • LA REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ •

Tu sei qui: HOME → Notizie → Attualità → AL FORUM DI ISCHIA: DIETRO I ROGHI DEI RI

AL FORUM DI ISCHIA: DIETRO I ROGHI DEI RIFIUTI GESTIONE CRIMINALE

Data pubblicazione: 22-09-2017



Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito.

È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio PolieCo, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti. Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti. Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco. È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti.

Informazione Campania

<http://www.informazione.campania.it/napoli/212063-interni-al-forum-polieco-di-ischia-dietro-i-roghi-dei-rifiuti-gestione-criminale.html>



martedì 26 settembre 2017

INTERNI - AL FORUM POLIECO DI ISCHIA: DIETRO I ROGH DEI RIFIUTI GESTIONE CRIMINALE

Dettagli

Scritto da redattore

Publicato: 24 Settembre 2017

Servizio a cura dell' UFFICIO STAMPA POLIECO



Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga sfilza degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito.

È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio PolieCo, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti. Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti. Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco. È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata dei rifiuti.

Informazione Campania

<http://www.informazione.campania.it/napoli/212076-napoli-i-magistrati-chiedono-maggiore-attenzione-da-parte-dei-politici-per-gli-ecoreati.html>



informazione.campania.it
QUOTIDIANO TELEMATICO DELLA REGIONE CAMPANIA

Home Dal Mondo Interni Cultura Sport Regione Avellino

Napoli NAPOLI - I MAGISTRATI CHIEDONO MAGGIORE ATTENZIONE

martedì 26 settembre 2017

NAPOLI - I MAGISTRATI CHIEDONO MAGGIORE ATTENZIONE DA PARTE DEI POLITICI PER GLI "ECOREATI"

Dettagli
Scritto da redattore
Pubblicato: 25 Settembre 2017



"Il momento repressivo è necessario per colpire gli imprenditori criminali e prevederne l'espulsione dal mercato. È solo così, infatti, che si può garantire la leale concorrenza fra le imprese", ha affermato al Forum internazionale PolieCo, Alessandro Milita, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo che ha condotto alla sentenza storica di condanna nei confronti dell'imprenditore ecmafioso Cipriano Chianese, per disastro ambientale ed inquinamento della falda acquifera.

"Sui delitti ambientali e gli strumenti normativi a disposizione dei magistrati, la nuova legge sugli ecoreati in parte ha migliorato, ma in parte ha anche reso più difficile le indagini – ha detto Milita – il riordino della materia e nuovi elementi consentono, ad esempio, una normativa stabile aiutando l'investigatore ma, al contempo, ci sono norme di difficoltosa interpretazione e la Cassazione si è già espressa in tal senso in qualche sentenza".

Milita ritiene che il legislatore debba intervenire sui delitti già realizzati ma non ancora accertati.

"Una serie di delitti, di "bombe chimiche", se così possiamo definirle, inesplose o parzialmente esplose, che si trovano in varie zone del nostro territorio – spiega il magistrato – E in questi casi il problema è quello di considerare il delitto ancora in piedi poiché, anche se è stato compiuto decenni prima, non si è ancora manifestato".

Per il magistrato Gianfranco Amendola, già procuratore capo di Civitavecchia, autore di migliaia di inchieste sulla tutela dell'ambiente, "la nuova legge sugli ecoreati paradossalmente ha finito per fornire solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecoreati il processo penale".

"A far danno - secondo Catello Maresca, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli - non sono solo i reati commessi dagli ecmafiosi ma anche l'assenza della tutela ambientale fra le priorità nell'agenda politica del nostro Paese".

Ambiente Informa

<http://ambienteinforma-snpa.it/rifiuti-plastici-il-ruolo-dellarpa-campania/>



AmbienteInforma

Notiziario settimanale del
Sistema nazionale per la
protezione dell'ambiente
(SNPA)

Chi siamo

Redazione Notiziario

Per ricevere il notiziario

Il Gruppo di lavoro

"Comunicazione" del SNPA

Rifiuti plastici, il ruolo dell'Arpa Campania



Regione a due facce, tra incendi negli impianti e casi virtuosi di filiera del riciclo. Al forum PolieCo di Ischia l'intervento di Sorvino ha chiarito le competenze Arpac.

Si è conclusa sabato 23 settembre a Ischia la due giorni di lavori della Nona edizione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, organizzata dal PolieCo, Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene. Tra i protagonisti dell'evento anche Arpac, rappresentata dal commissario straordinario Stefano Sorvino, che ha partecipato come relatore nella prima sessione del Forum, dedicata agli interventi di cariche istituzionali nazionali ed europee.

Certamente non di secondaria importanza per la Campania la scelta di confermare la location del Forum "Disinquinare il Mercato – il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo" ancora una volta ad Ischia. Il Consorzio, anche alla luce del terremoto che di recente ha colpito Casamicciola, ha voluto dare un segnale di speranza rinnovando la presenza di questo speciale momento di confronto di respiro europeo, con la convinzione che la presenza di diverse autorità possa contribuire a rilanciare, dopo i giorni del dramma, l'economia e l'immagine positiva dell'Isola verde.

Ampio e autorevole il parterre di relatori, moderatori e ospiti del Forum che comprendeva tra gli altri i magistrati Giancarlo Caselli, Gianfranco Amendola, Catello Maresca, Alessandro Milita, Renato Nitti, Roberto Rossi, Sergio Santoro, gli europarlamentari Tibor Szanyie Nicola Caputo, i parlamentari Loredana De Pretis, Claudia Mannino, Paolo Russo, Francesco Paolo Sisto, il giornalista Alessandro Cecchi Paone, moderatore della sessione in cui è stato relatore il commissario Sorvino. E ancora, per l'Arma dei Carabinieri, i generali Alfonso Manzo e Giuseppe Vadalà (quest'ultimo commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti nel territorio nazionale).

Si è parlato in particolare di incendi di rifiuti. Desolante il quadro emerso: dal 7 maggio ad oggi ci sono stati in Italia 80 incendi che hanno colpito gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti (se ne contano 250 in tre anni).

Proprio in merito ai roghi di quest'estate, il commissario Arpac ha confermato che i mesi estivi dell'Agenzia sono stati difficili per gli incendi, a volte boschivi, altre volte agli impianti di gestione dei rifiuti. «Arpac», ha sottolineato l'avvocato Sorvino, «opera in uno scenario territoriale complesso, ma in alcuni casi anche virtuoso».

Il commissario ha svolto una puntuale disamina su una buona pratica campana, la filiera corta del riciclo della plastica. «L'analisi dei flussi dei rifiuti plastici in Campania – ha detto Sorvino – evidenzia un complesso e frammentato sistema di gestione con un gran numero di impianti coinvolti, in alcuni dei quali (i cosiddetti CC) il materiale è solamente stoccato o magari sottoposto ad una fase di compattazione o pre-pulizia, mentre negli altri (detti CSS), vere e proprie piattaforme di valorizzazione, è ulteriormente selezionato per poter essere avviato all'industria del recupero. In Campania sono attivi 4 CSS e numerose piattaforme di compattazione (CC). Dal bilancio dei flussi in entrata e in uscita rispetto al territorio della regione – ha aggiunto il commissario – si può affermare che il sistema impiantistico regionale è in grado di garantire il riciclo della materia plastica seguendo il principio di prossimità, e che l'impiantistica esistente risulta essere tra quelle a tecnologia più avanzate in Italia». Nello scenario del Piano regionale di gestione dei

rifiuti urbani (Prgru), a regime nel 2020 si prevede di raccogliere complessivamente 194.705 tonnellate all'anno di plastica. L'obiettivo è quello di incentivare le "best practices" di economia circolare che già sono nate e si sono sviluppate in un territorio difficile come la Campania.

Il riciclo degli imballaggi in plastica, del resto, ricopre un ruolo significativo di politica industriale volto a favorire nascita e crescita di nuove imprese, di nuovi processi di produzione e, infine, di nuove applicazioni. Concorrendo alla creazione di nuova occupazione. Un esempio, di cui si è parlato nel corso del meeting a Ischia, è l'innovativo polo di selezione e riciclo degli imballaggi in plastica di Gricignano di Aversa (Caserta). Una realtà di livello europeo che occupa una superficie di 80mila metri quadrati e 150 operai. Di elevato valore tecnologico sono anche gli altri tre impianti di selezione presenti in Campania (Caivano e San Vitaliano, in provincia di Napoli, e Battipaglia nel Salernitano).

«In questo scenario – ha chiarito Sorvino – Arpac svolge i propri compiti istituzionali partecipando innanzitutto alla fase di programmazione e pianificazione (in particolare alla redazione del Prgru), inoltre alla fase istruttoria di approvazione dei progetti degli impianti di recupero delle plastiche, e infine alla fase di verifica e controllo».

Maria Gabriella Tagliamonte – Arpa Campania – mg.tagliamonte@arpacampania.it

Ischia Blog

<http://www.ischiablog.it/index.php/attualita-e-notizie/al-forum-polieco-di-ischia-dietro-i-roghi-dei-rifiuti-gestione-criminale/>



Attualità e notizie, Natura e salute, Politica e società SET 22, 2017

Al Forum PolieCo di Ischia: dietro i roghi dei rifiuti gestione criminale

Pubblicato da Redazione_ |



Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito. È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio PolieCo, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti.

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco.

È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti.

Ischia Blog

<http://www.ischiablog.it/index.php/attualita-e-notizie/numeri-e-proposte-dal-forum-polieco-al-regina-isabella-di-lacco-ameno/>



Attualità e notizie, Politica e società SET 23, 2017

Numeri e proposte dal Forum PolieCo al Regina Isabella di Lacco Ameno

Pubblicato da Redazione_ |



43 relatori, 4 sessioni di lavori, 10 ore di interventi, 28mila persone raggiunte, 2.500 utenti in diretta streaming.

Sono alcuni dei numeri del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, svoltosi all'Albergo della Regina Isabella di Lacco Ameno, il 22 e 23 settembre.

«Anche quest'anno il Forum è stata una valida occasione per analizzare le criticità del settore del riciclo, puntando l'attenzione sulle conseguenze delle cattive prassi ambientali e la gestione illecita dei rifiuti – ha affermato il presidente del consorzio PolieCo Enrico Bobbio – ma è stata anche un'opportunità per riflettere sulle soluzioni da mettere in campo. PolieCo in considerazione della sua ormai ventennale esperienza sul campo, punta su una migliore selezione dei materiali, incidendo sulla qualità dei processi e dei risultati anche in termini di minore scarto».

Dal contributo dei parlamentari italiani ed europei a quello dei magistrati e delle forze dell'ordine, fino al mondo della ricerca e dell'impresa, il tema del mercato è stato affrontato sotto diversi profili.

Una normativa più efficiente, controlli più adeguati, processi tecnologici avanzati ed un'agenda politica maggiormente attenta alla priorità della tutela ambientale sono alcune delle esigenze emerse dalla discussione.

Al Forum ha preso parte anche il giornalista Alessandro Cecchi Paone, volto noto di Rai, Mediaset e Sky.

“Il mondo dell'informazione – ha detto Paone – è ormai sempre più attratto dagli estremi e cioè da quei momenti di crisi e caos nelle grandi città o crisi che si scatenano tra le popolazioni che rifiutano qualsiasi tipo di nuova soluzione. Bisogna invece ricominciare dal mondo dei media per far capire che il riciclo dei rifiuti è un tema fondamentale per garantire la salute dei cittadini. L'informazione non si può ridurre a mera pubblicità che non chiarisce e non aiuta l'obiettivo fondamentale di risanare l'economia a partire dalla maggiore consapevolezza. Dobbiamo smetterla tutti di essere catastrofisti perché la gente è terrorizzata, fobica e paralizzata. Per mobilitare coscienze dobbiamo proporre soluzioni di futuro, con spazio al "fare"».

Napoli Flash 24

<http://www.napoliflash24.it/forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti-ad-ischia-dietro-i-roghi-dei-rifiuti-la-mano-della-criminalita/>

Napoliflash24
grande di informazione
sulla città di Napoli

NAPOLI • SPORT • EVENTI • **LIFESTYLE** • OGGI • TOURISM & CULTURE •



Forum Internazionale PolieCo sull'economia dei rifiuti ad Ischia: dietro i roghi dei rifiuti, la mano della criminalità

redazione © 23/09/2017 Ambiente, Cittadini, Lifestyle

Un'occasione di dialogo, confronto, approfondimento scientifico e tecnico sulle tematiche relative alla gestione ottimale dei rifiuti, nel quadro più ampio della tutela dell'ambiente e della salute, del mercato e dell'economia. Un focus che vede insieme mondo dell'impresa del riciclo, del Legislatore nazionale ed europeo, della magistratura e degli Organi di controllo, ma anche l'Università e gli Enti di Ricerca, nonché l'Associazionismo a tutela dei consumatori e dei risparmiatori. Tutto questo è il **Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei rifiuti**.

Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito.

È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio PolieCo, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti.

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco.

È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata dei rifiuti.

Napoli Village

<http://www.napolivillage.com/Napoli/cronaca-rifiuti-cina-chiude-frontiere-e-in-italia-bruciano-impianti-di-smaltimento-la-denuncia-del-polieco-video.html>



The screenshot shows the top part of a website article. At the top is a dark blue banner with the 'NAPOLI Village' logo in red and yellow. Below the banner is a navigation menu with buttons for HOME, CRONACA (highlighted), POLITICA, MEDICINA, SPORT, MAGAZINE, and MOTORI. The main headline reads 'CRONACA: Rifiuti, Cina chiude frontiere e in Italia bruciano impianti di smaltimento: la denuncia del Polieco (VIDEO)'. Below the headline, it says 'MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2017 16:56 VISITE: 14'. There are social media sharing buttons for 'Tweet', 'Mi piace 1', and 'Condividi'.



CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI A BASE DI POLIETILENE

NAPOLI- La lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi, molti in Campania. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito. E' la denuncia che è emersa dal Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio Polieco, ad Ischia.

Salvestrini, che ha denunciato la situazione alla Direzione nazionale antimafia, "dagli studi da noi effettuati emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti. Quel che emerge è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti".

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco. E' legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata dei rifiuti.

"Bisogna stare sempre attenti ed è giusto che si scavi si cerchi di individuare quelli che possono essere interessi occulti", ha commentato Catello Maresca, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli.

Si è parlato anche degli strumenti normativi a disposizione della magistratura, come la nuova legge sugli ecoreati, per la quale, secondo Alessandro Milita, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo che ha condotto alla sentenza storica di condanna per disastro ambientale nei confronti dell'imprenditore Cipriano Chianese, occorre un miglioramento sugli ecodelitti già realizzati ma non ancora accertati. "Una serie 'bombe chimiche', se così possiamo definirle, inesplose o parzialmente esplose, si trovano in varie zone del nostro territorio. – spiega Milita – E in questi casi il problema è quello di considerare il delitto ancora in piedi poiché, anche se è stato compiuto decenni prima, non si è ancora manifestato".

Non è mancato il ruolo dell'informazione. Per il giornalista Alessandro Cecchi Paone bisogna invece ricominciare dal mondo dei media per far capire che il riciclo dei rifiuti è un tema fondamentale per garantire la salute dei cittadini: "L'informazione – ha sostenuto Cecchi Paone – non si può ridurre a mera pubblicità che non chiarisce e non aiuta l'obiettivo fondamentale di risanare l'economia a partire dalla maggiore consapevolezza. Dobbiamo smetterla tutti di essere catastrofisti perché la gente è terrorizzata, fobica e paralizzata. Per mobilitare coscienze dobbiamo proporre soluzioni di futuro, con spazio al 'fare'".

Il Golfo 24

<http://www.ilgolfo24.it/occorre-introdurre-gli-ecoreati-nellagenda-politica/>



The screenshot shows the website 'IL GOLFO 24 .it' with a navigation menu at the top: HOME, PRIMO PIANO, SPORT, ATTUALITÀ, CULTURA E SOCIETÀ, VINI ISCHIA, LE OPINIONI. Below the menu is a navigation bar with the text 'Tu sei qui: Home > Attualità > Introdurre gli ecoreati nell'agenda politica'. The main headline reads: «Occorre introdurre gli ecoreati nell'agenda politica». Below the headline is a sub-headline: Il grido d'allarme e la richiesta lanciata nel corso del convegno promosso dalla Polieco e che si svolge al Regina Isabella. At the bottom of the article preview, it says '21 settembre 2017 - 0 Commenti'. Below the text is a photograph of a panel discussion on a stage with several people seated and a large screen in the background.

“Il momento repressivo è necessario per colpire gli imprenditori criminali e prevederne l’espulsione dal mercato. E’ solo così, infatti, che si può garantire la leale concorrenza fra le imprese”, ha affermato al Forum internazionale Polieco, **Alessandro Milita**, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo che ha condotto alla sentenza storica di condanna nei confronti dell’imprenditore ecomafioso Cipriano Chianese, per disastro ambientale ed inquinamento della falda acquifera. “Sui delitti ambientali e gli strumenti normativi a disposizione dei magistrati, la nuova legge sugli ecoreati in parte ha migliorato, ma in parte ha anche reso più difficile le indagini – ha detto Milita – il riordino della materia e nuovi elementi consentono, ad esempio, una normativa stabile aiutando l’investigatore ma, al contempo, ci sono norme di difficile interpretazione e la Cassazione si è già espressa in tal senso in qualche sentenza”. Milita ritiene che il legislatore debba intervenire sui delitti già realizzati ma non ancora accertati.

“Una serie di delitti, di “bombe chimiche”, se così possiamo definirle, inesplose o parzialmente esplose, che si trovano in varie zone del nostro territorio – spiega il magistrato – E in questi casi il problema è quello di considerare il delitto ancora in piedi poiché, anche se è stato compiuto decenni prima, non si è ancora manifestato”. Per il magistrato **Gianfranco Amendola**, già procuratore capo di Civitavecchia, autore di migliaia di inchieste sulla tutela dell’ambiente, “la nuova legge sugli ecoreati paradossalmente ha finito per fornire solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecoreati il processo penale”. “A far danno – secondo **Catello Maresca**, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli- non sono solo i reati commessi dagli ecomafiosi ma anche l’assenza della tutela ambientale fra le priorità nell’agenda politica del nostro Paese.

Tele Ischia

<http://www.teleischia.com/148383/lacco-ameno-forum-polieco-dietro-i-roghi-dei-rifiuti-gestione-criminale/>



The screenshot shows the website for Tele Ischia, a digital terrestrial channel. The header includes the logo 'i tele ischia' and the text 'Digitale Terrestre Canale 87'. A red banner says 'GUARDA LA TV IN DIRETTA'. Below that, it states 'L'INFORMAZIONE DELL'ISOLA CHE VA OLTRE L'ISOLA. LCN 89/273. VISIBILE IN CAMPANIA E NEL BASSO LAZIO.' The navigation menu includes 'Home', 'La Nostra Storia', 'Guida ai Programmi Tv', 'Copertura del Segnale Tv', and 'Live TV/On Demand'. The main content area is titled 'ATTUALITÀ' and features a large image of a panel discussion with the text 'L'ITALIA BRUGIA' in the background. Below the image is the headline 'LACCO AMENO, FORUM POLIECO: DIETRO I ROGHI DEI RIFIUTI, GESTIONE CRIMINALE' and a sub-headline 'POSTED ON 22 SETTEMBRE 2017 BY REDAZIONE NESSUN COMMENTO'.

Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito.

È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio PolieCo, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti.

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco.

È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti.

Tele Ischia

<http://www.teleischia.com/148438/forum-polieco-gestione-illecita-dei-rifiuti-quali-soluzioni/>



i tele ischia
Digitale Terrestre Canale 87

GUARDA LA TV IN DIRETTA

L'INFORMAZIONE DELL'ISOLA CHE VA OLTRE L'ISOLA.
LCN 87(27). VISIBILE IN CAMPANIA E NEL BASSO LAZIO.

Home La Nostra Storia Guida ai Programmi TV Copertura del Segnale Tv Live TV/On Demand

ATTUALITÀ

FORUM POLIECO: GESTIONE ILLECITA DEI RIFIUTI, QUALI SOLUZIONI?

POSTED ON 22 SETTEMBRE 2017 BY REDAZIONE **NESSUN COMMENTO**

43 relatori, 4 sessioni di lavori, 10 ore di interventi, 28mila persone raggiunte, 2.500 utenti in diretta streaming. Sono alcuni dei numeri del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, svoltosi all'Albergo della Regina Isabella di Lacco Ameno, il 22 e 23 settembre.

«Anche quest'anno il Forum è stata una valida occasione per analizzare le criticità del settore del riciclo, puntando l'attenzione sulle conseguenze delle cattive prassi ambientali e la gestione illecita dei rifiuti – ha affermato il presidente del consorzio PolieCo Enrico Bobbio – ma è stata anche un'opportunità per riflettere sulle soluzioni da mettere in campo. PolieCo in considerazione della sua ormai ventennale esperienza sul campo, punta su una migliore selezione dei materiali, incidendo sulla qualità dei processi e dei risultati anche in termini di minore scarto”.

Dal contributo dei parlamentari italiani ed europei a quello dei magistrati e delle forze dell'ordine, fino al mondo della ricerca e dell'impresa, il tema del mercato è stato affrontato sotto diversi profili.

Una normativa più efficiente, controlli più adeguati, processi tecnologici avanzati ed un'agenda politica maggiormente attenta alla priorità della tutela ambientale sono alcune delle esigenze emerse dalla discussione.

Al Forum ha preso parte anche il giornalista Alessandro Cecchi Paone, volto noto di Rai, Mediaset e Sky.

“Il mondo dell'informazione – ha detto Paone – è ormai sempre più attratto dagli estremi e cioè da quei momenti di crisi e caos nelle grandi città o crisi che si scatenano tra le popolazioni che rifiutano qualsiasi tipo di nuova soluzione. Bisogna invece ricominciare dal mondo dei media per far capire che il riciclo dei rifiuti è un tema fondamentale per garantire la salute dei cittadini. L'informazione non si può ridurre a mera pubblicità che non chiarisce e non aiuta l'obiettivo fondamentale di risanare l'economia a partire dalla maggiore consapevolezza. Dobbiamo smetterla tutti di essere catastrofisti perché la gente è terrorizzata, fobica e paralizzata. Per mobilitare coscienze dobbiamo proporre soluzioni di futuro, con spazio al "fare”.

Ischia News

<http://www.ischianews.com/attualita/ambiente/4381-al-forum-polieco-di-ischia-dietro-i-roghi-dei-rifiuti-gestione-criminale>



Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito.

È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio PolieCo, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti.

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco.

È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti.

Ischia News

<http://www.ischianews.com/attualita/ambiente/4382-forum-internazionale-polieco-focus-dei-magistrati-introdurre-gli-ecoreati-nell-agenda-politica>



“Il momento repressivo è necessario per colpire gli imprenditori criminali e prevederne l’espulsione dal mercato. È solo così, infatti, che si può garantire la leale concorrenza fra le imprese”, ha affermato al Forum internazionale PolieCo, Alessandro Milita, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo che ha condotto alla sentenza storica di condanna nei confronti dell’imprenditore ecomafioso Cipriano Chianese, per disastro ambientale ed inquinamento della falda acquifera.

“Sui delitti ambientali e gli strumenti normativi a disposizione dei magistrati, la nuova legge sugli ecoreati in parte ha migliorato, ma in parte ha anche reso più difficile le indagini – ha detto Milita - il riordino della materia e nuovi elementi consentono, ad esempio, una normativa stabile aiutando l’investigatore ma, al contempo, ci sono norme di difficoltosa interpretazione e la Cassazione si è già espressa in tal senso in qualche sentenza”.

Milita ritiene che il legislatore debba intervenire sui delitti già realizzati ma non ancora accertati.

“Una serie di delitti, di “bombe chimiche”, se così possiamo definirle, inesplose o parzialmente esplose, che si trovano in varie zone del nostro territorio – spiega il magistrato – E in questi casi il problema è quello di considerare il delitto ancora in piedi poiché, anche se è stato compiuto decenni prima, non si è ancora manifestato”.

Per il magistrato Gianfranco Amendola, già procuratore capo di Civitavecchia, autore di migliaia di inchieste sulla tutela dell’ambiente, “la nuova legge sugli ecoreati paradossalmente ha finito per fornire solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecoreati il processo penale”.

“A far danno - secondo Catello Maresca, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli - non sono solo i reati commessi dagli ecomafiosi ma anche l’assenza della tutela ambientale fra le priorità nell’agenda politica del nostro Paese”.

Ischia News

<http://www.ischianews.com/attualita/ambiente/4383-numeri-e-proposte-dal-forum-internazionale-polieco-al-regina-isabella-di-ischia>



43 relatori, 4 sessioni di lavori, 10 ore di interventi, 28mila persone raggiunte, 2.500 utenti in diretta streaming.

Sono alcuni dei numeri del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, svoltosi all'Albergo della Regina Isabella di Lacco Ameno, il 22 e 23 settembre.

«Anche quest'anno il Forum è stata una valida occasione per analizzare le criticità del settore del riciclo, puntando l'attenzione sulle conseguenze delle cattive prassi ambientali e la gestione illecita dei rifiuti – ha affermato il presidente del consorzio PolieCo Enrico Bobbio – ma è stata anche un'opportunità per riflettere sulle soluzioni da mettere in campo. PolieCo in considerazione della sua ormai ventennale esperienza sul campo, punta su una migliore selezione dei materiali, incidendo sulla qualità dei processi e dei risultati anche in termini di minore scarto”.

Dal contributo dei parlamentari italiani ed europei a quello dei magistrati e delle forze dell'ordine, fino al mondo della ricerca e dell'impresa, il tema del mercato è stato affrontato sotto diversi profili.

Una normativa più efficiente, controlli più adeguati, processi tecnologici avanzati ed un'agenda politica maggiormente attenta alla priorità della tutela ambientale sono alcune delle esigenze emerse dalla discussione.

Al Forum ha preso parte anche il giornalista Alessandro Cecchi Paone, volto noto di Rai, Mediaset e Sky.

“Il mondo dell'informazione – ha detto Paone - è ormai sempre più attratto dagli estremi e cioè da quei momenti di crisi e caos nelle grandi città o crisi che si scatenano tra le popolazioni che rifiutano qualsiasi tipo di nuova soluzione. Bisogna invece ricominciare dal mondo dei media per far capire che il riciclo dei rifiuti è un tema fondamentale per garantire la salute dei cittadini. L'informazione non si può ridurre a mera pubblicità che non chiarisce e non aiuta l'obiettivo fondamentale di risanare l'economia a partire dalla maggiore consapevolezza. Dobbiamo smetterla tutti di essere catastrofisti perché la gente è terrorizzata, fobica e paralizzata. Per mobilitare coscienze dobbiamo proporre soluzioni di futuro, con spazio al 'fare”.

Blog di Claudia Mannino

<http://www.claudiamannino.com/2017/09/22/gli-impianti-deposito-trattamento-rifiuti-fiamme-intervento-al-forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>

CLAUDIA MANNINO [Chi sono](#) [Contatti](#) [Download](#)

[News](#) [Abusivismo ed Edilizia](#) [Appalti](#) [Rifiuti](#) [Sicilia](#) [Tutela ambientale](#)

Gli impianti di deposito e trattamento rifiuti in fiamme (Intervento al Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei rifiuti)

22 settembre 2017 11 346 visualizzazioni A+ A-



Dopo l'impressionante rogo avvenuto a Maggio presso la Eco-x di Pomezia ho cominciato a monitorare il fenomeno, notando che negli ultimi anni gli episodi hanno una frequenza quasi quotidiana. Le stime giornalistiche parlano di circa 280 incendi negli ultimi tre anni (circa un incendio ogni 4 giorni) ma il mio sospetto è che la cifra possa essere anche più elevata, dato che da quando ho attivato il monitoraggio comprensivo di una mappa on line con tutti i casi avvenuti e di una rubrica informativa su Facebook (Cronache di Fuoco), ne ho registrati circa 80 in poco più di tre mesi (circa un incendio ogni 2 giorni), alcuni dei quali di gravissima intensità e qualità, oltre alla già citata Eco-X, quelli alla Veritas di Fusina, all'Aboneco di Parona, alla D'angelo di Alcamo, alla Eredi Bertè di Mortara.



Appare utile ricordare come questi roghi producano sostanze altamente tossiche e pericolose per la salute dei cittadini. I motivi che si celano dietro questo incremento di fenomeni incendiari possono essere diversi. Senonché – in linea con quanto dichiarato dal Dott. Roberto Pennisi, magistrato della DNA – si segnala come il disegno criminale preveda un modus operandi ormai collaudato ossia: acquisire più rifiuti possibili (di tipologie diverse da quelle autorizzate) come fonte di extra guadagno e appiccare incendi al fine di farne perdere le tracce.

Le criticità rilevate sono molte ed eterogenee. Gli eventi dolosi sono la maggioranza e sono rari i casi di autocombustione. Alla radice del fenomeno c'è sicuramente l'infiltrazione di soggetti criminali nel ciclo della raccolta e gestione dei rifiuti. Per fare alcuni esempi concreti,

in Italia accade infatti che un imprenditore come Vincenzo D'angelo, coinvolto in un'inchiesta coordinata dalla procura antimafia di Lecce denominata "Gold Plastic", e che lo indica come "appartenente ad un pericoloso sodalizio criminale "transnazionale", dedito all'illecito traffico transfrontaliero di ingenti quantitativi di rifiuti speciali", operi ancora tranquillamente nel settore e il suo impianto di rifiuti speciali prenda fuoco scatenando una nube tossica di portata ingente e dalle conseguenze ancora ignote sulla salute e sull'ambiente. Oppure che a Foggia un soggetto come Marino Roberto, pregiudicato che annovera precedenti per reati inerenti droga, reati contro il patrimonio e truffa, lesioni e minacce, rapina (nel 2004) e reati ambientali specifici, sia autorizzato a operare nel foggiano, dove gli inquirenti ipotizzano sia coinvolto nell'incendio tossico della discarica sequestrata di Castelluccio. Le numerose inchieste, troppe a dire il vero, hanno dimostrato che, attraverso il meccanismo dei prestanome, soggetti affiliati alla criminalità organizzata possono tranquillamente operare nel settore. Bisognerebbe rendere efficaci i controlli riguardanti antimafia e precedenti penali, poiché appare evidente come non lo siano affatto.



La densa nube nera sprigionatasi a causa dell'incendio divampato all'interno di un deposito rifiuti ad Alcamo (Trapani), il30 luglio 2017. ANSA/ FRANCESCO TERRACINA

Un'altra criticità riguarda l'inefficacia degli impianti antincendio, che solo in rari casi sono efficaci e funzionanti. Questi impianti infatti non vengono considerati a rischio incendio e non necessitano dunque di autorizzazioni speciali. Visti però i dati forse è il caso di considerare normative più stringenti e controlli più adeguati (come vengono predisposti in questi giorni dal prefetto di Pavia, in seguito all'incendio della ditta Eredi Bertè). Il caso della Eco X è emblematico. A partire dal 2009 la ASL aveva comunicato alla stessa Regione che non risultavano agli atti le certificazioni antincendio dello stabilimento che è stato poi autorizzato ad operare sul territorio a partire dal 2010 e nel 2015 la Regione Lazio ha anche autorizzato la proprietà dell'impianto ad incrementare i rifiuti non pericolosi di una quantità pari a 1.000 ton/anno, senza assicurarsi che ci fossero tutte le dovute garanzie in merito all'impianto antincendio.

C'è poi la questione delle rilevazioni da parte delle Arpa, le agenzie regionali preposte a svolgerle. L'attività di queste agenzie arriva nel 99% dei casi sempre alla stessa conclusione "nessun pericolo per l'ambiente" in seguito agli incendi di rifiuti speciali. Questo risulta paradossale per roghi gravi come quelli di Alcamo e Mortara, di dimensioni tali da avere un impatto probabilmente devastante. Uno studio recente del CNR ha posto l'attenzione sulla qualità delle emissioni inquinanti come fattore cancerogeno, mentre l'Arpa ne rileva la quantità e solo su quella si basa per stabilire il potenziale danno ambientale e alla salute. Nel caso di Alcamo poi, ma anche in altri casi, i dati sono stati forniti con inspiegabile ritardo. C'è da aggiungere che nel caso di Mortara proprio nel giorno in cui è scoppiato l'incendio era prevista un'ispezione Arpa. Come mai queste ispezioni non sono a sorpresa, ma annunciate?

In seguito agli incendi, alcuni capannoni sono stati demoliti dopo pochi giorni. Come nel caso di Mortara o della Ecoricli Veritas di Malcontenta (VE). Mi chiedo se quella di cancellare per sempre il luogo dove è avvenuto un potenziale grave reato penale sia una prassi corretta, oppure no.

Per ridurre questi episodi è necessario anche chiuderla con la politica delle discariche e dare una svolta al ciclo rifiuti in Italia. La soluzione da adottare è chiara e la detta l'Unione Europea: alta percentuale di raccolta differenziata e riduzione complessiva dei rifiuti, né termovalorizzatori né discariche. Chiunque andrà al Governo nella prossima legislatura dovrà seguire queste linee guida.

Sono molti i versanti critici e sono del parere che si debba intervenire sia con nuove normative come l'obbligo di videosorveglianza, sia con maggiori controlli sul rispetto delle normative vigenti.

Benché il resoconto attinente a tale fenomeno che spesso ha connotati di illegalità sia sotto gli occhi di tutti, il Ministro dell'Ambiente non ha preso nessuna significativa iniziativa, tantomeno legislativa. L'ho ripetutamente sollecitato attraverso comunicati stampa, interrogazioni parlamentari e attraverso i miei personali mezzi di comunicazione. È chiaro che al fine di bloccare questa gestione extra legem dei rifiuti servirebbe un intervento normativo affinché l'uso della video sorveglianza – nei luoghi dove si svolgono attività di trattamento, di stoccaggio o recupero dei rifiuti – diventi obbligatorio per quelle aziende che richiedono una nuova autorizzazione, ovvero un rinnovo.

Le tecnologie possono infatti prevenire questi rischi sanitari ed ambientali, ad esempio con le telecamere ad infrarossi, atte alla prevenzione e al rilevamento degli incendi. Inoltre, servirebbe una vera e propria banca dati di questi tipi di impianti, infatti troppo spesso dopo gli incendi ci si accorge che nei siti erano presenti rifiuti diversi da quelli autorizzati (spesso con concessioni in deroga da parte di chi deve far rispettare le norme come gli assessorati regionali di riferimento). In merito all'iniziativa riguardante la video sorveglianza, v'è da segnalare come – oltre ad aver ricevuto l'appoggio dal Prefetto di Pavia – è stata presentata un'interrogazione a cui il Governo ha risposto che questi impianti di controllo potranno essere impiegati solo nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4 della legge n. 300 del 1970, ossia nel rispetto della privacy dei lavoratori. Tuttavia nonostante questa risposta dell'esecutivo appare evidente come il diritto alla salute e all'ambiente debba prevalere su quello alla riservatezza.

Per fermare questi incendi, fenomeni legati alla criminalità, alla cattiva gestione del ciclo dei rifiuti, alla carenza dei controlli, all'inadeguatezza dei sistemi di sicurezza, è necessario intervenire in maniera decisa. Anche da questi eventi dipende la salute dell'ambiente e dei cittadini e la politica ha il dovere di intervenire. Io continuerò a sollecitare questo intervento con i mezzi che ho a disposizione, in quanto parlamentare, e mi auguro che prima o poi anche il Governo si renda conto di questa urgente necessità, anziché girarsi dall'altra parte, come ha fatto finora.

Risorsa rifiuti

<http://risorsarifiuti.it/roghi-dei-rifiuti-atti-criminosi/>



f

Home

Eventi

Mission

Gerarchia dei Rifiuti ▾

Rifiuti ▾

Risorse ▾

Dietro ai roghi dei rifiuti – Sospetti di una gestione criminale

Publicato in **News** con tag **Forum internazionale sull'economia dei rifiuti** **PolieCo**

f My Page

Condividi



Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia dei roghi dei rifiuti in Italia, 250 incendi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito.

È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio PolieCo, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti. Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco. È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi dei rifiuti e una gestione deviata.

E-gazette

<http://www.e-gazette.it/sezione/ecologia/incendi-rifiuti-accumuli-plastica-dopo-stop-export-possibili-cause>



INCENDI DI RIFIUTI: GLI ACCUMULI DI PLASTICA DOPO LO STOP DELL'EXPORT UNA DELLE POSSIBILI CAUSE

NAPOLI | LUN, 25/09/2017

Social media icons: WhatsApp, Telegram, Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, Email, Print

È la denuncia emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio Polieco a Ischia (Napoli)



Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito. È la denuncia emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio Polieco a Ischia (Napoli).

Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti. Quello che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti. Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico, senza che questo sia però supportato da un'adeguata e legale capacità di smaltimento.

La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che diventa difficile smaltire.

Meteo web

<http://www.meteoweb.eu/2017/09/ambiente-rifiuti-riciclo-esperti-confronto-ischia/974006/>



HOME NEWS METEO ▾ NOWCASTING ▾ GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE

Ambiente, rifiuti e riciclo: esperti a confronto a Ischia

Il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, si è svolto ieri e oggi nell'Albergo della Regina Isabella di Lacco Ameno, a Ischia (Napoli)

A cura di Antonello Petris - 23 settembre 2017 - 19:56

👍 Mi piace 510 mila



Quarantatre relatori, 4 sessioni di lavori, 10 ore di interventi, 28 mila persone raggiunte, 2.500 utenti in diretta streaming: sono alcuni dei numeri del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, svoltosi ieri e oggi nell'Albergo della Regina Isabella di Lacco Ameno, a Ischia (Napoli).

Anche quest'anno il Forum è stata una valida occasione per analizzare le criticità del settore del riciclo, puntando l'attenzione sulle conseguenze delle cattive prassi ambientali e la gestione illecita dei rifiuti – ha affermato il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio – ma è stata anche un'opportunità per riflettere sulle soluzioni da mettere in campo. Polieco in considerazione della sua ormai ventennale esperienza sul campo, punta su una migliore selezione dei materiali, incidendo sulla qualità dei processi e dei risultati anche in termini di minore scarto.

Dal contributo dei parlamentari italiani ed europei a quello dei magistrati e delle forze dell'ordine, fino al mondo della ricerca e dell'impresa, il tema del mercato è stato affrontato sotto diversi profili. Una normativa più efficiente, controlli più adeguati, processi tecnologici avanzati ed un'agenda politica maggiormente attenta alla priorità della tutela ambientale sono alcune delle esigenze emerse dalla discussione.

Zerottantuno

<http://www.zerottantuno.com/notizia/17965/comunicato-stampa.html>



Home Notizie Galleria Spettacoli Mercatino Contatti

23 settembre 2017 - ore 22,54



AL FORUM DI ISCHIA: DIETRO I ROGHI DEI RIFIUTI GESTIONE CRIMINALE

Sicilia, Lazio, Campania, Lombardia, Emilia Romagna: la lunga scia degli incendi in Italia, 250 roghi in tre anni, 80 da maggio ad oggi. Le fiamme che colpiscono gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sostituiscono sempre di più il traffico illecito.

È la denuncia che è emersa dalle prime battute del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal consorzio PolieCo, ad Ischia. Da un'analisi più attenta, emerge che, spesso, ogni incendio è collegato ad altre realtà del settore che hanno subito o un'ispezione o un sequestro o un altro evento di combustione dei rifiuti.

Quel che viene sottolineato è la mancanza dei controlli rispetto al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti che spesso non hanno i requisiti necessari per gestire cumuli di rifiuti.

Ingenti quantità che in verità vengono solo inglobate nella logica di ricevere un mero profitto economico senza che questo sia però supportato da una adeguata e legale capacità di smaltimento. La situazione è peggiorata con il divieto di importazione di alcune tipologie di rifiuti plastici, emanato recentemente dalla Cina: venendo meno infatti, la valvola di sfogo verso Paesi terzi, si creano montagne di rifiuti che guarda caso prendono fuoco.

È legittimo, dunque, il sospetto che ci sia una connessione fra i vari roghi e una gestione deviata de rifiuti.

Tele Club Italia

<http://www.teleclubitalia.it/il-pm-maresca-casalesi-finiti-fa-parte-del-gioco-che-le-mafie-favoriscono-video/12107108/>

TELECLUBITALIA IT

IL TUO COMUNE Cronaca **Politica** Attualità Sport Appuntamenti

Il pm Maresca: “Casalesi finiti? Fa parte del gioco che le mafie favoriscono”. VIDEO

Cronaca 23 settembre 2017



25

 Condividi  Condividi  Tweet

“I Casalesi non sono finiti”. E' il monito del pm anticamorra Catello Maresca, intervenuto ieri nel corso del [Forum internazionale sull'economia dei rifiuti organizzato dal consorzio Polieco ad Ischia](#).

“Parliamo – ha spiegato il magistrato che coordinò le indagini per la cattura di Zagaria – di un clan potentissimo e pensare che sia finito significa fare il loro gioco. Certamente le indagini ora sono più complesse perchè bisogna lavorare sulle immense ricchezze che hanno accumulato ed occultato ma il lavoro non è ancora finito. La mafia è ancora più pericolosa quando non spara, significa che amministra bene gli affari e non ci sono scontri tra le varie anime dei gruppi.”

“La vera mafia – ha spiegato il pm della Dda di Napoli – si è fatta impresa e non utilizza quasi più la violenza ma la collusione i rapporti corruttivi, utilizzando i fiumi di soldi accumulati”.

Terronian Magazine

<http://www.terronianmagazine.com/forum-internazionale-sulleconomia-dei-rifiuti/>



ECCELLENZE DEL SUD

- SOCIETA'
- ARTE & CULTURA
- ENOGASTRONOMIA
- SPETTACOLO
- SALUTE E BELLEZZA
- SPORT
- RUBRICHE
- VIDEO

Q

468 x 60

FORUM INTERNAZIONALE SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI

Publicato da [Alberto Alovisi](#) alle 09:25 settembre 2017

Tags - Categoria

0

0

0

0

0

0

0

0



FORUM INTERNAZIONALE SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI: INTRODURRE GLI ECOCREATI NELL'AGENDA POLITICA



"Il momento repressivo è necessario per colpire gli imprenditori criminali e prevederne l'espulsione dal mercato. È solo così, infatti, che si può garantire la leale concorrenza fra le imprese", ha affermato al Forum internazionale PolieCo, Alessandro Milta, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e già pm del processo che ha condotto alla sentenza storica di condanna nei confronti dell'imprenditore ecomarfiolo Cipriano Chianese, per disastro ambientale ed inquinamento della falda acquifera.

"Sui delitti ambientali e gli strumenti normativi a disposizione dei magistrati, la nuova legge sugli ecoreati in parte ha migliorato, ma in parte ha anche reso più difficile le indagini - ha detto Milta - il riordino della materia e nuovi elementi consentono, ad esempio, una normativa stabile aiutando l'investigatore ma, al contempo, ci sono norme di difficoltosa interpretazione e la Cassazione si è già espressa in tal senso in qualche sentenza".

Milta ritiene che il legislatore debba intervenire sui delitti già realizzati ma non ancora accertati.

"Una serie di delitti, di "bombe chimiche", se così possiamo definirle, inesplose o parzialmente esplose, che si trovano in varie zone del nostro territorio - spiega il magistrato - E in questi casi il problema è quello di considerare il delitto ancora in piedi poiché, anche se è stato compiuto decenni prima, non si è ancora manifestato".

Per il magistrato Gianfranco Amendola, già procuratore capo di Civitavecchia, autore di migliaia di inchieste sulla tutela dell'ambiente, "la nuova legge sugli ecoreati paradossalmente ha finito per fornire solo una procedura per evitare ai responsabili degli ecoreati il processo penale".

"A far danno - secondo Catello Maresca, sostituto procuratore presso la Dda di Napoli - non sono solo i reati commessi dagli ecomarfioli ma anche l'assenza della tutela ambientale fra le priorità nell'agenda politica del nostro Paese".

ALBERTO ALOVISI

Rassegna stampa aggiornata al 30 settembre
realizzata da



Via del Consorzio, 34 - 60015 Falconara M.ma (AN)
Tel 071 9161916 - Fax 071 9188558
eventi@freeservicegroup.it - www.freeservicegroup.it

Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti - IX Edizione

DISINQUINARE IL MERCATO

Il sistema del riciclo dei rifiuti plastici a vent'anni dalla nascita del PolieCo



Promosso da:



POLIECO

CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI A BASE DI POLIETILENE

Piazza di Santa Chiara, 49 - 00186 - Roma
Tel. 06/6896368 - Fax 06/68809427
www.polieco.it - info@polieco.it

Realizzato da:



Media Partner:

Regioni & Ambiente
www.regioniambiente.it



Via del Consorzio, 34 - Falconara M.ma (An)
Tel 071 9161916 - Fax 071 9188558
www.freeservicegroup.it - freeservicegroupsrl@gmail.com